



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2020



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA al 30 giugno 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2020

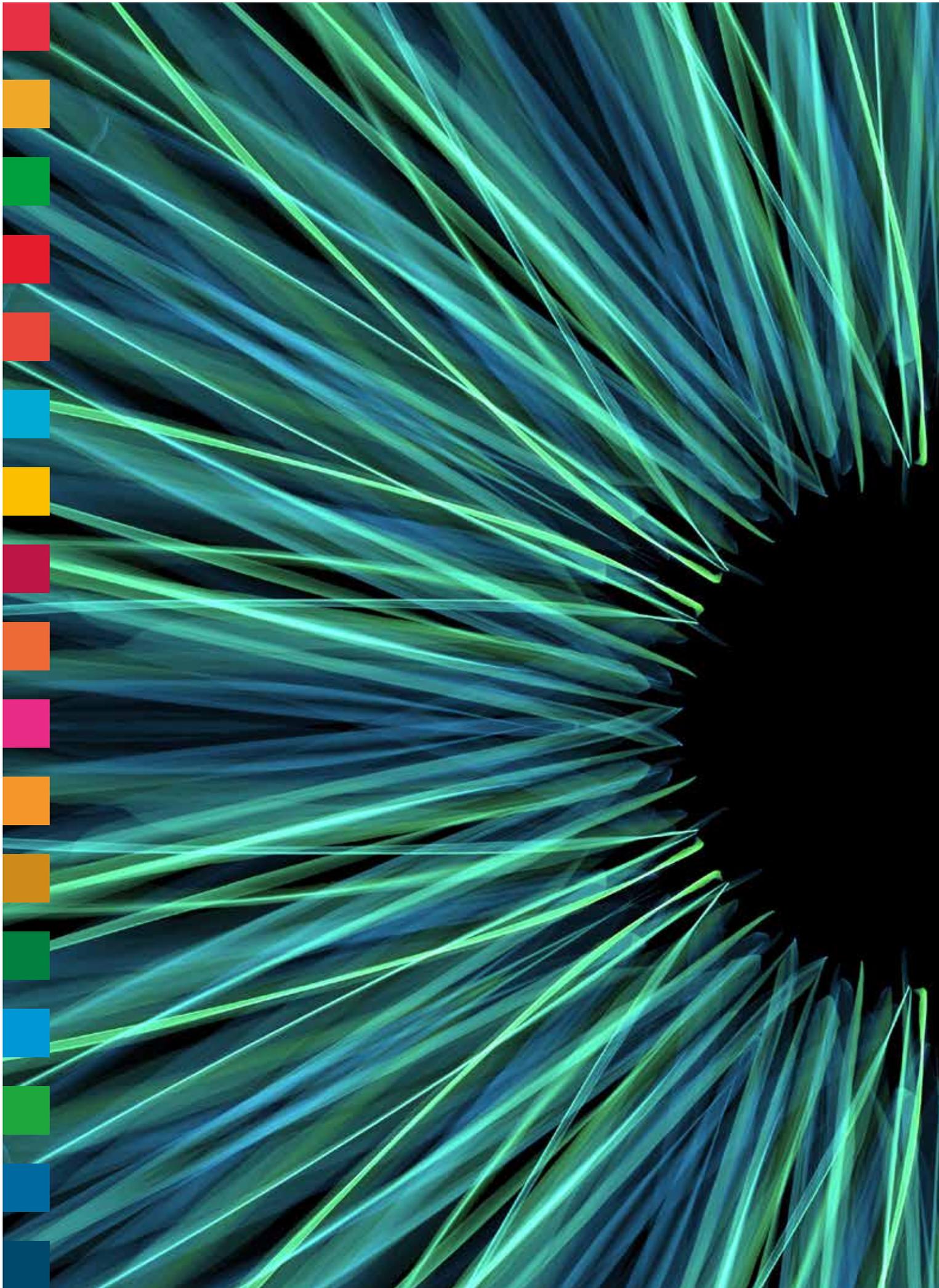
Banca Generali S.p.A. Organi di amministrazione e controllo

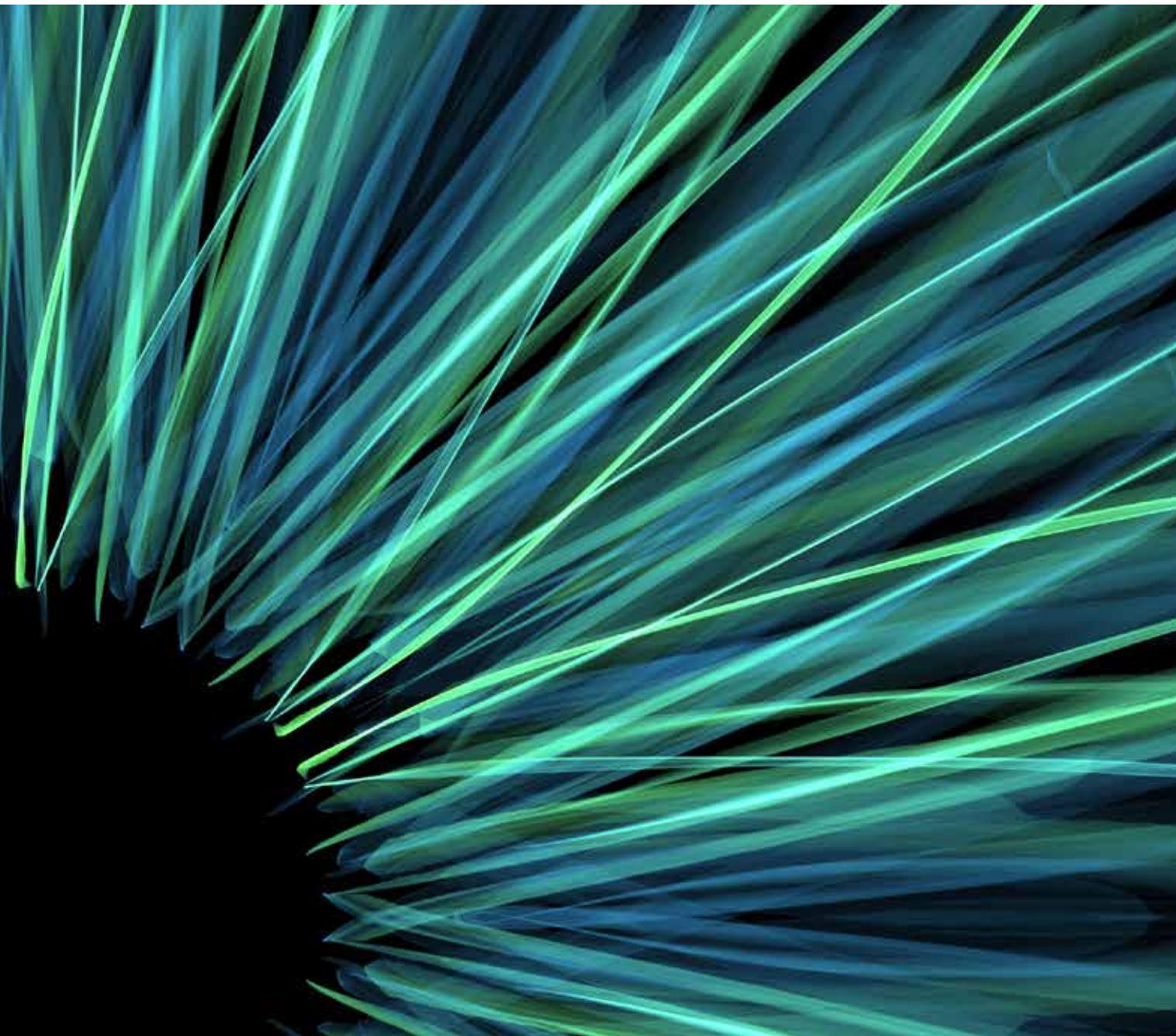
Consiglio di Amministrazione - 29 luglio 2020

Consiglio di Amministrazione	Giancarlo Fancel Gian Maria Mossa Giovanni Brugnoli Azzurra Caltagirone Anna Gervasoni Massimo Lapucci Annalisa Pescatori Cristina Rustignoli Vittorio Emanuele Terzi	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Massimo Cremona Mario Francesco Anaclerio Flavia Minutillo	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01	Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo	5
02	Relazione intermedia sulla gestione	9
1.	Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio	10
1.1	Gli impatti del Covid-19	11
2.	Lo scenario macroeconomico	14
3.	Posizionamento competitivo di Banca Generali	16
3.1	Il mercato del risparmio gestito	16
3.2	Il mercato Assoreti	17
3.3	Banca Generali	18
4.	La raccolta indiretta del Gruppo	21
4.1	Risparmio gestito e assicurativo	21
4.2	Risparmio amministrato	22
5.	Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali	23
5.1	Il risultato economico	23
5.2	Gli aggregati patrimoniali	35
6.	Andamento delle società del Gruppo	48
6.1	Andamento di Banca Generali S.p.A.	48
6.2	Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.	49
6.3	Andamento di Generfid S.p.A.	49
6.4	Andamento del gruppo Nextam Partners	50
6.5	Andamento di BG Valeur S.A.	50
7.	Operazioni con parti correlate	51
7.1	Aspetti procedurali	51
7.2	Informazioni sulle operazioni con parti correlate	51
8.	Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo	54
8.1	Dipendenti	54
8.2	Consulenti Finanziari	56
9.	I prodotti e l'attività di Marketing	60
9.1	Risparmio gestito	60
9.2	Gestioni di Portafoglio	61
9.3	Risparmio assicurativo	62
9.4	Risparmio amministrato	62
9.5	Prodotti bancari	62
9.6	Cartolarizzazioni	63
9.7	Comunicazione e Relazioni Esterne	64
10.	L'attività di auditing	67
11.	L'organizzazione e l'ICT	68
12.	Principali rischi e incertezze	71
13.	La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2020	74
03	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	77
	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI	
	Stato patrimoniale consolidato	78
	Conto economico consolidato	79
	Prospetto della redditività consolidata complessiva	80
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	81
	Rendiconto finanziario consolidato	82
	NOTE ILLUSTRATIVE	
	Parte A - Politiche contabili	85
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	96
	Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	124
	Parte D - Redditività consolidata complessiva	138
	Parte E - Informazioni sul patrimonio consolidato	140
	Parte F - Operazioni con parti correlate	145
	Parte G - Informativa di settore	150
04	Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	153
05	Relazione della Società di Revisione	157





01

**DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI FINANZIARI
ED ECONOMICI DEL GRUPPO**

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VAR. %
Margine di interesse	42,4	33,6	26,3
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	8,4	6,0	38,9
Commissioni nette	251,4	233,1	7,9
Margine di intermediazione	302,2	272,7	10,8
Spese per il personale	-51,3	-45,0	13,9
Altre spese amministrative nette	-79,8	-71,4	11,7
Ammortamenti	-15,5	-13,8	12,4
Altri proventi e oneri di gestione	33,1	29,4	12,9
Costi operativi netti	-113,4	-100,9	12,4
Risultato operativo	188,8	171,8	9,9
Accantonamenti	-14,4	-9,3	54,1
Rettifiche di valore	-4,7	-1,1	n.a.
Utile ante imposte	169,7	161,3	5,2
Utile netto	131,9	132,8	-0,6

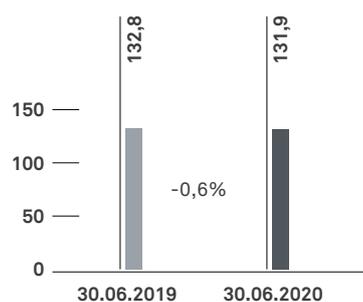
INDICATORI DI PERFORMANCE

	30.06.2020	30.06.2019	VAR. %
Cost income ratio	32,4%	31,9%	1,5
Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato	0,33%	0,33%	-2,3
EBTDA	204,3	185,6	10,1
ROE ^(a)	30,2%	36,1%	-16,5
ROA ^(b)	0,40%	0,44%	-8,6
EPS - Earning per share (euro)	1,14	1,14	0,3

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

(b) Risultato netto rapportato alla media delle consistenze trimestrali degli AUM Assoreti, annualizzato.

UTILE NETTO (milioni di euro)



RACCOLTA NETTA

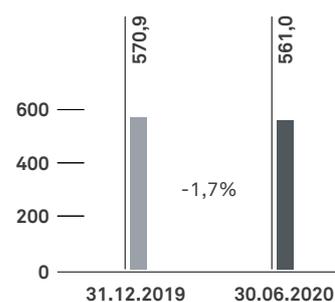
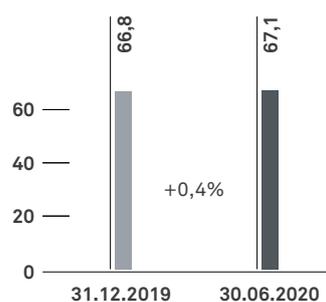
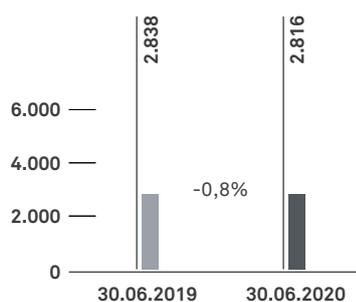
(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2020	30.06.2019	VAR. %
Fondi e Sicav	924	506	82,6
Wrappers finanziari	-67	-267	74,9
Wrappers assicurativi	357	176	102,8
Risparmio gestito	1.214	415	192,5
Assicurazioni / Fondi pensione	153	775	-80,3
Titoli / Conti correnti	1.449	1.648	-12,1
Totale	2.816	2.838	-0,8

ASSET UNDER MANAGEMENT & CUSTODY (AUM/C)

(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	30.06.2020	31.12.2019	VAR. %
Fondi e Sicav	16,6	16,5	0,6
Wrappers finanziari	6,3	6,7	-4,9
Wrappers assicurativi	8,7	8,7	0,5
Risparmio gestito	31,6	31,8	-0,6
Polizze vita tradizionali	16,6	16,5	0,1
Risparmio amministrato	18,9	18,5	2,4
Totale	67,1	66,8	0,4

PATRIMONIO

(MILIONI DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VAR. %
Patrimonio netto	831,3	917,7	-9,4
Fondi propri	561,0	570,9	-1,7
Excess capital	136,9	150,9	-9,3
Total Capital Ratio	15,7%	16,1%	-2,7

RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)ASSET UNDER MANAGEMENT
(miliardi di euro)FONDI PROPRI
(milioni di euro)





02

**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE**
al 30 giugno 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2020

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi sei mesi dell'esercizio

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2020 con un utile consolidato di 131,9 milioni di euro, in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-0,6%) pur in presenza della grave crisi economica e finanziaria che ha travolto l'economia mondiale a seguito dell'esplosione, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio, dell'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus (Covid-19).

I mercati finanziari hanno mostrato una volatilità particolarmente accentuata nei primi sei mesi dell'anno che ha trovato risposta nelle azioni tempestive delle banche centrali e dei governi. I mercati azionari hanno vissuto forti oscillazioni privilegiando alcune tematiche settoriali e in generale le performance di molte asset class hanno risentito degli effetti della crisi, con alcune eccezioni come l'obbligazionario governativo.

Banca Generali ha affrontato in modo proattivo questa volatilità, privilegiando come sempre la protezione del patrimonio della clientela.

La strategia prudente e diversificata ha consentito infatti un recupero delle masse gestite e amministrare che sono tornate sui livelli di inizio anno a 68,9 miliardi di euro, mettendo a segno una crescita nel semestre del +9,5% rispetto all'anno precedente.

La raccolta netta totale di Banca Generali nel primo semestre 2020 è cresciuta di 2,8 miliardi di euro.

I flussi della raccolta hanno tuttavia risentito dell'estrema volatilità dei mercati finanziari internazionali, che in questo periodo hanno attraversato uno dei momenti peggiori degli ultimi decenni e si sono quindi indirizzati in misura predominante verso la liquidità dei conti correnti o verso soluzioni amministrare (1,4 miliardi di euro da inizio anno).

A partire dal mese di aprile, con l'avvio della ripresa dei mercati finanziari si è però progressivamente rafforzato il trend di riqualificazione della liquidità detenuta sui conti correnti della clientela verso soluzioni amministrare e gestite.

Nell'ambito della componente gestita, si segnala tuttavia l'ottimo risultato della Sicav di casa Lux IM che ha realizzato una raccolta positiva di 1,07 miliardi di euro, pari al 40% della raccolta netta realizzata da inizio anno.

In questo difficile contesto, il **marginale di intermediazione** evidenzia comunque una crescita di quasi l'11% e raggiunge un livello di 302,2 milioni di euro, grazie alla positiva dinamica del margine finanziario (+28,2%) e delle commissioni ricorrenti nette (+9,8%). Al risultato hanno inoltre contribuito le voci di ricavo variabili legate alla sostenuta crescita dei mercati finanziari nei primi due mesi del 2020, prima dell'esplosione dell'emergenza Covid-19 (+4,3%).

I **costi operativi** ammontano a 113,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+12,4%).

La variazione è legata principalmente al contributo delle acquisizioni di Nextam e Valeur, pari a 7,7 milioni di euro¹ e ad altri costi di natura non ricorrente per un ammontare di 2,2 milioni di euro. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core"² si attesta al 2,5%.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore nette** ammontano a 19,1 milioni di euro, in crescita di 8,6 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto dei maggiori accantonamenti netti a fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+6,4 milioni), e degli stanziamenti a copertura delle *expected credit losses* sui portafogli titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati (3,9 milioni di euro). La crescita dell'aggregato è in ogni caso prevalentemente imputabile agli adeguamenti contabili (5,8 milioni di euro), conseguenti alla revisione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi valutati con metodo attuariale e all'aggiornamento dei parametri valutativi utilizzati per la determinazione delle *expected credit losses* a seguito delle rilevanti variazioni del contesto macro economico.

Sul piano **patrimoniale**, Banca Generali conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET1 ratio che si attesta al 14,3% e il Total Capital Ratio al 15,7%, che si posizionano su livelli ampiamente superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Bankitalia (CET1 ratio

¹ Oltre a 0,4 milioni di euro relativi agli ammortamenti degli *intangible asset* rilevati nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale.

² Costituiti dai costi operativi al netto dei costi afferenti il personale di vendita.

al 7,75% e Total Capital Ratio al 11,84%, come minimo richiesto dal periodico processo di revisione e valutazione prudenziale: SREP).

Si evidenzia tuttavia come, lo scorso 12 marzo, la BCE abbia introdotto alcune misure di alleggerimento prudenziale, finalizzate a mitigare l'impatto sul sistema bancario dell'emergenza Covid-19, fra cui la possibilità di operare temporaneamente al di sotto del *capital conservation buffer* e della guidance di Pillar 2 (P2G) e la possibilità di rispettare il requisito di Pillar 2 vincolante (P2R) anche utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Sulla base di queste misure il requisito vincolante complessivo per il Gruppo bancario potrebbe attestarsi al momento al 9,34%, con un'eccedenza rispetto ai Fondi propri che passerebbe da 137 a oltre 226 milioni di euro.

Il totale complessivo degli **Asset Under Management (AUM)** intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammonta al 30 giugno 2020 a 67,1 miliardi di euro a cui va aggiunto il contributo di 1,8 miliardi di euro derivante dal consolidamento delle neo-acquisite Nextam Partners e Valeur per un totale di **68,9 miliardi di euro**.

In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 0,8 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 3,6 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente dalle società di gestione, portando il totale complessivo a **73,3 miliardi di euro**.

Eventi societari di rilievo

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 è stata avviata un'articolata operazione di riorganizzazione del Gruppo Nextam Partners. In particolare, in data 28 febbraio 2020 i CdA di Banca Generali e delle società controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners Sgr hanno approvato un progetto di riorganizzazione aziendale che prevede:

- > il conferimento da parte di Nextam Partners Sgr del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti Sgr con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale,
- > la successiva incorporazione di Nextam Partners S.p.A. e di Nextam Partners Sgr nella controllante Banca Generali.

In data 30.04.2020 l'Autorità di Vigilanza ha approvato l'operazione di incorporazione; il 25.06.2020 si è quindi proceduto alla sottoscrizione dell'atto di fusione relativo all'incorporazione delle due società in Banca Generali, che è avvenuta con efficacia dal 1° luglio 2020 e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020.

Il conferimento del ramo d'azienda è stato invece perfezionato in data 30 giugno 2020 e ha determinato l'acquisizione da parte del Gruppo bancario di un investimento azionario in 8a+ Investimenti Sgr, per un ammontare di 912 migliaia di euro.

Nell'ambito dell'accordo di investimento stipulato con 8a+ Investimenti Sgr, Banca Generali continuerà a svolgere il ruolo di distributore dei fondi e di advisor in relazione alle politiche di investimento.

Inoltre, nell'ambito della partnership con la Sgr, Banca Generali distribuirà il nuovo fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso non riservato, denominato 8a+ Real Innovation, finalizzato a investimenti nel settore del private equity, a supporto delle PMI innovative, nonché un nuovo prodotto ELTIF, European Long Term Investment Fund, attualmente in fase di realizzazione.

1.1 Gli impatti del Covid-19

Nell'affrontare il Covid-19 la priorità della Banca è stata e rimane la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti, consulenti finanziari, clienti e le loro famiglie.

Fin dai primi segnali della gravità dell'epidemia Banca Generali ha adottato una serie di iniziative, ampie ed efficaci, volte a prevenire e contenere l'eventuale diffusione della stessa all'interno della propria struttura, limitando allo stretto necessario i trasferimenti sul territorio di tutti i propri dipendenti, rafforzando in maniera rigorosa le misure igienico sanitarie delle proprie sedi e agenzie ed estendendo la fruizione dello smart working a tutto il personale. Il novanta per cento dei dipendenti ha lavorato in remoto garantendo al cento per cento la continuità operativa. Le informazioni sanitarie e sulla salute sono state costantemente diffuse anche attraverso una newsletter dedicata e grazie ai video messaggi dell'Amministratore Delegato e della Direzione Risorse Umane. Inoltre è stata attivata una linea telefonica dedicata con assistenza medica a disposizione di tutti i dipendenti e dei loro familiari.

Rispetto all'evoluzione del business l'estrema volatilità dei mercati finanziari internazionali ha implicato che pressoché tutte le "asset class" siano state negativamente impattate dall'eccezionalità della situazione.

La contrazione degli Asset Under Management ha toccato il suo massimo nel corso del mese di marzo (-7,6% sul totale con picchi pari a quasi il -12% sulle componenti gestite) per riportarsi nel corso del secondo trimestre a -3,8% sul totale e al -4,4% sulle masse gestite.

Durante il semestre la raccolta netta si è attestata a 2,8 miliardi di euro confermando un trend di crescita molto forte, pur in un contesto drammaticamente mutato per il diffondersi della pandemia, dimostrando come, nei momenti di maggiore incertezza e volatilità, la Banca rappresenti un punto di riferimento per solidità e versatilità d'offerta. Nel corso del mese di marzo (apice della pandemia) i flussi si sono indirizzati in misura predominante verso la liquidità dei conti correnti o verso soluzioni amministrare. Nei mesi successivi si è assistito però a una riqualificazione della raccolta verso soluzioni gestite e di risparmio amministrato con l'impiego della liquidità raccolta nei mesi precedenti.

A livello di conto economico, i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un utile netto pari a 132 milioni di euro, in sostanziale tenuta rispetto allo stesso semestre del periodo precedente nonostante il repentino cambiamento delle condizioni economiche e la volatilità dei mercati. La crescita dell'utile ricorrente (+1,34%) dimostra la solidità del core Business della Banca.

Le commissioni lorde ricorrenti hanno mostrato un incremento di tutte le componenti.

Le commissioni di gestione sono risultate pari a 326 milioni di euro, in rialzo del +4% rispetto allo scorso anno, ma in leggera contrazione nel secondo trimestre rispetto al primo per i riflessi dalle mutate condizioni dei mercati. Si segnala inoltre il progresso delle commissioni bancarie e d'ingresso (+49%) grazie alla crescita delle attività di Consulenza Evoluta (BGPA), delle attività di collocamento di prodotti strutturati e dal contributo dalle attività di negoziazione.

In questo scenario la Banca ha confermato le linee strategiche precedentemente delineate e i principali obiettivi 2021 già comunicati al mercato.

In uno dei momenti di maggior difficoltà per il Paese sul fronte sanitario, economico e sociale, Banca Generali non solo ha garantito sicurezza e protezione per il risparmio, ma anche assunto una responsabilità sociale tramite una serie di iniziative concrete. Insieme al Gruppo Generali ha dato vita al Fondo Internazionale Straordinario con 50 milioni di euro di fondi destinati all'Italia e a questo il Consiglio di Amministrazione della Banca ha aggiunto una donazione di 1 milione di euro per iniziative a favore delle strutture sanitarie più impegnate nella lotta al Coronavirus, con l'acquisto ad esempio di quattro ambulanze attrezzate di tutti i sistemi di rianimazione già consegnate alla Croce Rossa e il sostegno a primarie ONLUS impegnate nell'acquisto di adeguati sistemi di protezione (es. mascherine) e materiale medicale. A tale impegno si affianca la raccolta fondi portata avanti tra dipendenti e consulenti finanziari, che la Banca provvederà a raddoppiare con un proprio contributo.

Sotto il profilo operativo, l'infrastruttura tecnologica del Gruppo e le procedure operative proprie di una banca digitale hanno permesso, con l'implementazione di alcuni processi, di sostenere il maggior carico dell'attività remotizzata e sono state in grado di garantire la piena operatività di tutte le attività aziendali, senza interruzioni o disservizi, in linea con gli interventi governativi che hanno incluso le attività bancarie nel novero delle attività essenziali.

Le misure adottate e le iniziative intraprese, incluse quelle relative alla creazione di nuovi prodotti tra cui assumono particolare rilievo quelli a sostegno delle PMI del nostro Paese, hanno comportato il sostenimento di costi aggiuntivi stimabili in circa 1,8 milioni di euro; di questi sono già stati sostenuti nel primo semestre costi per 1,4 milioni di euro, inclusi 0,9 milioni di euro per donazioni.

La Banca, a fronte dell'emergenza Covid-19, si è attivata altresì per valutare possibili scenari di stress e i relativi impatti di medio e lungo periodo, soprattutto in termini di risultati di conto economico e di solidità patrimoniale, considerata l'evoluzione del contesto di mercato di riferimento.

In particolare a marzo 2020 è stato rappresentato, prima in Comitato Rischi e poi in Consiglio di Amministrazione, uno scenario di stress che considerava un forte allargamento dello spread, tensione sul mercato azionario e dei tassi, nonché una revisione delle principali variabili macro, tali da condurre a minori masse in gestione e minori commissioni, sia di gestione che di performance; anche a fronte di tale scenario le risultanze delle analisi condotte hanno confermato la solidità patrimoniale della Banca, con un Total Capital Ratio che si è comunque mantenuto nel range di tolleranza previsto dal Risk Appetite Framework.

Analogamente in ottica ICAAP/ ILAAP è stato fatto un ulteriore esercizio di stress, portato poi all'attenzione del CdA di giugno, ottemperando alla puntuale richiesta della Banca d'Italia di

aggiornare le prime stime di adeguatezza patrimoniale e di liquidità tenendo conto degli impatti Covid-19. Anche tale scenario, che in particolar modo prevedeva sul 2020 un ulteriore caduta del PIL reale accompagnata da un peggioramento degli indici di mercato azionario e dello spread dei titoli di Stato, ha confermato le evidenze in precedenza emerse, con tutti i principali indicatori di rischiosità e solidità patrimoniale che, pur ritracciando per effetto delle avverse condizioni di mercato, si sarebbero mantenuti sopra i limiti di recovery e di capacity previsti dal Risk Appetite Framework.

Da sottolineare, con riferimento all'incidenza delle variabili macroeconomiche, la scarsa correlazione riscontrata tra il calo del PIL e l'andamento della ricchezza delle famiglie, evidenza che rafforza la sostenibilità del modello di business della Banca e la pone in posizione di vantaggio sulle altre realtà del mercato bancario più legate al business del credito tradizionale.

2. Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre del 2020 è stato contraddistinto dalla diffusione a livello globale del Covid-19. Le prime notizie a riguardo sono iniziate ad arrivare durante il mese di gennaio con la decisione del governo cinese di mettere in quarantena la città di Wuhan. L'epidemia non si è fermata a Oriente e i primi casi hanno iniziato a presentarsi anche in Occidente. A seguito della diffusione dei contagi i governi europei e gli Stati Uniti sono stati costretti a mettere in "lockdown" la popolazione causando la chiusura delle rispettive economie. Quest'ultime, duramente colpite dal periodo di quarantena forzata sono state progressivamente riaperte a partire dal mese di Maggio. In tale contesto i principali listini azionari sono stati caratterizzati da due fasi di mercato distinte. In un primo momento una forte discesa avvenuta fino alla prima metà di Marzo causata dall'evolversi dell'emergenza sanitaria e dalla chiusura delle economie, successivamente, con l'inizio del secondo trimestre, i mercati hanno registrato un'importante recupero.

Come conseguenza del virus le stime di crescita economica hanno registrato un netto rallentamento sia sul fronte della crescita che dell'inflazione. Per il 2020, la BCE prevede una contrazione dell'economia dell'Eurozona dell'8,7%, a cui dovrebbe seguire una ripresa del 5,2% nel 2021. L'inflazione continua a rimanere molto al di sotto dell'obiettivo del 2%. A livello globale l'OECD stima una crescita al ribasso del 6% per quest'anno. Nel caso di un nuovo incremento dei contagi si potrebbe arrivare fino al 7,6%. Le stime degli utili aziendali per l'anno in corso sono attualmente attese in calo di circa il 20% sia in Europa che negli Stati Uniti.

Di fronte a dati macro e microeconomici così deboli le principali banche centrali mondiali sono intervenute adottando massicci interventi di politiche monetarie espansive. In particolare, la Banca Centrale Europea ha stanziato un programma denominato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) che inizialmente era previsto per un ammontare di 750 miliardi di euro, ma che in seguito è stato incrementato fino a 1.350 miliardi, così da fornire un ulteriore sostegno alla ripresa economica dell'Unione Europea. Si tratta di un programma temporaneo di acquisti di titoli la cui scadenza è stata posticipata fino a quando la BCE riterrà conclusa la fase di crisi e comunque non prima della fine di Giugno 2021. L'obiettivo principale sotteso al "PEPP" è quello di evitare la sussistenza di spread troppo ampi che influiscono negativamente sugli Stati membri più in difficoltà. Gli acquisti derivanti dall'Asset Purchase Programme proseguiranno a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro. La Banca Centrale Americana ha reagito durante il mese di marzo con interventi senza precedenti. La Federal Reserve ha tagliato durante il semestre i tassi di interesse di 150 bps con l'intento di fornire il massimo sostegno all'economia. Manovre monetarie espansive sono state attuate anche da altre banche centrali a livello globale tra cui la Banca Cinese e quella Giapponese.

Oltre alla politica monetaria sono stati necessari ingenti interventi anche sul fronte della politica fiscale. Alla fine di marzo, il Congresso degli Stati Uniti ha approvato uno stimolo fiscale complessivo pari a circa tre trilioni di dollari. L'intervento rappresenta il più grande piano fiscale della storia americana. In Europa, in risposta agli effetti del virus sull'economia reale è stato deciso di sospendere le regole di bilancio, consentendo ai governi nazionali di perseguire misure fiscali discrezionali.

La Commissione Europea è poi intervenuta a sostegno degli stati membri attraverso la creazione di un fondo comune chiamato "**Recovery fund**".

Riguardo tale fondo la Commissione ricorrerà all'indebitamento sui mercati ponendo a garanzia il bilancio comune dell'Unione allo scopo di aumentare le risorse a disposizione dei singoli stati. Gli aiuti saranno indirizzati ai settori economici e alle aree geografiche più colpite dalla crisi con conseguente rimodulazione del bilancio pluriennale della UE.

Nel Consiglio Europeo del 17-20 luglio, i leader dei paesi membri dell'Unione, dopo aspri dibattiti, hanno raggiunto un accordo per definire la dimensione e la durata dei vari strumenti adottati e le modalità di distribuzione delle risorse.

Il piano concordato, che dovrà ora ottenere l'approvazione dei Parlamenti nazionali, ammonta a 750 miliardi di euro ripartiti in 390 miliardi a fondo perduto e 360 miliardi di prestiti da restituire. Il maggior beneficiario del piano sarà l'Italia, paese più pesantemente colpito dalla crisi economica, con risorse per 209 miliardi di euro fra sovvenzioni a fondo perduto e finanziamenti.

Per accedere al fondo i governi dovranno presentare alla Commissione Europea un programma di spesa, nel quale indicheranno come intendono impiegare gli aiuti, che dovrà essere successivamente approvato a maggioranza qualificata dal Consiglio Europeo. È stato altresì previsto un "freno di emergenza" che permetterà ai singoli paesi di segnalare situazioni di grave divergenza rispetto ai programmi concordati, al fine di valutare la sospensione delle erogazioni previste. Sulla base di questa procedura le risorse saranno erogate a partire dal secondo semestre 2021 fino alla fine del 2023.

Durante il primo trimestre l'indice Eurostoxx 50 ha ceduto circa il 40% mentre l'S&P 500 e l'indice dei paesi emergenti hanno fatto registrare perdite in euro nell'ordine del 30%. A partire dal mese di aprile i mercati hanno potuto beneficiare degli sforzi congiunti di politica monetaria e fiscale per poi arrivare alla graduale riapertura delle principali economie durante le successive settimane. L'indice S&P 500 ed Eurostoxx 50 hanno chiuso il semestre rispettivamente a -3,73% e -12,67%. Il paese dove tutto è iniziato, la Cina, ha invece chiuso i primi sei mesi dell'anno in territorio positivo con ritorni in euro nell'ordine del 2%. A sovraperformare nella discesa sono stati settori quali tecnologia, farmaceutico, utility e consumer staples, mentre a sottoperformare sono stati i settori ciclici quali finanziari, industriali e consumer discretionary. In particolare hanno registrato una performance inferiore alla media il settore energetico e quello bancario, il primo gravato in modo particolare dalla guerra sul prezzo del petrolio. Sul secondo ha pesato in particolar modo la discesa dei tassi di interesse.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria e della fase di forte avversione al rischio sui mercati internazionali i rendimenti del Bund e del Treasury americano hanno raggiunto nel corso del mese di marzo i minimi storici rispettivamente a -0,85% e a 0,54%. I differenziali tra i paesi dell'Unione monetaria europea hanno subito un allargamento. In particolare lo spread BTP-Bund ha raggiunto durante il mese di marzo un valore di circa 280 bps per poi comprimersi fino a circa 200 bps a seguito delle politiche più accomodanti della Banca Centrale Europea e dell'accordo sull'utilizzo del Recovery Fund. Gli spread relativi ai titoli corporate hanno subito un sostanziale allargamento per poi gradualmente registrare un parziale recupero nel corso del secondo trimestre.

Nel semestre, sui mercati valutari il cambio euro-dollaro è rimasto sostanzialmente invariato. L'andamento del cambio è stato però contraddistinto da un'elevata volatilità, causata dal susseguirsi delle decisioni dei governi e delle banche centrali. Nel primo trimestre, l'Euro si era indebolito di fronte a un dollaro che fungeva da valuta rifugio, ma nell'ultima parte del semestre ha beneficiato della massiccia e unitaria risposta data dall'Unione Europea riportandosi sui valori di inizio anno (1,12).

Durante il primo semestre dell'anno l'indice generale delle materie prime (BCOMTR Index) ha registrato un netto ribasso, con la discesa concentrata nel primo trimestre e da una fase sostanzialmente invariata nel secondo.

Particolarmente colpito è stato il comparto energetico, in cui il prezzo del petrolio WTI è arrivato a raggiungere livelli negativi di prezzo, evento mai verificatosi in precedenza. In questo comparto, oltre che all'emergenza Covid-19, ha pesato una iniziale difficoltà a realizzare in sede OPEC-PLUS i necessari tagli produttivi, superata poi con gli accordi di maggio.

Deboli, ma in modo meno accentuato, sono stati anche gli andamenti delle principali materie prime agricole e dei metalli. Loro ha potuto beneficiare, sia pur attraverso violente oscillazioni, del suo tradizionale status di bene rifugio.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

Sul fronte economico, l'anno 2020 si è aperto in forte rallentamento a causa della pandemia di Covid-19. In tutta Europa si è assistito a una recessione profonda, anche se disomogenea, che ha visto maggiormente colpiti i paesi del Sud quali Grecia, Italia e Spagna. Secondo le previsioni economiche della Commissione Europea l'economia italiana nel 2020 dovrebbe contrarsi registrando una variazione del PIL pari a circa -9,5% con un recupero stimato pari a +6,5% nel 2021.

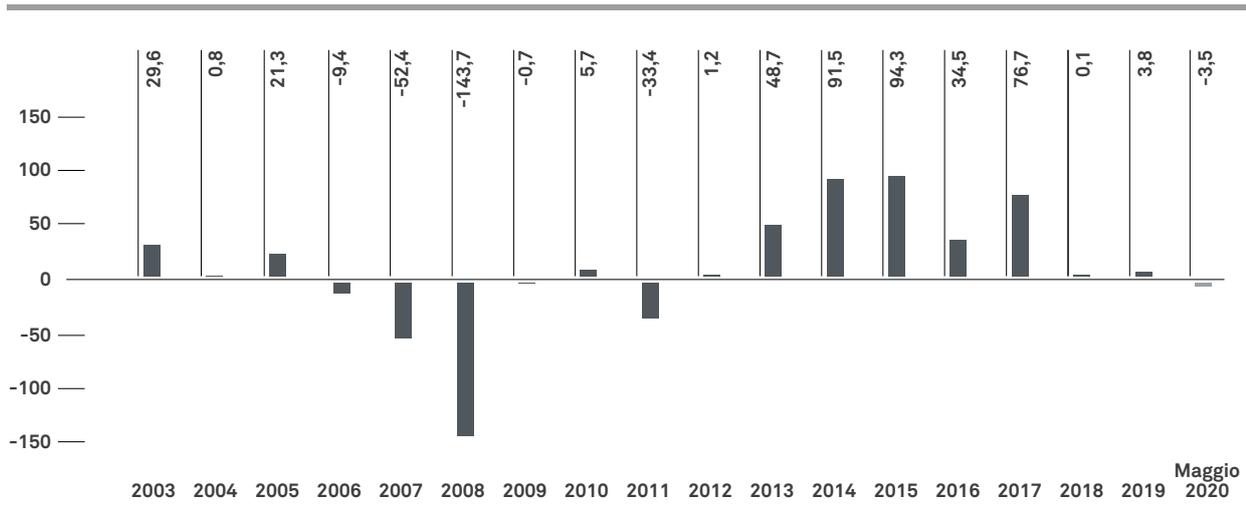
Le misure legate al lockdown hanno frenato improvvisamente i consumi privati italiani (previsti in calo del -10,9% nell'anno); il crollo della domanda e l'elevata incertezza sono stati accompagnati anche da un forte calo degli investimenti (-14,2%). Secondo uno studio di Banca d'Italia, nei primi mesi del 2020 la ricchezza finanziaria delle famiglie si è ridotta a causa della contrazione del reddito - conseguenza delle misure di contenimento della pandemia - e della caduta dei corsi dei titoli. Si è anche assistito a una crescita dell'avversione al rischio e alla conseguente preferenza per strumenti finanziari più sicuri.

In un contesto di elevata volatilità dei mercati e di conseguente importanza della diversificazione degli investimenti è diventato ancora più importante affidarsi a gestori professionali del risparmio in grado di proteggere il patrimonio dei risparmiatori.

Nei primi cinque mesi del 2020 il valore della raccolta netta dell'industria del risparmio gestito è risultato negativo per 3,5 miliardi di euro. Il decremento si è concentrato sui fondi di diritto italiano (-2,3 miliardi di euro); anche i fondi di diritto estero hanno registrato una contrazione - seppure più contenuta - con una raccolta negativa pari a -1,2 miliardi.

Il saldo negativo della raccolta è il risultato della differenza tra la raccolta dei fondi monetari e quella dei fondi a lungo termine. Il patrimonio dei fondi monetari a maggio 2020 ammonta a 41,8 miliardi di euro (4,1% del totale dei fondi aperti) con una raccolta netta positiva per complessivi 8,4 miliardi. I fondi di lungo termine - che rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (95,9% a maggio 2020) - hanno invece registrato una raccolta negativa (-11,9 miliardi). Al loro interno, i fondi obbligazionari continuano a rappresentare la tipologia principale (39,2% del totale per 395,4 miliardi di euro di patrimonio) con deflussi nei primi cinque mesi dell'anno pari a -4,9 miliardi di euro. A seguire per ordine di importanza risultano i fondi flessibili con il 22,8% delle masse complessive per 229,6 miliardi di euro, con deflussi per circa -7,3 miliardi di euro. I fondi azionari - con 218,7 miliardi di euro (21,7%) - hanno registrato da inizio anno un deflusso pari -1 miliardo di euro. I fondi bilanciati - con masse pari a 120,2 miliardi di euro (11,9%) - hanno registrato flussi positivi da inizio anno per +1,5 miliardi di euro. Infine i fondi hedge - con masse pari a 2,3 miliardi di euro (0,2%) - hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,2 miliardi di euro.

IL MERCATO DEGLI OICR IN ITALIA DAL 2003 (miliardi di euro)



Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2020.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	MAGGIO 2020	MAGGIO 2019	MAGGIO 2020	MAGGIO 2019
Fondi diritto italiano	-2.318	-6.738	231.132	239.918
Fondi diritto estero	-1.140	805	777.095	763.948
Totale fondi aperti	-3.458	-5.933	1.008.227	1.003.866
GP Retail	862	-358	126.471	125.645
Totale	-2.596	-6.291	1.134.698	1.129.511

Fonte: dati Assogestioni aggiornati a maggio 2020, in milioni di euro.

Si ritiene che la ripresa dell'economia dopo il periodo di pandemia possa influire positivamente sul reddito disponibile delle famiglie italiane nel prossimo biennio, determinando una crescita dei flussi delle attività finanziarie. Il contesto economico e le prospettive dei mercati finanziari dovrebbero continuare a sostenere la domanda di strumenti gestiti (in grado di garantire una maggiore diversificazione dei portafogli e una migliore gestione del rischio). Le obbligazioni bancarie detenute dalle famiglie continueranno a diminuire anche a seguito delle politiche di offerta delle banche, che continueranno a privilegiare l'attività di gestione del risparmio, a sostegno della redditività da servizi. Relativamente ai canali distributivi, le reti di consulenti finanziari dovrebbero mantenere un vantaggio competitivo, principalmente legato alla crescente rilevanza dei servizi di consulenza, in cui le reti sono già oggi più specializzate.

3.2 Il mercato Assoreti

La raccolta netta realizzata dal mercato "Assoreti" (cioè la raccolta ascrivibile all'attività distributiva realizzata dalle reti di consulenti finanziari) nei primi cinque mesi del 2020 si è attestata a 18,8 miliardi registrando una crescita pari al 42% rispetto ai valori registrati nel 2019.

Circa il 31% della raccolta realizzata (5,8 miliardi di euro) è stata destinata a prodotti di risparmio assicurativo e gestito, mentre la restante parte è stata investita nelle componenti del risparmio amministrato.

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		
	MAGGIO 2020	MAGGIO 2019	VARIAZIONE
Risparmio gestito	2.277	-262	2.539
Risparmio assicurativo	3.555	4.831	-1.275
Risparmio amministrato	13.004	8.683	4.321
Totale	18.837	13.252	5.584

Fonte: dati Assoreti aggiornati a maggio 2020.

Nell'ambito del risparmio gestito, i primi cinque mesi del 2020 evidenziano l'andamento positivo sia del comparto degli OICR per circa 1.069 milioni di euro, sia delle gestioni patrimoniali per un controvalore pari a 1.208 milioni di euro.

Il comparto assicurativo continua ad attrarre una quota importante degli investimenti con 3.555 milioni di raccolta netta, di cui 2.635 milioni di euro è destinato alle unit linked e alle polizze multiramo.

La raccolta netta realizzata in strumenti di risparmio amministrato si attesta a 13.004 milioni di euro, grazie al forte afflusso di liquidità.

3.3 Banca Generali

In questo contesto, Banca Generali si conferma tra i leader di mercato per raccolta netta realizzata attraverso consulenti finanziari, con un valore che si attesta a 2.307 milioni di euro a fine maggio 2020 (ultimo dato disponibile di confronto Assoreti), con una quota di mercato pari al 12,2%. La raccolta netta pro-capite per consulente finanziario è pari a 1,12 milioni di euro, che risulta essere del 38% superiore alla media di mercato (0,81 milioni di euro).

RACCOLTA NETTA
TOTALE ASSORETI
– 18,8 MILIARDI DI EURO –
E QUOTE DI MERCATO %
(maggio 2020, milioni di euro)

BANCA MEDIOLANUM	3.868	20,5%
FINCOBANK	3.409	18,1%
BANCA FIDEURAM	2.535	13,5%
ISPB	2.112	11,2%
BANCA GENERALI	2.307	12,2%
ALLIANZ BANK	1.458	7,7%
AZIMUT	1.110	5,9%
CHEBANCA!	531	2,8%
BNL LIFE BANKER	407	2,2%
CREDEM	286	1,5%
IW BANK	266	1,4%
MPS	234	1,2%
DEUTSCHE BANK	180	1,0%
BANCA EUROMOBILIARE	126	0,7%
CONSULTINVEST	8	0,0%
	MILIONI	%

Fonte: Assoreti

In termini di raccolta netta gestita e assicurativa, la quota di mercato di Banca Generali è pari al 15,0%, con una raccolta netta gestita e assicurativa pro-capite pari a 0,41 milioni di euro, superiore del 69% alla media di mercato di 0,25 milioni di euro.

BANCA MEDIOLANUM		1.066	18,3%
BANCA FIDEURAM		1.023	17,5%
ISPB		-210	
ALLIANZ BANK		937	16,1%
FINCOBANK		907	15,5%
BANCA GENERALI		876	15,0%
AZIMUT		552	9,5%
CHEBANCA!		332	5,7%
BNL LIFE BANKER		229	3,9%
CREDEM		91	1,6%
IW BANK		68	1,2%
BANCA EUROMOBILIARE		17	0,3%
MPS		10	0,2%
CONSULTINVEST		-4	
DEUTSCHE BANK		-61	

MILIONI

RACCOLTA NETTA GESTITO E ASSICURATIVO – ASSORETI – 5,8 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO % (maggio 2020, milioni di euro)

Fonte: Assoreti

Facendo specifico riferimento ai dati di giugno, si evidenzia un ulteriore incremento della raccolta netta della Banca, che risulta pari a 2.816 milioni di euro. Il risultato riflette la grande richiesta di consulenza finanziaria da parte dei risparmiatori, in un contesto in cui assume crescente importanza il controllo del rischio, della volatilità e le possibilità di diversificazione attraverso i prodotti contenitore. La Banca si caratterizza sempre di più come un punto di riferimento per le famiglie alla ricerca di un referente sicuro, affidabile e di grande professionalità. Il dato assume ancor più rilievo se si considera che si tratta quasi esclusivamente di raccolta organica.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 30.06.2019	
	30.06.2020	30.06.2019	IMPORTO	%
Fondi e Sicav Gruppo BG	924	506	418	82,6%
Wrappers Finanziari	-67	-267	200	74,9%
Wrappers Assicurativi	357	176	181	102,8%
Totale risparmio gestito	1.214	415	799	192,5%
Totale polizze vita tradizionali	153	775	-622	-80,3%
Totale risparmio amministrato	1.449	1.648	-199	-12,1%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	2.816	2.838	-22	-0,8%

Anche a livello di Asset Under Management, Banca Generali a marzo 2020 si conferma tra i primi 5 competitor del mercato Assoreti con un valore di AUM pari a 63,3 miliardi di euro e con una quota di mercato del 11,1%.

BANCA FIDEURAM		111,6	19,6%
ISPB		102,4	17,9%
BANCA MEDIOLANUM		70,9	12,4%
FINCOBANK		65,8	11,5%
BANCA GENERALI		63,3	11,1%
ALLIANZ BANK		47,8	8,4%
AZIMUT		38,8	6,8%
CREDEM		21,4	3,7%
DEUTSCHE BANK		13,2	2,3%
BANCA EUROMOBILIARE		9,1	1,6%
IW BANK		9,0	1,6%
MPS		6,2	1,1%
BNL LIFE BANKER		5,3	0,9%
CHEBANCA!		4,5	0,8%
CONSULTINVEST		1,2	0,2%

MILIONI 100,0%

AUM TOTALI ASSORETI – 570,5 MILIARDI DI EURO – E QUOTE DI MERCATO % (marzo 2020, miliardi di euro)

Fonte: Assoreti

Relativamente ai dati di Asset Under Management di Banca Generali - illustrati nella tabella riepilogativa riportata in calce - si evince che nel primo semestre 2020, i valori sono cresciuti di circa lo 0,4% rispetto ai dati di dicembre 2019.

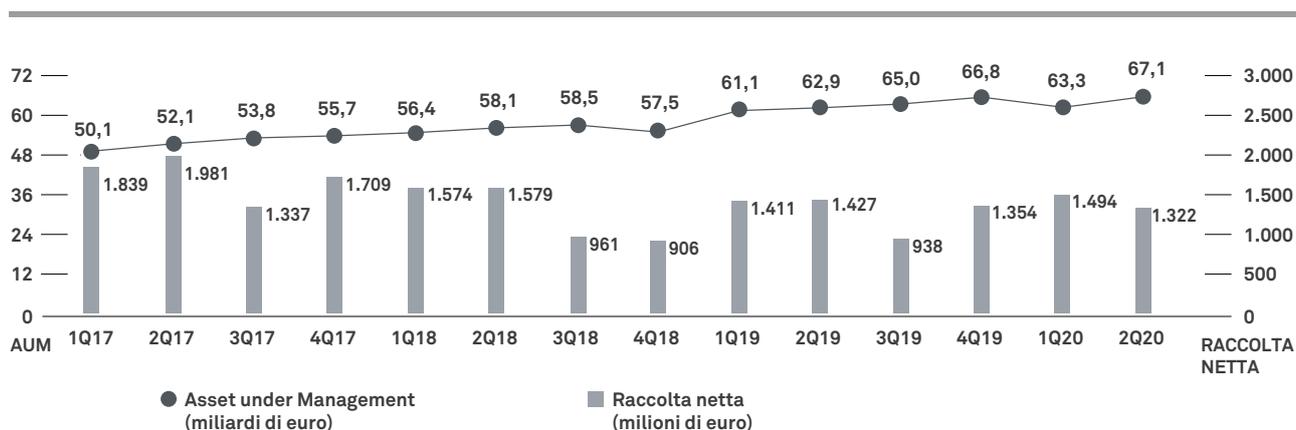
Il valore di portafoglio indicato a giugno 2020, pari a 67,1 miliardi di euro, si riferisce al mercato Assoreti e cioè a quello direttamente riconducibile all'attività di distribuzione effettuata attraverso consulenti finanziari.

Gli AUM in prodotti di risparmio gestito hanno registrato un decremento pari allo -0,6% (Fondi e Sicav +0,7%, Wrappers Finanziari -4,9%, Wrappers Assicurativi 0,4%), mentre le polizze vita tradizionali sono cresciute dello 0,2%. I prodotti di risparmio amministrato fanno rilevare una crescita pari al 2,4%; tale valore è principalmente causato dalla raccolta netta realizzata grazie all'acquisizione di nuova clientela e alla liquidità detenuta in generale sui conti correnti nei momenti di elevata volatilità dei mercati.

ASSETS UNDER MANAGEMENT BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2019	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	16.585	16.478	107	0,7%
Wrappers Finanziari	6.325	6.654	-329	-4,9%
Wrappers Assicurativi	8.711	8.672	39	0,4%
Totale risparmio gestito	31.620	31.804	-183	-0,6%
Totale polizze vita tradizionali	16.559	16.534	25	0,2%
Totale risparmio amministrato	18.920	18.482	438	2,4%
Totale AUM collocato dalla rete	67.099	66.819	280	0,4%

EVOLUZIONE AUM E RACCOLTA NETTA



4. La raccolta indiretta del Gruppo

La raccolta indiretta del Gruppo bancario (non limitata al solo “mercato Assoreti”) è costituita dai fondi raccolti presso la clientela *retail* e *corporate* tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e amministrato (dossier titoli), sia di terzi che propri del Gruppo bancario.

4.1 Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nel primo semestre 2020, nell’ambito del risparmio gestito, il Gruppo bancario ha svolto attività di *Wealth management* per il tramite delle gestioni di portafoglio individuali di Banca Generali e attraverso le gestioni collettive di BG Fund Management Luxembourg S.A.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2019	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	17.085	16.933	152	0,9%
GPF/GPM	7.690	8.423	-732	-8,7%
Totale risparmio gestito del Gruppo	24.775	25.355	-580	-2,3%
<i>di cui:</i>				
- <i>OICR inseriti in gestioni patrimoniali del Gruppo bancario</i>	1.574	1.798	-224	-12,5%
Totale risparmio gestito del Gruppo Bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gestioni patrimoniali del Gruppo bancario	23.201	23.557	-356	-1,5%

I prodotti di gestione collettiva del risparmio (fondi e sicav) del Gruppo bancario sono rappresentati dalle Sicav lussemburghesi collocate da BG Fund Management Luxembourg S.A. per circa 16,7 miliardi di euro, dai fondi di Nextam Partners per circa 0,3 miliardi di euro e dai fondi di Valeur per circa 0,2 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo di tali investimenti gestiti dal Gruppo bancario ammonta a 17,1 miliardi di euro ed evidenzia un incremento pari a 0,2 miliardi di euro (+0,9%) rispetto al dato di fine 2019.

Il patrimonio complessivo delle gestioni individuali di portafoglio riferite al Gruppo bancario ammonta invece a 7,7 miliardi di euro, in decrescita rispetto al dato di fine 2019 (-8,7%) ed è rappresentato dalle Gestioni Patrimoniali di Banca Generali per circa 6,3 miliardi di euro, dalle Gestioni Patrimoniali di Nextam Partners per circa 0,4 miliardi di euro e dalle Gestioni Patrimoniali di Valeur per circa 1,0 miliardi di euro.

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il Gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività d’intermediazione e collocamento, colloca prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito, sia in quello assicurativo.

In particolare, nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano, Banca Generali colloca prodotti del Gruppo Assicurazioni Generali e di diverse società terze, a cui si aggiungono nel comparto degli OICR di diritto estero i prodotti di numerose case d’investimento internazionali. A giugno 2020 il patrimonio di terzi risulta pari a 9,0 miliardi di euro, in decrescita del 3% rispetto al dato di fine 2019. I fondi di terzi rappresentano più del 50% dei fondi collocati dal Gruppo bancario, ciò è dovuto all’adozione del modello di architettura aperta, che consente l’accesso della clientela a una vastissima gamma di prodotti d’investimento di asset manager anche di rilievo internazionale.

Inoltre, relativamente al collocamento dei prodotti di terzi, occorre rilevare che - negli anni - si sono sviluppati in modo importante gli investimenti indirizzati alle gestioni collettive BG Fund Management Luxembourg S.A. Tali prodotti sono collocati direttamente dal Gruppo Banca Generali, ma investono prevalentemente in OICR di terzi. In aggiunta a ciò e a conferma della vocazione *multi manager* del prodotto, da fine 2009 e negli anni seguenti la gestione di un gran numero di comparti è stata affidata direttamente ad alcune tra le maggiori società d’investimento internazionali, con utilizzo diretto del proprio brand, ampliando in modo significativo la diversificazione dei portafogli di risparmio gestito detenuti dalla clientela della Banca. Strategia

simile è stata adottata recentemente anche per i comparti di Lux IM, nuova sicav di diritto lussemburghese lanciata ad aprile 2018 che mette a frutto l'esperienza gestionale del Gruppo Generali sui mercati, attraverso comparti suddivisi per asset class e specializzati per aree geografiche. Complessivamente circa il 78% dei portafogli di BG Lux IM si avvale del supporto gestionale diretto di case terze.

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2019	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	9.023	9.304	-281	-3,0%
GPF/GPM	13	14	0	-1,8%
Totale risparmio gestito prodotti di terzi	9.037	9.318	-281	-3,0%

Prodotti di risparmio assicurativo di terzi

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne, per la quasi totalità, polizze tradizionali e multiramo di Genertellife, società del Gruppo Assicurazioni Generali, collocate con il marchio "BG Vita". A giugno 2020 tale patrimonio si è attestato a 24,6 miliardi di euro registrando una crescita pari allo 0,1% rispetto al dato di dicembre 2019. La Raccolta Netta nei primi sei mesi del 2020 del comparto assicurativo è stata di 0,5 miliardi di euro (di cui 0,36 miliardi di euro nelle polizze multiramo BG Stile Libero e Lux Protection life).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2019	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Prodotti assicurativi (unit linked, polizze tradizionali, etc.)	24.585	24.556	28	0,1%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	24.585	24.556	28	0,1%

4.2 Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti, sia *retail* che *corporate*, sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la Capogruppo Banca Generali.

Al 30 giugno 2020 la raccolta indiretta si è attestata, a valori di mercato, a 10,3 miliardi di euro, a fronte dei 9,9 miliardi di euro registrati a fine 2019 (+3,6%).

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2019	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato del Gruppo Bancario	10.259	9.907	352	3,6%
<i>di cui:</i>				
- <i>dossier titoli clientela Gruppo Banca Generali</i>	360	396	-36	-9,2%
- <i>dossier titoli altra clientela</i>	9.899	9.510	389	4,1%

5. Il risultato economico e la dinamica dei principali aggregati patrimoniali

5.1 Il risultato economico

Il risultato netto conseguito dal Gruppo alla fine del primo semestre 2020 si attesta a 131,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente³ pur in presenza della grave crisi economica e finanziaria che ha travolto l'economia mondiale, a seguito dell'esplosione, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio, dell'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus (Covid-19).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	42.400	33.582	8.818	26,3%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	8.400	6.046	2.354	38,9%
Risultato finanziario	50.800	39.628	11.172	28,2%
Commissioni attive	455.196	424.469	30.727	7,2%
Commissioni passive	-203.791	-191.395	-12.396	6,5%
Commissioni nette	251.405	233.074	18.331	7,9%
Margine di intermediazione	302.205	272.702	29.503	10,8%
Spese per il personale	-51.255	-45.011	-6.244	13,9%
Altre spese amministrative	-79.787	-71.422	-8.365	11,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-15.509	-13.792	-1.717	12,4%
Altri oneri/proventi di gestione	33.147	29.363	3.784	12,9%
Costi operativi netti	-113.404	-100.862	-12.542	12,4%
Risultato operativo	188.801	171.840	16.961	9,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.662	-1.143	-3.519	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-14.391	-9.336	-5.055	54,1%
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-75	-85	10	-11,8%
Utile operativo ante imposte	169.673	161.276	8.397	5,2%
Imposte sul reddito del periodo	-37.732	-28.476	-9.256	32,5%
Utile di pertinenza di terzi	-7	-	-7	n.a.
Utile netto	131.948	132.800	-852	-0,6%

Il margine di intermediazione riclassificato⁴ raggiunge un livello di 302,2 milioni di euro, con un progresso di 29,5 milioni di euro (+10,8%) rispetto al primo semestre del 2019, per effetto dei seguenti fattori:

- > la crescita del **risultato finanziario (+28,2%)** che ha beneficiato dell'incremento del **margine d'interesse (26,3%)**, ottenuto anche grazie al maggior volume medio degli impieghi del portafoglio titoli (+28,4%) e alla maggiore efficienza nella gestione della liquidità disponibile;

³ Nel corso dell'esercizio 2019 sono state realizzate due operazioni di aggregazione aziendale: l'acquisizione del gruppo Nextam Partners, avvenuta in data 25 luglio 2019 e l'acquisizione del gestore di patrimoni elvetico Valeur Fiduciaria S.A., in data 15 ottobre 2019.

Il contributo economico di tali acquisizioni non è pertanto riflesso nel conto economico consolidato del periodo di raffronto ma non incide nel complesso in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. In questa sede verranno in ogni caso analizzati gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

⁴ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 6,5 milioni di euro relativamente al 2020 e di 6,9 milioni per il 2019.

- > la crescita delle **commissioni ricorrenti nette (+9,8%)**, sostenuta dal forte impulso delle **commissioni attive bancarie e d'ingresso (+37,0%)**, che beneficiano rispettivamente del notevole sviluppo dell'attività di collocamento di certificate e dei maggiori ricavi derivanti dai servizi di consulenza e dalla tenuta delle **commissioni attive di gestione (+4,3%)**;
- > il contributo delle **commissioni di performance (+3,4%)** realizzato principalmente grazie alla sostenuta crescita dei mercati finanziari nei primi due mesi del 2020, prima dell'esplosione dell'emergenza Covid-19.

La crescita evidenziata è frutto in massima parte dello sviluppo organico delle attività del Gruppo bancario. L'effetto delle nuove acquisizioni su questo aggregato ammonta infatti a 5,4 milioni di euro, pari a poco più dell'1,8% del margine di intermediazione consolidato.

I **costi operativi** ammontano a 113,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+12,4%).

La variazione è legata principalmente al contributo delle acquisizioni di Nextam e Valeur, pari a 7,7 milioni di euro⁵ e ad altri costi di natura non ricorrente per un ammontare di 2,2 milioni di euro⁶. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core"⁷ si attesta al 2,5%.

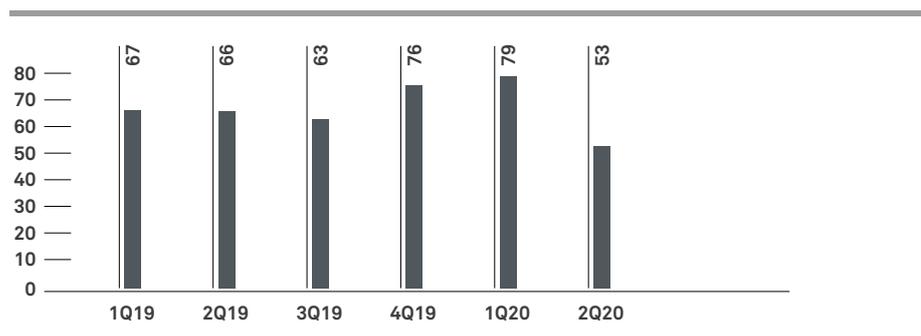
Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, raggiunge un livello del 32,4%, mentre il cost/income ratio rettificato⁸, si attesta al 38,2%, confermando dunque l'efficienza operativa della Banca su livelli di assoluto rilievo.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore nette** ammontano a 19,1 milioni di euro, in crescita di 8,6 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto dei maggiori accantonamenti netti a fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+6,4 milioni), in parte legati all'adeguamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali (+4,0 milioni di euro) e degli stanziamenti a copertura delle *expected credit losses* sui portafogli titoli di debito e dei finanziamenti non deteriorati.

Quest'ultimo aggregato include, per un ammontare di 1,8 milioni di euro, rettifiche di valore imputabili all'adeguamento dei parametri valutativi utilizzati, a seguito delle rilevanti variazioni del contesto macro economico.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 169,7 milioni di euro con una crescita di 8,4 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2019 (+5,2%). Le imposte di competenza del periodo registrano invece una netta crescita, con un tax rate complessivo che si attesta al 22,2%, per effetto sia della maggior incidenza del carico fiscale realizzato in giurisdizioni estere, che dell'impatto dei dividendi infragruppo distribuiti nel primo semestre 2020.

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (milioni di euro)



⁵ Oltre a 0,4 milioni di euro relativi agli ammortamenti degli *intangible asset* rilevati nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale.

⁶ Costituiti dai costi relativi ad attività di M&A, per un ammontare di 1,2 milioni di euro e dalle donazioni effettuate in ragione dell'emergenza Covid-19 per 1,0 milioni di euro.

⁷ Costituiti dai costi operativi al netto dei costi afferenti il personale di vendita.

⁸ Cost/Income al netto delle performance fee, degli oneri a sostegno del sistema bancario (4,0 milioni di euro), dei costi operativi di natura non ricorrente di cui al punto precedente (2,2 milioni di euro).

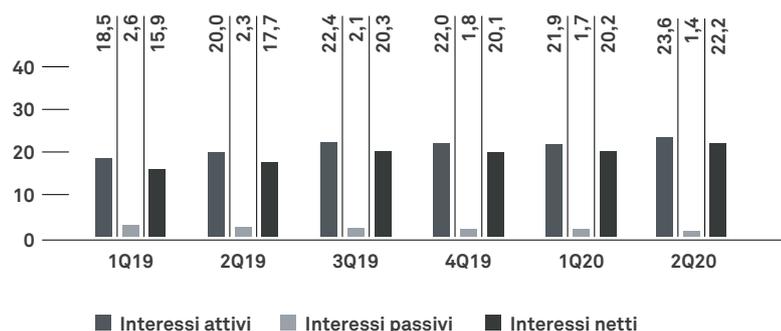
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Interessi netti	22.160	20.240	20.149	20.284	17.708	15.874
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	4.422	3.978	4.866	3.261	2.051	3.995
Risultato finanziario	26.582	24.218	25.015	23.545	19.759	19.869
Commissioni attive	206.305	248.891	247.901	208.644	216.495	207.974
Commissioni passive	-99.433	-104.358	-103.304	-96.505	-97.134	-94.261
Commissioni nette	106.872	144.533	144.597	112.139	119.361	113.713
Margine di intermediazione	133.454	168.751	169.612	135.684	139.120	133.582
Spese per il personale	-25.586	-25.669	-29.600	-22.608	-23.221	-21.790
Altre spese amministrative	-39.916	-39.871	-52.381	-38.878	-36.246	-35.176
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.771	-7.738	-8.803	-7.360	-7.000	-6.792
Altri oneri/proventi di gestione	17.008	16.139	25.334	14.009	15.641	13.722
Costi operativi netti	-56.265	-57.139	-65.450	-54.837	-50.826	-50.036
Risultato operativo	77.189	111.612	104.162	80.847	88.294	83.546
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-3.602	-1.060	-3.119	-1.125	-5.132	3.989
Accantonamenti netti	-6.157	-8.234	-11.308	-3.637	-3.215	-6.121
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-38	-37	-1.628	-154	-26	-59
Utile operativo ante imposte	67.392	102.281	88.107	75.931	79.921	81.355
Imposte sul reddito del periodo	-14.502	-23.230	-12.015	-12.701	-13.745	-14.731
Utile di pertinenza di terzi	-6	-1	-17	-	-	-
Utile netto	52.896	79.052	76.109	63.230	66.176	66.624

5.1.1 Gli interessi netti

Il margine di interesse si attesta a 42,4 milioni di euro, con un progresso di 8,8 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2019 (+26,3%) per l'effetto combinato della crescita degli interessi attivi (+18,0%), guidati dal portafoglio delle attività finanziarie e dagli interessi negativi sulla raccolta e della simultanea contrazione degli interessi passivi (-38,2%).

INTERESSI NETTI (milioni di euro)



In particolare la crescita degli interessi sul portafoglio di titoli di debito (+20,7%) è integralmente ascrivibile all'espansione dei volumi di impiego medi di tale portafoglio (+28,4%) in presenza di una sostanziale tenuta della redditività dello stesso.

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel semestre si è attestato infatti su di un livello di circa 80 bps con una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (- 5 bps), mentre il rendimento medio ponderato del portafoglio HTC raggiunge un livello dell'1,2%.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano invece un lieve progresso, in presenza di una sostanziale stabilità del volume medio degli impieghi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2019.

Gli interessi passivi evidenziano invece una contrazione di 1,9 milioni (-38,2%) per effetto principalmente sia dei minori oneri derivanti dal rimborso anticipato, a fine 2019, del prestito subordinato Tier2 (-0,8 milioni di euro), che della riduzione degli interessi attivi negativi sui depositi liberi BCE (-0,9 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	32	63	-31	-49,2%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	657	1.854	-1.197	-64,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	31.843	25.045	6.798	27,1%
Totale attività finanziarie	32.532	26.962	5.570	20,7%
Crediti verso banche	126	380	-254	-66,8%
Crediti verso clientela	10.285	10.226	59	0,6%
Altre attività	2.502	938	1.564	166,7%
Totale interessi attivi	45.445	38.506	6.939	18,0%
Debiti verso banche	443	308	135	43,8%
Debiti verso clientela	529	954	-425	-44,5%
PCT passivi - clientela	-	43	-43	-100,0%
Prestito subordinato	-	834	-834	-100,0%
Passività finanziarie IFRS16	1.761	1.705	56	3,3%
Altre passività	312	1.080	-768	-71,1%
Totale interessi passivi	3.045	4.924	-1.879	-38,2%
Interessi netti	42.400	33.582	8.818	26,3%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca ammontano rispettivamente a 0,3 milioni di euro e a 2,5 milioni di euro.

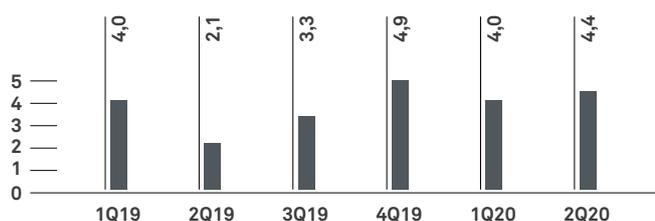
Gli oneri sostenuti includono gli interessi sulle giacenze presso la Banca Centrale, mentre i proventi maturati provengono prevalentemente dalla raccolta in conto corrente sia da clientela istituzionale che da clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scaglioni di deposito particolarmente elevati (1,7 milioni di euro), da operazioni di tesoreria in PCT di raccolta con banche e clientela (0,6 milioni di euro) e dai proventi del TLTRO (0,2 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Banche (di cui 206 PCT)	426	3	423	n.a.
Clientela (di cui 413 PCT)	2.076	935	1.141	122,0%
Totale ricavi per interessi passivi negativi	2.502	938	1.564	166,7%
Banche (di cui 63 BCE)	226	1.056	-830	-78,6%
Clientela	86	24	62	n.a.
Totale costi per interessi attivi negativi	312	1.080	-768	-71,1%
Interessi attivi e passivi negativi netti	2.190	-142	2.332	n.a.

5.1.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (milioni di euro)



Alla fine del primo semestre 2020, tale aggregato presenta un contributo positivo di 8,4 milioni di euro, in netto progresso rispetto all'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da OICR	1.696	2.156	-460	-21,3%
Negoziante di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	-75	11	-86	n.a.
Negoziante di attività fin e derivati su titoli debito e tassi interesse	-88	556	-644	-115,8%
Negoziante di quote di OICR	-124	-5	-119	n.a.
Operazioni su titoli	-287	562	-849	-151,1%
Operazioni su valute e derivati valutari	3.442	2.664	778	29,2%
Risultato dell'attività di trading	3.155	3.226	-71	-2,2%
Titoli di capitale e OICR	-2.891	-870	-2.021	n.a.
Titoli di debito	-28	22	-50	n.a.
Polizze consulenti finanziari	51	125	-74	-59,2%
Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico	-2.868	-723	-2.145	n.a.
Risultato dell'attività di copertura	83	17	66	n.a.
Titoli di debito	6.333	1.370	4.963	n.a.
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	6.333	1.370	4.963	n.a.
Risultato dell'attività finanziaria	8.399	6.046	2.353	38,9%

Il risultato dell'attività di trading si attesta a 3,2 milioni di euro grazie al contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico presenta un decremento di -2,9 milioni di euro legato alle minusvalenze sugli investimenti in OICR e altri titoli di capitale.

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafoglio HTCS e HTC ha apportato invece un contributo positivo di 6,3 milioni di euro, in netta crescita rispetto a 1,4 milioni realizzati nell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	RIGIRO RISERVE	UTILI	PERDITE	PLUS.	MINUS.	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE
Titoli di debito al costo ammortizzato	X	8.996	-7	X	X	8.989	60	8.929
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:	X	3	-	88	-2.960	-2.869	-723	-2.146
Titoli di debito e apporto FITD	X	-	-	-	-28	-28	22	-50
Quote OICR	X	2	-	21	-2.391	-2.368	1.348	-3.716
Titoli di capitale	X	-	-	-	-524	-524	-2.218	1.694
Polizze consulenti finanziari	X	1	-	67	-17	51	125	-74
Totale	821	9.601	-4.085	88	-2.960	3.465	647	2.818

5.1.3 Le Commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di 455,2 milioni di euro, in progresso del 7,2% rispetto al primo semestre del 2019, sostenute soprattutto dalla robusta crescita delle commissioni ricorrenti di sottoscrizione e su altri servizi di trading e consulenza.

Il contributo delle nuove acquisizioni di Valeur e Nextam ammonta a 7,1 milioni di euro, pari all'1,6% dell'aggregato.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di sottoscrizione	19.866	13.294	6.572	49,4%
Commissioni di gestione	326.681	313.280	13.401	4,3%
Commissioni di performance	73.194	70.815	2.379	3,4%
Commissioni su altri servizi	35.455	27.080	8.375	30,9%
Commissioni attive	455.196	424.469	30.727	7,2%
Commissioni ricorrenti	382.002	353.654	28.348	8,0%

L'aggregato delle **commissioni di gestione** evidenzia una contenuta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+4,3%), ancora influenzato dagli effetti congiunturali della forte correzione dei mercati avvenuta nell'ultima fase dell'esercizio 2018.

La crescita delle commissioni è stata supportata anche dal significativo progresso delle **commissioni di sottoscrizione** (+49,4%) e delle **commissioni da altri servizi bancari e finanziari** (+30,9%) che beneficiano rispettivamente dello sviluppo dell'attività di collocamento di certificate (+4,4 milioni) e dei maggiori ricavi derivanti dai servizi di consulenza (+4,7 milioni).

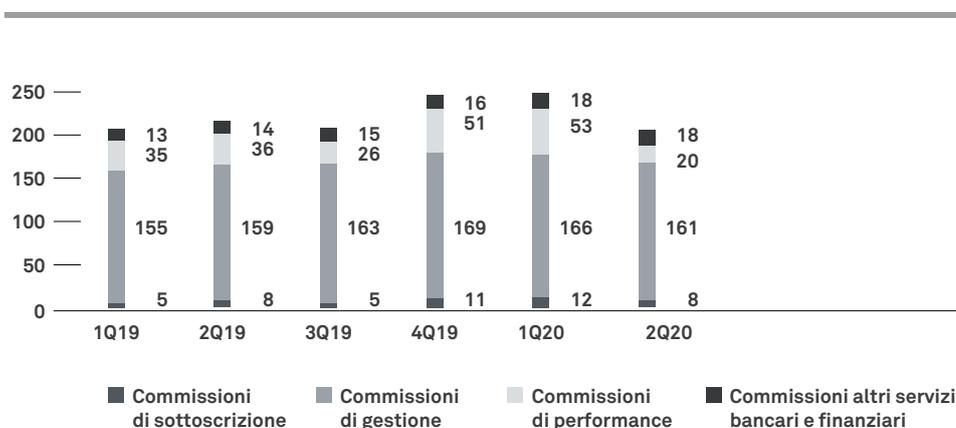
Si segnala a tale proposito la forte espansione delle masse sotto **contratto di consulenza evoluta** che alla fine del primo semestre 2020 hanno raggiunto un valore complessivo degli AUM pari a 5,1 miliardi di euro, rispetto ai 4,0 miliardi acquisiti alla fine del primo semestre 2019, con un progresso su base annua di 1,1 miliardi di euro.

La crisi economica e finanziaria scatenata dall'emergenza Covid-19 ha rallentato la crescita dell'aggregato commissionale che ha però finora dimostrato una buona resilienza.

Nel secondo trimestre del 2020, l'aggregato delle **commissioni ricorrenti** si è attestato su di un livello di quasi 187 milioni di euro, con una contrazione del 4,6% rispetto al dato del trimestre precedente, solo marginalmente impattato dagli effetti della crisi (-0,70%), e rimane comunque ancora su livelli superiori rispetto al valore medio trimestrale registrato nell'esercizio precedente.

In particolare, nel secondo trimestre le **commissioni di gestione** (-2,9%) scontano gli effetti sugli AUM della volatilità dei mercati e della maggiore propensione alla liquidità della clientela, mentre le commissioni di sottoscrizione (-33%) subiscono una netta contrazione dell'attività di collocamento di certificates, per il venir meno delle condizioni di mercato favorevoli riscontrate nel primo trimestre dell'anno.

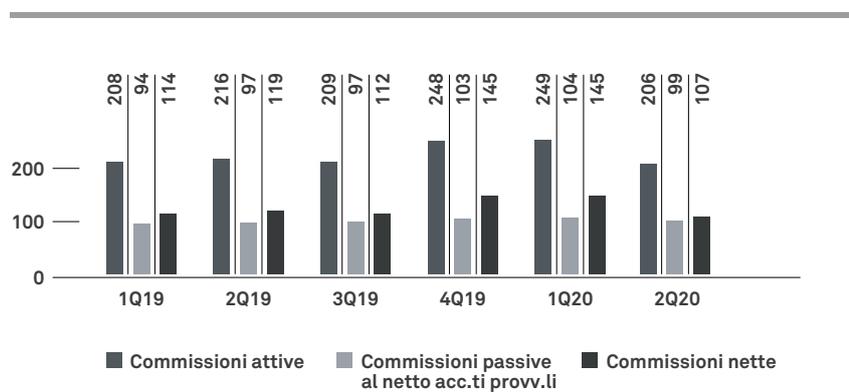
STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (milioni di euro)



La **componente non ricorrente** ha registrato una buona tenuta rispetto al primo semestre 2019 (+3,4%), grazie agli ottimi risultati realizzati delle Sicav promosse dal Gruppo nei primi due mesi del 2020, caratterizzati ancora da una sostenuta crescita dei mercati finanziari, ma evidenzia

una netta contrazione nel secondo trimestre dell'anno (-63%), sostenuto solo dalla ripresa dei mercati nell'ultimo scorcio del semestre.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (milioni di euro)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 419,7 milioni di euro e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un progresso del 6,1% rispetto al primo semestre 2019 a fronte di una contrazione del 5,0% rispetto al primo trimestre 2020 (- 6,6% rispetto al quarto trimestre 2019).

Il contributo delle nuove acquisizioni di Valeur e Nextam ammonta a 6,3 milioni di euro, pari all'1,5% dell'aggregato. Tale importo include per un ammontare di 0,5 milioni di euro le commissioni di gestione relative al ramo fondi italiani, oggetto di scorporo alla fine del corrente semestre.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	195.483	187.491	7.992	4,3%
2. Gestioni di portafoglio individuali	38.790	37.988	802	2,1%
Commissioni su gestioni di portafoglio	234.273	225.479	8.794	3,9%
1. Collocamento di OICR	51.193	48.911	2.282	4,7%
- di cui: sottoscrizione di OICR promossi dal Gruppo	3.225	2.430	795	32,7%
2. Collocamento titoli obbligazionari e azionari	12.841	7.002	5.839	83,4%
- di cui: certificates	10.834	6.411	4.423	69,0%
3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	446	391	55	14,1%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	119.952	115.394	4.558	3,9%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	1.035	212	823	n.a.
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	185.467	171.910	13.557	7,9%
Commissioni attive gestione del risparmio	419.740	397.389	22.351	5,6%

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** continuano a registrare costanti progressi, +3,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti del comparto (+3,7%).

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le commissioni di gestione evidenziano una crescita del 3,2% rispetto al primo semestre 2019, grazie al crescente successo dei nuovi comparti della sicav Lux IM, che raggiunge un volume di AUM pari a 11,4 miliardi di euro (di cui 4,5 collocati a clientela retail).

Le commissioni di **collocamento di OICR** si attestano a 51,2 milioni di euro, con un incremento del 4,7% rispetto al primo semestre 2019 che evidenzia la costante domanda da parte della clientela anche di fondi e Sicav *à la carte*.

Si segnala altresì il successo dell'attività di collocamento di **Certificate**, che ha permesso di generare commissioni per oltre 10,8 milioni di euro a fronte dei 6,4 milioni registrati nel 2019.

Le **commissioni attive su altri servizi** bancari e finanziari si attestano infine su di un livello di 35,5 milioni di euro grazie al già citato sviluppo della consulenza evoluta (+43,7%) e delle maggiori commissioni di negoziazione trainate dalla crescita dei volumi di trading della clientela retail (+33,9%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	15.777	11.780	3.997	33,9%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	15.354	10.685	4.669	43,7%
- di cui: su unit linked Gruppo AG	3.007	2.889	118	4,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.898	2.054	-156	-7,6%
Commissioni e spese tenuta conto	901	943	-42	-4,5%
Commissioni su altri servizi	1.526	1.618	-92	-5,7%
Totale commissioni attive da altri servizi	35.456	27.080	8.376	30,9%

5.1.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁹, ammontano a 203,8 milioni di euro, con un limitato impatto derivante dalle nuove acquisizioni (0,5%). La crescita dell'aggregato nell'esercizio, pari al 6,5%, è sostanzialmente in linea con l'andamento delle commissioni attive ricorrenti.

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 53,3%, con un lieve miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (54,1%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni offerta fuori sede	181.350	172.427	8.923	5,2%
Altre commissioni	22.441	18.969	3.472	18,3%
Commissioni su gestioni di portafoglio	15.084	13.548	1.536	11,3%
Commissioni negoziazione titoli e custodia	3.991	2.850	1.141	40,0%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	1.853	2.056	-203	-9,9%
Commissioni su altri servizi	1.513	515	998	193,8%
Totale commissioni passive	203.791	191.396	12.395	6,5%

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 181,3 milioni di euro in progresso di 8,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 (+5,2%) imputabile prevalentemente alla crescita del Pay-out ordinario (+8,0 milioni), spinto dall'attività di collocamento di certificate e dalla consulenza, e in minor misura, alle provvigioni di incentivazione.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 15,1 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su servizi bancari e finanziari** pesano per 7,4 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto delle maggiori commissioni sui nuovi servizi di Robo4advisory e delle commissioni su attività di raccolta ordini.

⁹ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 6,5 milioni di euro relativamente al 2020 e di 6,9 milioni per il 2019.

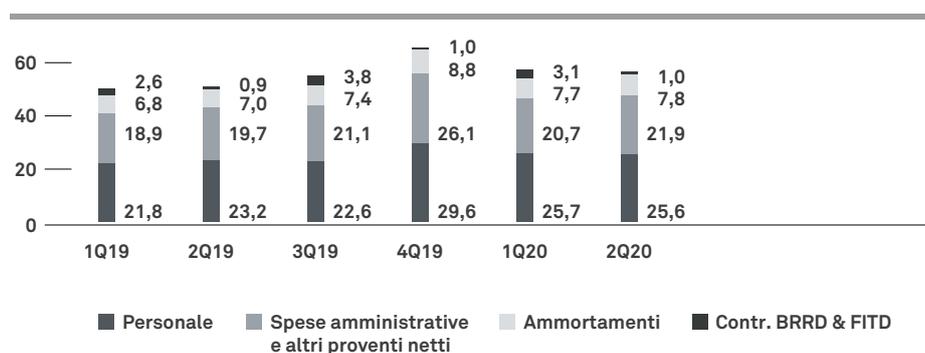
5.1.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi ammonta a 113,4 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è legata principalmente al contributo delle acquisizioni del gruppo Nextam Partners e di Valeur, pari a 7,7 milioni di euro, agli oneri sostenuti per le conseguenti attività di riorganizzazione e integrazione (M&A), per 1,2 milioni di euro, e alle donazioni effettuate in relazione all'emergenza Covid-19 (1,0 milioni di euro). Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core" è stata pari al 2,4% e risulta principalmente legata all'accelerazione dei progetti strategici IT previsti nel piano triennale e al lancio del *BG Training & Innovation Hub*.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	51.255	45.011	6.244	13,9%
Spese amministrative (al netto recuperi imposte) e altri proventi netti	42.621	38.525	4.096	10,6%
Contributi BRRD e FITD	4.019	3.534	485	13,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	15.509	13.792	1.717	12,4%
Costi operativi	113.404	100.862	12.542	12,4%

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (milioni di euro)



Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 51,3 milioni di euro con un incremento di 6,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (+13,9%), con un maggior onere derivante dal consolidamento del gruppo Nextam e di Valeur pari a 5,6 milioni di euro, di cui 1,6 milioni afferenti alla componente variabile in corso di maturazione.

Al netto di tale posta l'aggregato evidenzerebbe una contenuta crescita dell'1,6% legata prevalentemente alla componente ordinaria delle retribuzioni e all'incremento dell'organico medio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	50.542	44.284	6.258	14,1%
Retribuzione ordinaria	38.813	33.895	4.918	14,5%
Retribuzione variabile e incentivazioni	9.137	7.521	1.616	21,5%
Altri benefici a favore dei dipendenti	2.592	2.868	-276	-9,6%
2) Altro personale	-124	33	-157	n.a.
3) Amministratori e Sindaci	837	694	143	20,6%
Totale	51.255	45.011	6.244	13,9%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine periodo da 981 unità, in netta crescita di 64 unità rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'apporto delle 63 nuove risorse provenienti dal Gruppo Nextam e da Valeur; conseguentemente anche l'organico medio evidenzia un incremento di 74 unità rispetto al primo semestre del 2019.

	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dirigenti	68	53	15	28,3%
Quadri direttivi	307	285	22	7,7%
- Quadri di 3°e 4° livello	178	162	16	9,9%
- Quadri di 1°e 2° livello	129	123	6	4,9%
Restante personale	606	579	27	4,7%
- di cui: part time	59	52	7	13,5%
Totale personale dipendente	981	917	64	7,0%

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti** si attesta su di un livello di 42,6 milioni di euro con una crescita di 4,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+10,6%). Tale effetto è stato parzialmente influenzato dai maggiori oneri derivanti dal consolidamento del Gruppo Nextam Partners e Valeur (1,7 milioni) e ai summenzionati oneri per le attività di M&A. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core" è stata pari all'1,7%.

Gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, ammontano a 4,0 milioni di euro e includono sia i contributi ordinari dovuti al *Single Resolution fund* (3,1 milioni di euro) che una nuova tranche di contributo addizionale richiamato dal Fondo di Risoluzione Nazionale, gestito dalla Banca d'Italia, a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 (0,9 milioni di euro)¹⁰.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali	872	737	135	18,3%
Rettifiche/riprese di valore su diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.594	8.788	806	9,2%
Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	5.043	4.267	776	18,2%
Totale	15.509	13.792	1.717	12,4%

5.1.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli **accantonamenti netti** di natura non provvigionale ammontano a 14,4 milioni di euro con un incremento di 5,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente agli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+6,4 milioni di euro).

La crescita è imputabile per circa 4,0 milioni di euro all'effetto della variazione della curva dei tassi di attualizzazione¹¹.

Gli accantonamenti si riferiscono per 5,4 milioni all'indennità di fine rapporto ex art. 1751 del codice civile (di cui 2,8 milioni di effetto tassi) e per 5,4 milioni al quarto ciclo 2020-2026 del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	686	1.367	-681	-49,8%
Fondo rischi contenzioso	9	954	-945	-99,1%
Fondo rischi indennità contrattuali rete di vendita	13.093	6.670	6.423	96,3%
Altri fondi per rischi e oneri	603	379	224	59,1%
Garanzie e impegni	-	-34	34	-100,0%
Totale	14.391	9.336	5.055	54,1%

¹⁰ Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRIC 21) e dalle disposizioni tecniche della Banca d'Italia, al 30 giugno 2020, non sono stati rilevati i contributi ordinari al Fondo di tutela dei depositanti (FITD), che maturano nel terzo trimestre dell'anno.

¹¹ In particolare il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base di valori medi dei tassi Eurirs applicabili alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso alla fine del primo semestre 2020 ha scontato quindi la contrazione nell'ultimo anno degli spread sui titoli di stato, solo rallentata dalla breve fiammata nel periodo più critico della emergenza pandemica in Italia, fra fine febbraio e inizio maggio 2020.

5.1.7 Rettifiche di valore

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a 4,7 milioni di euro, con un incremento di 3,5 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2019, imputabile principalmente alle maggiori rettifiche di valore collettive (ECL) sul portafoglio di titoli di debito e sui finanziamenti a clientela non deteriorati (Stage 1 e Stage 2)¹².

Nel primo semestre 2020, i maggiori stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela sono ammontati complessivamente a 3,9 milioni di euro.

La crescita delle riserve su titoli di debito (2,1 milioni di euro) è stata principalmente determinata dai nuovi stanziamenti resi necessari dagli acquisti effettuati nel semestre e solo in misura minore dal peggioramento delle probabilità di default (PD) sul portafoglio di titoli governativi, che ha quindi potuto beneficiare del supporto degli interventi messi in campo dalla BCE.

Per quanto riguarda invece il portafoglio finanziamenti alla clientela, l'incremento è imputabile:

- > alla ricalibrazione dei parametri di perdita (PD e LGD) con le nuove variabili di scenario macroeconomiche (forward looking information - FLI), che riflettono le mutate prospettive economiche conseguenti alla crisi profonda innescata dalla pandemia Covid-19 (1,2 milioni di euro);
- > a uno strisciante deterioramento delle classi di rating assegnate alla clientela nell'ambito dei crediti non deteriorati di stage 1 (+0,6 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-1.008	198	-810	-6.202	5.392
Titoli di debito	-	-	-	-6.555	6.555
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-635	192	-443	426	-869
Crediti funzionamento vs clientela	-373	6	-367	-73	-294
Rettifiche/riprese di portafoglio	-3.875	23	-3.852	5.059	-8.911
Titoli di debito	-2.054	-	-2.054	5.188	-7.242
Finanziamenti in bonis a clientela e banche	-1.821	23	-1.798	-129	-1.669
Totale	-4.883	221	-4.662	-1.143	-3.519

5.1.8 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 37,7 milioni di euro, con un incremento di 9,2 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del primo semestre 2019.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 22,2%, in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della crescita del tax rate sostenuto in giurisdizioni estere e in minor misura dell'impatto dei dividendi infragruppo distribuiti nel primo semestre 2020.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-37.247	-24.475	-12.772	52,2%
Imposte di precedenti esercizi	78	14	64	n.a.
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.208	-4.566	3.358	-73,5%
Variazione delle imposte differite (+/-)	645	551	94	17,1%
Totale	-37.732	-28.476	-9.256	32,5%

¹² Si evidenzia a tale proposito come il primo semestre 2019 abbia beneficiato di un significativo riassorbimento a conto economico delle riserve collettive sui titoli di debito non deteriorati dei portafogli HTC e HTCS, accantonate nel precedente esercizio (5,2 milioni di euro), controbilanciato dalla svalutazione analitica, per un ammontare di 6,5 milioni di euro, del bond subordinato di 14 milioni di euro emesso da Tyndaris Services Ltd, in scadenza a fine 2021.

5.1.9 L'utile per azione

Il primo semestre dell'esercizio 2020 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,14 euro.

	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	131.948	132.800	-852	-0,6%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	131.948	132.800	-852	-0,6%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.431	116.482	-1.051	-0,9%
EPS - Earning per share (euro)	1,14	1,14	-	0,3%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	115.431	116.482	-1.051	-0,9%
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,14	1,14	-	0,3%

5.1.10 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo semestre 2020, quest'ultima componente evidenzia un contributo negativo complessivo di 2,8 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 10,1 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, la riduzione delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio HTCS è stata determinata dai seguenti fattori:

- > crescita delle minusvalenze valutative nette, per un ammontare di 3,3 milioni di euro;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -0,8 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto positivo connesso a tali variazioni e dovuto a incrementi di DTA e riassorbimenti di DTL (+1,3 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	131.941	132.800	-859	-0,6%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-3	1	-4	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.764	10.065	-12.829	-127,5%
Senza rigiro a conto economico:				
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-172	-129	-43	33,3%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-2.939	9.937	-12.876	-129,6%
Redditività complessiva	129.002	142.737	-13.735	-9,6%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-10	-	-10	n.a.
Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	129.012	142.737	-13.725	-9,6%

5.2 Gli aggregati patrimoniali

Alla fine del primo semestre 2020, il totale delle attività consolidate si attesta a 12,3 miliardi di euro, con un incremento di quasi 0,6 miliardi di euro (+4,7%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2019.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 10,8 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un'espansione di 0,3 miliardi di euro.

L'aggregato presenta una contrazione rispetto al primo trimestre dell'anno (-0,4 miliardi di euro), dovuta al decremento della raccolta da clientela (-0,8 miliardi di euro), compensata dalla crescita della componente interbancaria (TLTRO).

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 11,6 miliardi di euro con un incremento del 4,8%.

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	46.448	64.998	-18.550	-28,5%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.430.834	2.778.836	-348.002	-12,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.107.038	8.206.525	900.513	11,0%
a) crediti verso banche (*)	1.347.317	1.130.690	216.627	19,2%
b) crediti verso clientela	7.759.721	7.075.835	683.886	9,7%
Partecipazioni	1.959	2.061	-102	-4,9%
Attività materiali e immateriali	286.155	298.354	-12.199	-4,1%
Attività fiscali	47.735	51.168	-3.433	-6,7%
Altre attività	402.505	363.634	38.871	10,7%
Totale attivo	12.322.674	11.765.576	557.098	4,7%

(*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.788.256	10.503.986	284.270	2,7%
a) debiti verso banche	580.630	94.807	485.823	n.a.
b) debiti verso clientela	10.207.626	10.409.179	-201.553	-1,9%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	27.243	8.685	18.558	213,7%
Passività fiscali	27.094	13.618	13.476	99,0%
Altre passività	472.417	147.097	325.320	221,2%
Fondi a destinazione specifica	176.336	174.522	1.814	1,0%
Riserve da valutazione	877	3.813	-2.936	-77,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	507.834	454.465	53.369	11,7%
Sovrapprezzi di emissione	57.202	57.729	-527	-0,9%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-33.395	-37.356	3.961	-10,6%
Patrimonio di pertinenza di terzi	10	26	-16	-61,5%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	131.948	272.139	-140.191	-51,5%
Totale passivo e patrimonio netto	12.322.674	11.765.576	557.098	4,7%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.03.2020	31.12.2019	30.09.2019	30.06.2019	31.03.2019	01.01.2019 FTA
Attività finanziarie al fair value a conto economico	46.448	62.072	64.998	75.912	78.309	103.924	90.640
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.430.834	3.117.048	2.778.836	3.221.993	2.435.849	2.224.602	1.987.315
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.107.038	8.558.941	8.206.525	7.782.394	7.652.682	7.057.490	7.166.172
a) crediti verso banche	1.347.317	1.005.579	1.130.690	1.329.225	1.138.080	849.522	1.434.533
b) crediti verso clientela	7.759.721	7.553.362	7.075.835	6.453.169	6.514.602	6.207.968	5.731.639
Partecipazioni	1.959	2.024	2.061	1.587	1.610	1.629	1.661
Attività materiali e immateriali	286.155	291.560	298.354	272.476	232.368	235.350	240.549
Attività fiscali	47.735	54.407	51.168	44.806	44.019	48.842	52.799
Altre attività	402.505	420.815	363.634	392.787	418.060	356.542	332.569
Attività in corso di dismissione	-	1.268	-	-	-	-	-
Totale attivo	12.322.674	12.508.135	11.765.576	11.791.955	10.862.897	10.028.379	9.871.705
VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.03.2020	31.12.2019	30.09.2019	30.06.2019	31.03.2019	01.01.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.788.256	11.145.226	10.503.986	10.568.557	9.767.443	8.879.340	8.811.407
a) debiti verso banche	580.630	119.156	94.807	94.205	100.087	100.287	128.725
b) debiti verso clientela	10.207.626	11.026.070	10.409.179	10.474.352	9.667.356	8.779.053	8.682.682
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	27.243	11.059	8.685	15.484	3.490	506	384
Passività fiscali	27.094	31.492	13.618	20.106	27.826	22.586	18.018
Altre passività	472.417	159.176	147.097	238.696	175.500	154.919	142.176
Passività in corso di dismissione	-	356	-	-	-	-	-
Fondi a destinazione specifica	176.336	177.981	174.522	157.634	153.924	162.741	164.845
Riserve da valutazione	877	-10.866	3.813	6.766	-1.698	-5.974	-11.636
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	-	-	-	-
Riserve	507.834	727.414	454.465	451.610	449.846	595.619	414.368
Sovraprezzi di emissione	57.202	57.729	57.729	57.591	57.591	57.819	57.889
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-33.395	-37.356	-37.356	-37.371	-20.677	-22.653	-22.724
Patrimonio di pertinenza di terzi	10	20	26	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	131.948	79.052	272.139	196.030	132.800	66.624	180.126
Totale passivo e patrimonio netto	12.322.674	12.508.135	11.765.576	11.791.955	10.862.897	10.028.379	9.871.705

5.2.1 La Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 10,2 miliardi di euro, con un decremento di 202 milioni di euro (-1,9%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, per effetto principalmente sia della chiusura di alcune operazioni di tesoreria in raccolta di PCT che di un parziale riassorbimento delle elevate giacenze della clientela retail, che nell'ultimo scorcio del semestre ha riavviato l'attività di investimento.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	9.935.892	9.982.548	-46.656	-0,5%
2. Depositi vincolati	-	-	-	n.a.
3. Finanziamenti	-	116.218	-116.218	-100,0%
Pronti contro termine passivi	-	116.218	-116.218	-100,0%
4. Altri debiti	271.734	310.413	-38.679	-12,5%
Passività per lease IFRS 16	153.462	158.064	-4.602	-2,9%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	93.329	110.455	-17.126	-15,5%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione Clientela)	24.943	41.894	-16.951	-40,5%
Totale debiti verso clientela	10.207.626	10.409.179	-201.553	-1,9%

La raccolta da clientela esterna al gruppo assicurativo continua a essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano deflussi netti per 210 milioni di euro, raggiungendo un livello di 9,8 miliardi di euro.

La raccolta captive, proveniente dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali evidenzia invece una sostanziale stabilità e si attesta a fine periodo a 438 milioni di euro, pari al 4,3% della raccolta complessiva.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Raccolta società controllante	53.569	27.499	26.070	94,8%
Raccolta altre società consociate Gruppo Generali	312.981	327.856	-14.875	-4,5%
Passività finanziarie per lease IFRS 16	71.580	74.499	-2.919	-3,9%
Totale raccolta gruppo Generali	438.130	429.854	8.276	1,9%
Raccolta altri soggetti	9.769.496	9.979.325	-209.829	-2,1%
- di cui: conti correnti	9.569.804	9.627.779	-57.975	-0,6%
Totale Raccolta da clientela	10.207.626	10.409.179	-201.553	-1,9%

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza). Tale comparto evidenzia invece una contrazione, in massima parte ascrivibile all'incasso degli assegni di auto traenza emessi a fine dicembre per conto delle compagnie assicurative.

5.2.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 11,6 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 534 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 (+4,8%).

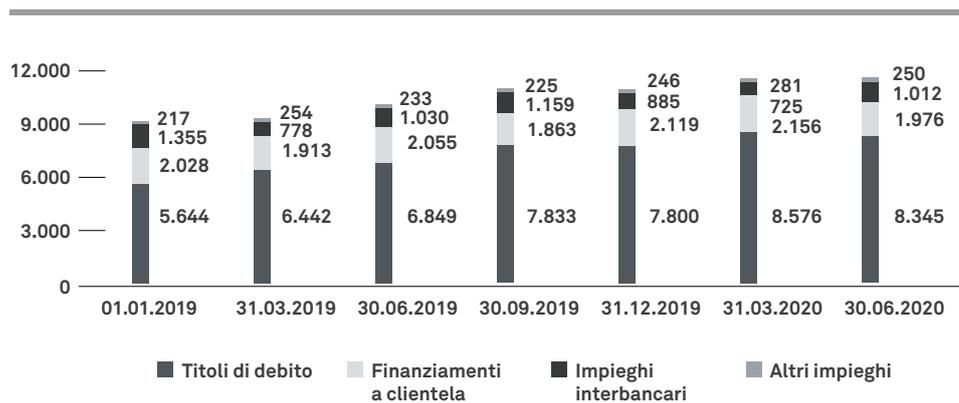
Gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie registrano un significativo incremento di 543 milioni di euro (+6,9%). I finanziamenti a banche evidenziano invece un contenuto incremento delle eccedenze di liquidità, prevalentemente imputabile ai depositi liberi presso la BCE (+84 milioni di euro).

Il decremento dei finanziamenti verso clientela (-143 milioni di euro) è invece prevalentemente imputabile alla chiusura delle operazioni di tesoreria in PCT a breve termine, effettuate sul MIC gestito da CC&G e classificate fra i crediti verso clientela (206 milioni di euro alla fine del 2019), a fronte della quale si evidenzia invece una buona espansione degli affidamenti in conto corrente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	46.448	64.998	-18.550	-28,5%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.430.834	2.778.836	-348.002	-12,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.922.882	5.013.479	909.403	18,1%
Attività finanziarie	8.400.164	7.857.313	542.851	6,9%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.012.433	885.168	127.265	14,4%
Finanziamenti a clientela	1.976.003	2.118.873	-142.870	-6,7%
Crediti di funzionamento e altri crediti	195.720	189.005	6.715	3,6%
Totale impieghi fruttiferi	11.584.320	11.050.359	533.961	4,8%

(*) Include i depositi liberi BCE.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in attività finanziarie raggiungono una quota del 72,5% dell'aggregato degli impieghi caratteristici, in netto progresso rispetto al 71,1% rilevato alla fine del 2019 e continuano a essere guidati dall'espansione del portafoglio di titoli pubblici (+5,9%), evidenziando tuttavia anche una maggiore diversificazione su investimenti in titoli di debito *corporate* e *financial*.

(MIGLIAIA DI EURO)			VARIAZIONE	
	30.06.2020	31.12.2019	IMPORTO	%
Titoli governativi	7.073.144	6.727.904	345.240	5,1%
Altri enti pubblici	103.859	47.110	56.749	120,5%
Titoli emessi da banche	624.863	527.970	96.893	18,4%
Titoli emessi da altri emittenti	543.543	497.097	46.446	9,3%
Titoli di capitale e altri	54.755	57.232	-2.477	-4,3%
Totale attività finanziarie	8.400.164	7.857.313	542.851	6,9%

Sulla base delle linee guida definite nel framework dei rischi e nel piano industriale 2019-2021, gli investimenti in attività finanziarie hanno continuato ad alimentare il portafoglio Held to collect (HTC), in altre parole le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento, che, con una crescita di 909 milioni di euro (+18,1%), in massima parte alimentata da acquisti di titoli governativi, si attesta su di un livello di 5,9 miliardi di euro.

L'elevata volatilità dei mercati finanziari nel corso del semestre ha invece determinato una più accentuata rotazione del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS), caratterizzato da una crescita nel primo trimestre e una significativa contrazione nel secondo, che ha portato nel complesso a un decremento di 348 milioni di euro (-12,5%).

Il portafoglio complessivo rimane comunque incentrato sul debito sovrano che evidenzia un'espansione di 401 milioni di euro e mantiene un'incidenza dell'85,4% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (86,3%). Nell'ambito del portafoglio di titoli pubblici è inoltre continuata la crescita della componente estera, che assorbe oltre 3 milioni di euro e si concentra su emissioni di paesi UE allocate ora, oltre che al portafoglio HTCS (1.178 milioni di euro), anche al portafoglio HTC (574 milioni di euro).

A fine periodo, l'esposizione in titoli governativi non italiani ammonta a 1.752 milioni di euro, pari al 24,4% dell'esposizione totale e comprende, oltre alle emissioni governative spagnole e portoghesi (1.427 milioni di euro), emissioni sovranazionali e di numerosi altri paesi UE.

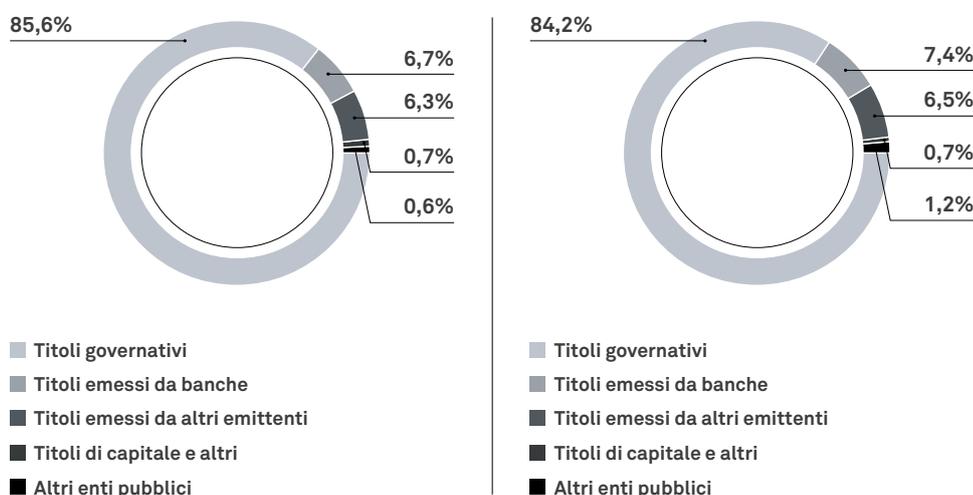
(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	46	52	-6	-11,5%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.953.684	2.278.815	-325.131	-14,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.223.273	4.496.147	727.126	16,2%
Totale	7.177.003	6.775.014	401.989	5,9%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scendono dal 76,6% di fine 2019 al 73,0%.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

31.12.2019

30.06.2020

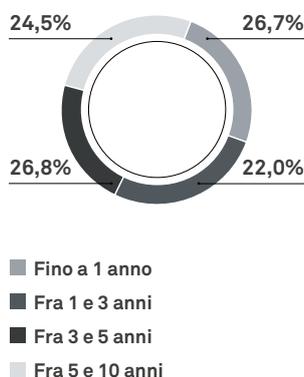
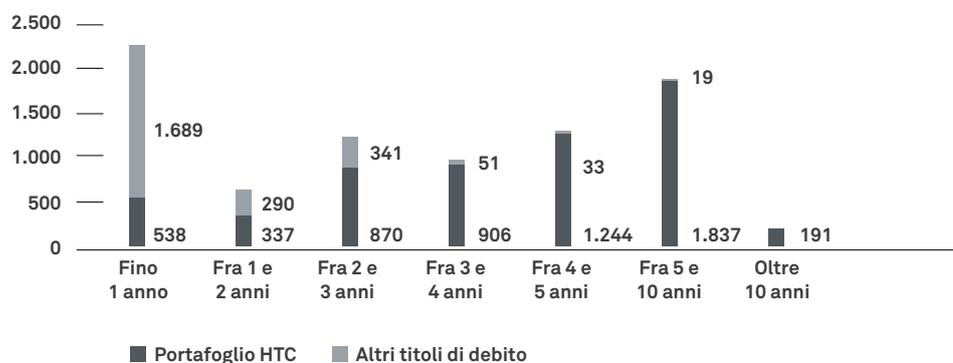


A fine semestre, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 51,3%, in progresso rispetto ai valori di fine 2019 (48,9%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,7 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,9 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 41,4% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked e per il resto da emissioni a tasso fisso e zero coupon (39,8% alla fine del 2019).

Alla fine del semestre, il portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e inflation linked, per un ammontare di 1.450 milioni di euro, pari al 17% dei portafogli HTC e HTCS, è stato oggetto di coperture di Fair Value Hedge sul rischio di tasso di interesse. L'operatività si basa esclusivamente sulla stipula di IRS a copertura di specifiche esposizioni (asset swap).

**PORTAFOGLIO BONDS
PER CLASSE DI MATURITY
30.06.2020**

**MATURITY DEL PORTAFOGLIO BOND
(milioni di euro)**


Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 1.976 milioni di euro e, al netto delle operazioni di PCT a breve termine sul sistema multilaterale e-MID garantito da CC&G, evidenziano una contenuta crescita del 3,3% rispetto alla fine dell'esercizio 2019 per effetto dell'espansione degli affidamenti in conto corrente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.185.732	1.112.437	73.295	6,6%
Mutui e prestiti personali	787.995	798.111	-10.116	-1,3%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	2.276	2.256	20	0,9%
PCT attivi con clientela e depositi MIC	-	206.069	-206.069	-100,0%
Finanziamenti	1.976.003	2.118.873	-142.870	-6,7%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	135.122	141.906	-6.784	-4,8%
Anticipazioni a rete di vendita	18.939	18.415	524	2,8%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	25.636	14.091	11.545	81,9%
Competenze da addebitare e altri crediti	13.765	14.187	-422	-3,0%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	193.462	188.599	4.863	2,6%

Nel comparto dei **crediti di funzionamento** e delle altre operazioni (+2,6%) si evidenzia invece la crescita dei margini di garanzia versati per effetto dell'avvio dell'operatività in derivati sul mercato Eurex, parzialmente compensata dalla riduzione dei crediti commerciali maturati in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **34,2 milioni** di euro, pari all'1,7% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **13,7 milioni** di euro e sono costituite per oltre il 95% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e a effettivo rischio banca, ammontano pertanto solo a **0,4 milioni** di euro, pari a circa lo **0,02%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli) evidenzia una crescita di poco più di 7 milioni di euro, integralmente imputabile all'ingresso fra i past due di una singola posizione, per un ammontare di 9 milioni di euro, relativa ad un fido scaduto su cliente deceduto, che sarà sanata nel corso del corrente mese.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020				31.12.2019				DIFF.	VAR. %
	SOFFERENZE	INADEM-PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEM-PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE		
Esposizione lorda	31.762	4.017	10.317	46.096	32.407	4.566	2.142	39.115	6.981	18%
Rettifiche di valore	10.023	1.328	505	11.856	10.835	945	424	12.204	-348	-3%
Esposizione totale netta	21.739	2.689	9.812	34.240	21.572	3.621	1.718	26.911	7.329	27%
Esposizione lorda	28.921	-	-	28.921	28.694	-	-	28.694	227	1%
Rettifiche di valore	8.456	-	-	8.456	8.455	-	-	8.455	1	-
Esposizione coperta da indemnity netta	20.465	-	-	20.465	20.239	-	-	20.239	226	1%
Esposizione lorda	2.841	4.017	10.317	17.175	3.713	4.566	2.142	10.421	6.754	65%
Rettifiche di valore	1.567	1.328	505	3.400	2.380	945	424	3.749	-349	-9%
Esposizione al netto indemnity	1.274	2.689	9.812	13.775	1.333	3.621	1.718	6.672	7.103	106%
Esposizione garantita netta	1.244	2.476	9.628	13.348	1.299	3.455	1.504	6.258	7.090	113%
Esposizione non garantita netta	30	213	184	427	34	166	214	414	13	3%

Al 30 giugno 2020, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 432 milioni di euro, in netto calo rispetto all'esposizione netta di 790 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione è stata determinata dall'accensione di una nuova operazione di finanziamento con la BCE nell'ambito della quarta serie del programma TLTRO III, per un ammontare di 500 milioni, in parte controbilanciata dalla crescita dei depositi liberi verso la medesima Banca centrale (+84 milioni di euro), e dei rapporti reciproci e a vista con istituzioni creditizie (+33,6 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	717.184	599.103	118.081	19,7%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	587.535	503.443	84.092	16,7%
Depositi liberi con istituzioni creditizie	431	67	364	n.a.
Conti correnti di corrispondenza	129.218	95.593	33.625	35,2%
2. Crediti a termine	295.249	286.065	9.184	3,2%
Riserva obbligatoria	104.382	101.063	3.319	3,3%
Depositi vincolati	35.847	22.395	13.452	60,1%
Pronti contro termine	137.026	152.969	-15.943	-10,4%
Margini a garanzia	17.994	9.638	8.356	86,7%
Totale finanziamenti a banche	1.012.433	885.168	127.265	14,4%
1. Debiti verso banche centrali	499.917	-	499.917	n.a.
Finanziamento TLTRO	499.917	-	499.917	n.a.
2. Debiti verso banche	80.713	94.807	-14.094	-14,9%
Conti correnti di corrispondenza	53.185	72.790	-19.605	-26,9%
Pronti contro termine	4.495	-	4.495	n.a.
Margini a garanzia	2.479	1.690	789	46,7%
Altri debiti	20.554	20.327	227	1,1%
Totale debiti verso banche	580.630	94.807	485.823	n.a.
Posizione interbancaria netta	431.803	790.361	-358.558	-45,4%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

Il finanziamento TLTRO III (*Targeted Long Term Refinancing Operation*), erogato in data 24 giugno 2020 e preceduto da un'operazione ponte (c.d. LTRO aggiuntive Covid-19) per un ammontare di 300 milioni di euro partita il mese precedente, ha durata triennale, con scadenza il 24.06.2023 e possibilità di rimborso anticipato a partire dalla fine del secondo anno.

Il finanziamento prevede un "periodo di tasso di interesse speciale", da giugno 2020 a giugno 2021, in cui matura un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari a un tasso negativo del -0,5%, che può essere ridotto fino al -1% qualora nel periodo marzo 2020 - marzo 2021 i flussi netti dei finanziamenti eligible erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (*net lending special*) siano maggiori o uguali a zero.

Nel secondo periodo giugno 2021 - giugno 2023, il finanziamento matura invece un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari allo 0,5%, che può essere ridotto fino allo 0% qualora nel periodo di riferimento non siano stati raggiunti i target definiti dalla Banca Centrale. Si evidenzia come alla data del 30 giugno 2020 Banca Generali si posizioni ampiamente al di sopra dei target.

5.2.3 I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a 176,3 milioni di euro, in crescita di 1,8 milioni rispetto all'anno precedente (+1,0%).

La crescita dell'aggregato è stata guidata dagli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita (+12,1 milioni di euro), in parte controbilanciata dalla riduzione dello stock dei fondi per incentivi alla rete di vendita (-6,6 milioni di euro), per effetto principalmente della contrazione degli impegni a fronte dei piani di sviluppo della rete.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Treatmento di fine rapporto subordinato	4.840	5.153	-313	-6,1%
Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate	121	108	13	12,0%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	3.853	3.854	-1	-
Altri fondi per rischi e oneri	167.522	165.407	2.115	1,3%
Fondi per oneri del personale	13.487	14.867	-1.380	-9,3%
Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari	1.741	1.741	-	-
Fondi rischi per controversie legali	12.059	12.899	-840	-6,5%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	109.979	97.879	12.100	12,4%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	24.375	31.034	-6.659	-21,5%
Altri fondi per rischi e oneri	5.881	6.987	-1.106	-15,8%
Totale Fondi	176.336	174.522	1.814	1,0%

Le indennità contrattuali si riferiscono, per un ammontare di 67,9 milioni di euro, agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del Codice Civile, che viene determinata su base attuariale e per 24,5 milioni di euro ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale).

L'aggregato include, inoltre, per un ammontare di 17,6 milioni di euro, il fondo al servizio dei cicli annuali del *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*, per il quale nel 2020 è stato avviato il quarto ciclo annuale 2020-2026. Gli stanziamenti relativi ai quattro cicli finora avviati si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

La voce fondi di quiescenza si riferisce al piano di previdenza integrativa dei dipendenti della neo acquisita BG Valeur che in base alla locale normativa previdenziale (LLP), garantisce il trattamento integrativo obbligatorio alla maturazione dei requisiti pensionistici oppure in caso di evento sfavorevole (morte, invalidità). Le obbligazioni sono fronteggiate da un patrimonio dedicato gestito da Swiss Life Collective Foundation BGV.

Contenzioso fiscale

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, a fronte della verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2014.

A tale proposito si evidenzia che:

- > una prima verbalizzazione di contestazioni in tema di competenza e inerenza è stata conclusa il 22 dicembre 2017;
- > la contestazione di violazioni in tema di transfer pricing è stata formulata nel PVC redatto il 29 giugno 2018;
- > entrambi gli esiti del controllo sono a oggi ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio Grandi contribuenti, con il quale sono state avviate le interlocuzioni da parte di Banca Generali;
- > il termine di accertamento per l'anno 2014 è a oggi pendente, in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2020 è stata avviata una nuova verifica tributaria, condotta dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, avente ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi.

La verifica è stata tuttavia immediatamente sospesa dopo l'apertura, a seguito delle misure di lockdown adottate per frenare l'espansione della pandemia (Circolare GdF 11 marzo 2020, n. 73943).

I controlli sono quindi stati riavviati il 9 luglio scorso, in considerazione anche dell'ormai imminente scadenza del termine di decadenza per l'accertamento dell'annualità 2015.

5.2.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 giugno il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, incluso l'utile dell'esercizio, si è attestato a 831,3 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020 per un ammontare di 216,2 milioni di euro, la cui distribuzione è stata sospesa in ottemperanza alla Raccomandazione emanata dalla BCE dello scorso 27 marzo 2020, estesa dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate, in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da Covid-19.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1 aprile 2020 ha modificato la Proposta di destinazione degli utili risultanti dal Bilancio al 31 dicembre 2019, precedentemente approvata. Il testo della nuova proposta approvata dall'Assemblea prevede, in ossequio a quanto previsto dalla summenzionata Raccomandazione, che sia messo in distribuzione un dividendo di euro 1,55 per azione nella finestra temporale compresa tra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2020 e un dividendo di euro 0,30 per azione nella finestra temporale compresa tra il 15 gennaio e il 31 marzo 2021, subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione (i) della sussistenza delle condizioni indicate dalla raccomandazione BCE 2020/19, (ii) della conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza per tempo vigenti e (iii) del mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,2% e quindi corrispondenti rispettivamente al 9,2% e al 13,0%.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	57.202	57.729	-527	-0,9%
Riserve	507.834	454.465	53.369	11,7%
(Azioni proprie)	-33.395	-37.356	3.961	-10,6%
Riserve da valutazione	877	3.813	-2.936	-77,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	131.948	272.139	-140.191	-51,5%
Patrimonio netto del Gruppo	831.318	917.642	-86.324	-9,4%
Patrimonio netto di terzi	10	26	-16	-61,5%
Patrimonio netto consolidato	831.328	917.668	-86.340	-9,4%

La variazione negativa del patrimonio nel primo semestre 2020 è stata influenzata, oltre che dal summenzionato accantonamento del dividendo 2019, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile consolidato, come evidenziato nella seguente tabella.

	30.06.2020	31.12.2019
Patrimonio netto iniziale	917.668	734.875
Dividendo	-216.175	-144.900
Acquisti e vendite di azioni proprie	-	-17.786
Maturazione riserve IFRS 2 su propri strumenti finanziari	1.996	7.207
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG	104	653
Variazione riserve da valutazione	-2.939	15.611
Emissione prestito subordinato AT1	-1.125	50.000
Utile consolidato	131.941	272.122
Altri effetti	-142	-114
Patrimonio netto finale	831.328	917.668
Variazione	-86.340	182.793

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una contrazione netta di 2,7 milioni di euro, per effetto della forte volatilità che ha caratterizzato tutti i mercati finanziari a seguito della esplosione dall'emergenza pandemica.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020			31.12.2019	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	5.173	-1.749	3.424	6.170	-2.746
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	-	-318	-318	-300	-18
Differenze cambio	-	-131	-131	-128	-3
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-2.098	-2.098	-1.929	-169
Totale	5.173	-4.296	877	3.813	-2.936

L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 491.000 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2020, del quarto ciclo del piano di fidelizzazione e del nuovo Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 16 luglio 2020, non è stato ancora avviato. Alla data del 30.06.2020, pertanto, a fronte delle azioni proprie ancora da riacquistare è stato altresì rilevato, anche ai fini prudenziali, un impegno al riacquisto di Fondi propri per un ammontare di 13,8 milioni di euro.

Nel corso del semestre, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 155.605 azioni proprie, per un controvalore di 3.961 migliaia di euro.

Alla fine del semestre, la Capogruppo Banca Generali detiene pertanto 1.311.974 azioni proprie, per un controvalore di 33.395 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

I **Fondi propri consolidati** si attestano su di un livello di 560,9 milioni di euro con un decremento di 10,0 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, imputabile principalmente agli effetti dell'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (-13,8 milioni di euro) e dall'andamento delle riserve da valutazione su attività finanziarie HTCS (-2,8 milioni di euro), solo in parte controbilanciato da altri effetti, come evidenziato nella tabella che segue.

Fondi propri al 31.12.2019	570.939
impegni al riacquisto strumenti CET1	-13.809
Variatione riserve patrimoniali per pagamenti basati su azioni (IFRS 2)	2.100
Variatione riserve OCI HTCS	-2.767
Variatione riserve OCI IAS 19	-169
Variatione avviamenti e intangibile al netto DTL associate	6.074
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	366
DTA a PL che non derivano da Differenze Temporanee	-524
Strumenti capitale AT1 (cedole)	-1.125
Altri effetti	-134
Totale variazioni Tier1	-9.988
Totale variazioni Tier2	-
Fondi propri al 30.06.2020	560.951
Variatione	-9.988

In relazione a quanto previsto dalla nuova politica sui dividendi, approvata dal CdA dello scorso 8 marzo 2019, per il primo semestre 2020, non è stata inclusa nei Fondi propri alcuna quota dell'utile consolidato in corso di formazione. A tale proposito si segnala che la politica dei dividendi approvata da Banca Generali per il periodo di piano 2019-2021 prevede la distribuzione di un dividendo minimo di 1,25 euro per azione, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva e comunque nel limite del 100% dell'utile consolidato maturato nel corso dell'anno.

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge un livello del 14,3% a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 15,7% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP dell'11,84%.

Si evidenzia tuttavia come, lo scorso 12 marzo, la BCE abbia introdotto alcune misure di alleggerimento prudenziale, finalizzate a mitigare l'impatto sul sistema bancario dell'emergenza Covid-19, fra cui la possibilità di operare temporaneamente al di sotto del *capital conservation buffer* e della guidance di Pillar 2 (P2G) e la possibilità di rispettare il requisito di Pillar 2 vincolante (P2R) anche utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1.

Sulla base di queste misure il requisito vincolante complessivo per il Gruppo bancario si attesta transitoriamente al 9,34%, con un eccedenza rispetto ai Fondi propri che crescerebbe da 137 milioni a oltre 226 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIATIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	510.951	520.939	-9.988	-1,92%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale Fondi propri	560.951	570.939	-9.988	-1,75%
Rischio di credito e di controparte	201.251	198.294	2.957	1,49%
Rischio di mercato	65	294	-229	-77,85%
Rischio operativo	85.192	85.192	-	-
Totale Capitale assorbito (Pillar 1)	286.508	283.780	2.728	0,96%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar 2)	424.032	419.994	4.038	0,96%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	136.919	150.945	-14.026	-9,29%
Attività di rischio ponderate	3.581.352	3.547.248	34.105	0,96%
CET1 Attività di rischio ponderate	14,3%	14,7%	-0,4%	-2,9%
Tier 1 Attività di rischio ponderate	15,7%	16,1%	-0,4%	-2,7%
Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,7%	16,1%	-0,4%	-2,7%

(*) Requisito determinato sulla base del TCR vincolante comprensivo del Capital conservation buffer (2,5%). Al netto di tale componente il requisito si attesterebbe a 334 milioni di euro, con un eccedenza di 226 milioni di euro.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente di 2,9 milioni di euro.

Al fine di attenuare il significativo impatto economico del Covid-19 e promuovere nuovi finanziamenti a imprese e famiglie, la Commissione Europea ha promosso un pacchetto di misure bancarie, contenente anche modifiche al CRR, che sono state recepite con il Regolamento delegato (UE) 2020/873 pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020.

Il pacchetto contiene fra le altre cose:

- > un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui fondi propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2020-2024 le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni performing (stage 1 e stage 2) rilevate rispetto al 1° gennaio 2020;
- > l'introduzione di un filtro transitorio fino al 31 dicembre 2022, per escludere dal calcolo del CET1 l'ammontare dei profitti e delle perdite non realizzati relativi a esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019;
- > l'anticipazione al 30 giugno 2020 dell'adozione dello nuovo SME Supporting factor, finalizzato a sostenere le esposizioni verso piccole e medie imprese, riducendo i requisiti patrimoniali richiesti;
- > l'anticipo dell'eliminazione della deduzione dai fondi propri degli investimenti IT in software (intervento non ancora operativo in attesa dell'emanazione di uno specifico RTS).

Si evidenzia a tale proposito come, alla data del 30 giugno 2020, Banca Generali non abbia aderito ai summenzionati regime opzionali transitori. L'implementazione dello SME supporting factor ha invece determinato un impatto positivo in termini di requisiti patrimoniali per il rischio di credito di 1,1 milioni di euro.

Con riferimento al dividendo 2019, il cui pagamento è stato differito a una data successiva al 1° ottobre 2020 in ottemperanza alle Raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, si segnala che in data 27 luglio la Banca Centrale Europea ha emanato una nuova Raccomandazione (ECB 2020/35) in materia di distribuzione di dividendi nel contesto della pandemia da Covid-19, che sostituisce la precedente Raccomandazione del 27 marzo 2020 (ECB 2020/19) ed estende, per le istituzioni dalla stessa vigilate, la richiesta di astensione dal pagamento di dividendi, o dall'assunzione di impegni irrevocabili al pagamento, dal 1° ottobre 2020 ad almeno il 1° gennaio 2021, stabilendo in tal modo che le condizioni di rischio derivanti dall'emergenza sanitaria non sono state superate almeno per tutto il 2020. La nuova raccomandazione, come già la precedente, è stata estesa dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie meno significative dalla stessa vigilate in data 28 luglio 2020.

A tale proposito si evidenzia che, qualora la prima tranche di dividendo, la cui messa in pagamento era stata differita al mese di ottobre 2020, dovesse essere annullata, le passività finanziarie per debiti verso azionisti, rilevate nella voce "Altre passività" si ridurrebbero di un ammontare di 181,1 milioni di euro e simmetricamente le riserve di patrimonio netto aumenterebbero di pari importo. In tale circostanza il CET1 ratio passerebbe dall'attuale 14,3% al 19,3% e il Total Capital Ratio dal 15,7% al 20,7%.

L'indice di leva finanziaria (*Leverage ratio*) alla fine del semestre raggiunge un livello del 4,48%, in lieve calo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (4,83%).

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	573.420	161.004	734.424
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	87.586	-	87.586
- utili a nuovo delle società consolidate	66.555	-	66.555
- avviamenti	20.878	-	20.878
- altre variazioni	153	-	153
Dividendi da società consolidate	59.320	-138.320	-79.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	110.283	110.283
Utili di terzi	18	-7	11
Risultato delle società collegate valutate all'equity	45	-99	-54
Riserve da valutazione società consolidate	-131	-	-131
Avviamenti	-20.878	-	-20.878
Rettifiche di consolidamento	-	-913	-913
Patrimonio del Gruppo Bancario	699.380	131.948	831.328

5.2.5 I flussi di cassa

Nel primo semestre 2020, la gestione operativa ha complessivamente generato liquidità per quasi 90 milioni di euro.

In particolare, i flussi in entrata sono stati realizzati principalmente dalla gestione reddituale (157 milioni di euro) e dalla espansione della raccolta da banche, per effetto dell'attivazione del nuovo finanziamento TLTRO III da 500 milioni di euro, in parte compensata dai deflussi della raccolta da clientela (-188 milioni di euro).

Tale liquidità è stata integralmente assorbita dagli investimenti in attività finanziarie (-539 milioni di euro), grazie anche alla riduzione dei finanziamenti alla clientela (-130 milioni di euro), a seguito della chiusura delle operazioni di tesoreria su PCT in essere a fine 2019.

La posizione finanziaria del Gruppo bancario ha inoltre beneficiato del differimento del pagamento dei dividendi richiesto dalle Autorità di Vigilanza lo scorso marzo in ottemperanza alla Raccomandazione emanata dalla BCE dello scorso 27 marzo 2020, estesa dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate, in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da Covid-19.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 613 milioni di euro, con un incremento di 124 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	157.411	108.224	49.188
Attività finanziarie	-539.778	-1.178.326	638.548
Finanziamenti a banche	-43.097	-198.847	155.750
Finanziamenti a clientela	130.035	-36.217	166.252
Altre attività operative	-24.764	-81.351	56.587
Totale attività	-477.604	-1.494.741	1.017.137
Finanziamenti da banche	485.820	-28.674	514.494
Finanziamenti da clientela	-188.397	1.000.747	-1.189.144
Altre passività operative	112.336	42.320	70.016
Totale passività	409.759	1.014.393	-604.634
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	89.566	-372.124	461.690
Investimenti	-322	-5.531	5.209
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	-289	-	-289
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	-611	-5.531	4.920
Dividendi erogati	-1.125	-144.907	143.782
Emissione e acquisto di azioni proprie	-	-1.031	1.031
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.125	-145.938	144.813
Liquidità netta generata/assorbita	87.830	-523.593	611.423
Cassa e disponibilità liquide	613.230	489.298	123.932

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il primo semestre del 2020 con un risultato netto di 161,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 129,9 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del maggior contributo dei dividendi distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa, in aumento da 111,6 a 138,3 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	42.744	33.658	9.086	27,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	6.940	3.890	3.050	78,4%
Dividendi	140.016	113.769	26.247	23,1%
- di cui: dividendi da partecipazioni	138.320	111.613	26.707	23,9%
Margine finanziario	189.700	151.317	38.383	25,4%
Commissioni attive	300.788	281.657	19.131	6,8%
Commissioni passive	-188.235	-178.305	-9.930	5,6%
Commissioni nette	112.553	103.352	9.201	8,9%
Margine di intermediazione	302.253	254.669	47.584	18,7%
Spese per il personale	-42.676	-42.235	-441	1,0%
Altre spese amministrative	-76.689	-70.502	-6.187	8,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-14.450	-13.559	-891	6,6%
Altri oneri/proventi di gestione	32.696	29.205	3.491	12,0%
Costi operativi netti	-101.119	-97.091	-4.028	4,1%
Risultato operativo	201.134	157.578	43.556	27,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-4.421	-1.143	-3.278	n.a.
Accantonamenti netti	-14.388	-9.336	-5.052	54,1%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-33	33	-100,0%
Utile operativo ante imposte	182.325	147.066	35.259	24,0%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-21.321	-17.153	-4.168	24,3%
Utile netto	161.004	129.913	31.091	23,9%

Il margine di intermediazione riclassificato¹³, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo Bancario, evidenzia comunque un aumento di quasi 20,9 milioni di euro (+14,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto, principalmente, della crescita del margine commissionale (+9,2 milioni di euro) e di quella del margine di interesse (+9,1 milioni di euro). Anche il risultato della gestione finanziaria ha evidenziato un incremento, attestandosi a 6,9 milioni di euro a fronte dei 3,9 milioni rilevati nel primo semestre del 2019.

Il **margine di interesse** raggiunge i 42,7 milioni di euro, con un aumento del 27% rispetto al dato di raffronto (33,7 milioni di euro). Sull'andamento della voce incidono i maggiori interessi attivi su titoli governativi italiani (+3,1 milioni di euro) e sulle operazioni in derivati di copertura

¹³ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 6,5 milioni di euro relativamente al 2020 e di 7,0 milioni per il 2019.

(+2,1 milioni di euro). Si rileva, inoltre, una contrazione degli interessi passivi verso il sistema interbancario, in particolar modo di quelli relativi all'eccesso di riserva obbligatoria (-0,9 milioni di euro), e verso la clientela, in seguito al rimborso del prestito subordinato verso Generali Beteiligungs GmbH, avvenuto a fine 2019, che nel primo semestre dello scorso anno aveva maturato interessi passivi per 0,8 milioni di euro.

Le **commissioni nette** si attestano su di un livello di 112,6 milioni di euro ed evidenziano un significativo aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8,9%).

L'incremento dell'aggregato commissionale va attribuito all'effetto combinato della crescita delle commissioni attive (+19,1 milioni di euro) - in particolare di quelle connesse all'attività di collocamento titoli e OICR (+9,6 milioni di euro) e di distribuzione di servizi finanziari di terzi (+5,4 milioni di euro) - e dell'aumento delle commissioni passive (+9,9 milioni di euro), con particolare riferimento alle commissioni di offerta fuori sede.

I **costi operativi** netti si attestano a circa 101,1 milioni di euro, in crescita del 4,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 52,9%.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore nette** ammontano a 18,8 milioni di euro, in crescita di 8,3 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto principalmente delle maggiori svalutazioni collettive sui portafogli dei titoli di debito e finanziamenti a clientela e dei maggiori accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 182,3 milioni di euro, in aumento del 24,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2019.

La stima dell'onere per imposte ammonta invece a 21,3 milioni di euro, con un tax rate complessivo del 11,7%.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav) e della Sicav denominata "BG Alternative" riservata a investitori istituzionali.

All'inizio del mese di marzo 2020 la Management Company ha acquisito la delega di gestione della sicav di diritto lussemburghese Nextam Partners Sicav, con AUM complessivi per 243 milioni di euro.

BGFML ha chiuso il primo semestre 2020 con un utile pari a 112 milioni di euro, facendo registrare un decremento di 2,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le commissioni di performance registrano un incremento di 2,4 milioni di euro mentre le commissioni di gestione crescono di 4,6 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a 132,2 milioni di euro (+3,1 milioni di euro), mentre i costi operativi rimangono stabili per un ammontare complessivo di 3,5 milioni di euro (di cui 2,4 afferenti al personale).

Il patrimonio netto della Società si attesta a 100,8 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2020 e a saldo per il 2019, per un ammontare pari a 138,3 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 giugno 2020 ammontano a 16.910 milioni di euro facendo registrare un decremento di 23 milioni di euro rispetto ai 16.933 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il primo semestre del 2020 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 0,8 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,6 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.180 milioni di euro (1.242 nel 2019).

6.4 Andamento del gruppo Nextam Partners

Il gruppo Nextam Partners, entrato a far parte del Gruppo bancario dal 25 luglio 2019, è attivo dal 2001 nell'asset e wealth management oltre che nell'advisory per la clientela private e istituzionale in Italia e attualmente è costituito da:

- > Nextam Partners S.p.A., che precedentemente all'acquisizione rivestiva il ruolo di capogruppo del Gruppo di Sim;
- > Nextam Partners Sgr S.p.A. attiva nelle gestioni individuali di portafoglio e nelle gestioni collettive di fondi di diritto nazionale UCITS e AIF della sicav lussemburghese promossa dal gruppo e di deleghe di gestione di prodotti di terzi;
- > Nextam Partners Sim S.p.A., attiva principalmente nella consulenza e nella raccolta, trasmissione ed esecuzione di ordini;
- > Nextam Partners LTD, basata a Londra, attiva nella consulenza e nella gestione dei comparti della sicav lussemburghese promossa dal gruppo.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020 è stata realizzata un'articolata operazione di riorganizzazione del Gruppo Nextam Partners, che ha condotto all'incorporazione di Nextam Partners S.p.A. e di Nextam Partners Sgr nella controllante Banca Generali, a far data dal 1° luglio 2020 e con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2020.

In data 30 giugno 2020 è stato inoltre perfezionato il conferimento alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti Sgr ("8a+ Sgr") del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR"), con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale. Tale operazione ha determinato, in capo al Gruppo Nextam, il realizzo di una plusvalenza di 612 migliaia di euro a fronte dell'acquisizione della partecipazione valutata 912 migliaia di euro.

Per quanto riguarda invece Nextam Partners Ltd, dopo la perdita delle deleghe di gestione di Nextam Partner sicav, la società ha avviato l'istruttoria con la Financial Conduct Authority (FCA) britannica per cessare lo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati entro la fine del 2020. Al fine di rispettare i requisiti di capitale richiesti dalla FCA, in data 30.06.2020, la società ha altresì deliberato un aumento di capitale per un ammontare di 520 migliaia di GBP.

Il Gruppo Nextam Partners ha chiuso il primo semestre 2020 con una perdita pari a 1.581 migliaia di euro, al netto della summenzionata plusvalenza da realizzo del ramo fondi, in crescita rispetto alla perdita di poco più di 700 migliaia di euro riferita allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ante acquisizione da parte del Gruppo bancario.

Il margine di intermediazione si è attestato a 1,5 milioni di euro, mentre i costi operativi si attestano a quasi 4,0 milioni di euro, di cui 2,3 afferenti al personale.

Complessivamente, i patrimoni in gestione riferibili al Gruppo Nextam Partners al 30 giugno 2020 sono pari a 659 milioni di euro in decremento rispetto ai 1.042 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

6.5 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

La Società ha chiuso il primo semestre del 2020 con un utile di 49,6 migliaia di CHF (46,6 mila euro), che è stato determinato sulla base dei principi contabili locali.

I ricavi derivanti dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 4,5 milioni di CHF, mentre i costi operativi si attestano complessivamente a 4,1 milioni di CHF (di cui 3,7 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 30 giugno 2020 si attesta a 320 migliaia di CHF.

Al 30 giugno 2020 gli Asset Under Management ammontano a 1.137 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 1.170,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

7. Operazioni con parti correlate

7.1 Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), alla Circolare 263 della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la prima versione della "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata con decorrenza dal 15 maggio 2017. La Procedura si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Le principali tematiche introdotte dalle Disposizioni di Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) e successivi aggiornamenti, recepite nella *Procedura* sono:

- > ampliamento del perimetro dei soggetti coinvolti, ovvero dei Soggetti Collegati (Parti Correlate e Soggetti Connessi) e la modifica delle caratteristiche di alcuni soggetti individuati, rispetto alla previsione dal Regolamento Consob;
- > definizione dei criteri di individuazione delle Operazioni di Maggior Rilievo e relativo processo di gestione con attribuzione di ruoli e responsabilità;
- > introduzione di limiti prudenziali riferiti ai Fondi propri e relativi all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie;
- > introduzione di specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni volti a consentire l'individuazione delle responsabilità degli Organi e i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei Soggetti Collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni;
- > diversa definizione di:
 - 1) **operazioni non ordinarie** in quanto Banca d'Italia considera "non ordinarie" tutte le operazioni che superano la soglia di Maggiore Rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
 - 2) **operazioni di Importo Esiguo**, in quanto Banca d'Italia fissa delle specifiche soglie per le operazioni di importo esiguo, in modo da assicurare un'applicazione omogenea nel settore bancario. A tal fine prevede che le operazioni esigue non possano eccedere **250.000** euro per le banche con Fondi Propri inferiori a 500 milioni di euro; negli altri casi l'importo inferiore tra 1.000.000 di euro e lo 0,05% dei Fondi Propri. In ordine a tali operazioni l'esenzione riconosciuta opera limitatamente alle sole disposizioni in materia di procedure deliberative;
 - 3) **operazioni di Maggiore Rilevanza**, in quanto Banca d'Italia individua le operazioni di Maggiore Rilevanza sulla base di due indici - indice di rilevanza del controvalore e indice di rilevanza dell'attivo - non facendo alcuna menzione all'indice di rilevanza delle passività previsto dal Regolamento Consob;
- > **introduzione della definizione di Operazioni di Maggior Rilievo** come definite da Banca d'Italia ovverosia quelle operazioni il cui elemento di specificità è rappresentato dall'impatto sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario nonché tutte le operazioni che, ancorché del tutto fisiologiche, superino in termini di controvalore il 2,5% dei Fondi propri consolidati essendo di impatto significativo sulla società e il gruppo, in quanto deroganti a specifiche condizioni contrattuali standard.

7.2 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dallo IAS 24, l'art. 5 comma 8 del Regolamento Consob contiene norme in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate.

Viene richiesto in particolare che nella relazione intermedia sulla gestione sia fornita informazione:

- a) sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- b) sulle altre singole operazioni con parti correlate “che abbiano influito in misura rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società;
- c) sulle modifiche o gli sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell’ultima relazione annuale che abbiano avuto “un effetto rilevante” sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società nel periodo di riferimento.

A tale proposito si evidenzia quanto segue.

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso del primo semestre 2020 non sono state realizzate operazioni con “parti correlate” di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere “effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all’emittente”.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel primo semestre del 2020 non è stata effettuata alcuna operazione qualificabile come di “maggiore rilevanza” non ordinaria e non a condizioni di mercato o standard dalla quale possa essere derivato, in applicazione della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, un obbligo di pubblicazione del relativo documento informativo al mercato.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del primo semestre 2020 sono state deliberate cinque operazioni qualificabili come di “minor rilevanza” (i.e. operazioni di importo superiore alla predetta soglia di esiguità definita ai sensi della “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo”) approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (fatta eccezione per le ipotesi *infra* precisate), come di seguito elencate:

- i) in data 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato l’operazione di integrazione, mediante fusione per incorporazione, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners Sgr S.p.A. in Banca Generali. Si precisa che, data la natura infragruppo di tale operazione, la stessa rientra nelle ipotesi di esenzione dall’*iter* deliberativo previsto dalla predetta procedura, ivi inclusa l’esenzione dall’obbligo di acquisire il preventivo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi;
- ii) in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla concessione di un finanziamento *amortising* a favore di società appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali;
- iii) in data 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato l’operazione di concessione di una nuova apertura di credito, nell’ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore del Presidente in cointestazione con il coniuge; l’operazione risultava inoltre rientrante nel campo di applicazione dell’art. 136 TUB e, come tale, veniva approvata ai sensi del processo deliberativo previsto per legge (deliberazione dell’Organo di Amministrazione presa all’unanimità con l’esclusione del voto dell’esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell’Organo di Controllo);
- iv) in data 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla integrazione della linea di credito a favore di una società appartenente al Gruppo bancario. Si precisa che, data la natura infragruppo di tale operazione, la stessa rientra nelle ipotesi di esenzione dall’*iter* deliberativo previsto dalla predetta procedura, ivi inclusa l’esenzione dall’obbligo di acquisire il preventivo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi;
- v) in data 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla concessione di una nuova apertura di linea di credito in conto corrente, nell’ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2020 con parti correlate rientrano nell’ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell’ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2019, che abbiano comportato effetti

significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario. Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del primo semestre 2020 sono presentati nella specifica sezione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate. Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa, in quanto elise a livello consolidato.

8. Le risorse umane e la rete distributiva del Gruppo

8.1 Dipendenti

L'organico al 30 giugno 2020 ammonta a 981 persone ed è costituito da 68 Dirigenti, 178 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 735 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 129 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello.

	BANCA GENERALI	GENERFID	BG FML	NEXTAM SGR	NEXTAM SIM	NEXTAM LTD	VALEUR	TOTALE 30.06.2020
Dirigenti	56	1	3	4	-	1	3	68
Quadri 3°/4°	147	1	10	-	-	-	20	178
Altri	684	5	14	18	6	3	5	735
Totali	887	7	27	22	6	4	28	981

Fra i 981 dipendenti al 30 giugno 2020, n. 53 hanno un contratto a tempo determinato, n. 11 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/assettativa.

Rispetto a fine 2019 si è avuto un incremento di n. 31 risorse riconducibile all'aumento di:

- > n. 8 risorse fra il personale a tempo indeterminato, a seguito del consolidamento di risorse già in organico e ad assunzioni dal mercato;
- > n. 23 risorse fra il personale a tempo determinato, a seguito dell'assunzione di risorse a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari, per i quali è prevista l'uscita entro fine anno e per l'assunzione di personale assunto in sostituzione di risorse assenti per congedi vari.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, si segnala:

- > la stipula di ulteriori accordi sindacali in tema di “**smart working**” tramite i quali i dipendenti coinvolti sono ora circa 480. A costoro vanno aggiunte altre 320 persone che sono state collocate da marzo 2020 in smart working emergenziale, nel rispetto delle normative di legge per il contrasto Covid-19;
- > l'attivazione della procedura sindacale di fusione per incorporazione delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners Sgr in Banca Generali. Tale procedura si è conclusa positivamente con accordo sindacale a maggio 2020;
- > la stipula di un verbale di incontro sindacale relativo al premio aziendale 2019 in cui sono stati precisati gli importi individualmente spettanti e confermate le agevolazioni a favore dei dipendenti (tassazione agevolata o conversione in welfare, tramite il portale dedicato di Generali Welion).

8.1.1 Formazione e sviluppo dipendenti

I primi sei mesi del 2020, a seguito dell'Emergenza Covid-19, sono stati caratterizzati dalla necessità di ridisegnare e ridefinire un nuovo modo di fare formazione in ottica sia di strumenti sia di contenuti.

La formazione, in questo contesto, ha avuto un ruolo fondamentale di supporto al Management e a tutta la popolazione aziendale; le attività formative infatti si sono dimostrate momenti di apprendimento da una parte e di ritrovo dall'altra, seppur a distanza. Si è proseguito nella realizzazione, in aule fisiche a gennaio e febbraio, in aule virtuali nei mesi successivi, di percorsi di sviluppo delle competenze manageriali e tecnico-professionali per diffondere e incrementare le competenze specialistiche.

L'emergenza Covid non ha fermato la realizzazione del processo del Group Performance Management.

Anche nel 2020 questo processo ha avuto una notevole importanza per Banca Generali: questo momento di feedback, dedicato a tutta la popolazione di Quadri Direttivi e Aree Professionali, finalizzato a condividere la valutazione della performance dell'anno precedente, stabilisce il punto di partenza del piano di sviluppo professionale e la definizione degli obiettivi professionali da raggiungere durante l'anno.

Dopo l'introduzione nel 2019 del Goal Setting (definizione, per ciascun dipendente, degli obiettivi da raggiungere nell'anno rispetto alle attività e ai comportamenti), è stata rivista e implementata nel 2020 la fase di Performance Appraisal con l'introduzione della valutazione degli obiettivi inseriti l'anno precedente e delle nuove competenze (Ownership, Innovation, Simplification, Human Touch), sempre più presenti tra le attività dei dipendenti della Banca. In questo modo tutti i dipendenti prendono parte attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel mese di febbraio, per supportare i People Manager nella gestione del Group Performance Management, sono state realizzate le aule dedicate all'introduzione del nuovo processo a 360° e dei nuovi strumenti a supporto, per rafforzare l'efficacia nella gestione degli incontri con le Persone e nella costruzione degli obiettivi. Successivamente, nel mese di marzo, sono stati realizzati webinar di approfondimento dedicati a tutta la popolazione aziendale, per mostrare il nuovo Processo, chiarire dubbi e indicare responsabilità di ciascuno nella buona riuscita del momento di Performance Management.

Durante tutti i mesi di emergenza è stato importante il lavoro di comunicazione e aggiornamento costante realizzato dal Top Management, attraverso video e comunicazioni ad hoc, per tenere costantemente allineata la Banca in merito al momento vissuto e ai progetti. Importante è stato il Digital Meeting, realizzato a giugno 2020, dedicato a tutti i dipendenti, in cui il CEO e il top management ha avuto modo di confrontarsi sulle lessons learned e sui grandi progetti da realizzare. In coerenza con il posizionamento strategico del Gruppo Banca Generali, il coinvolgimento dei dipendenti ha rappresentato ancora di più in questo primo semestre del 2020 una delle leve fondamentali per sostenere l'engagement e l'empowerment dell'azienda.

Per approfondire e cogliere stati d'animo, opinioni, esigenze, emersi in questo periodo di emergenza Covid-19 è stata realizzata una Pulse Survey anonima che ha consentito di progettare e realizzare una serie di attività dedicate a tutta la popolazione o a specifiche fasce, maggiormente in sofferenza in questo periodo.

A seguito dell'analisi dei risultati sono stati attivati e realizzati i seguenti progetti, con particolare interesse tra i dipendenti:

- > progetto GCAMP: attività di training e non dedicate a dipendenti genitori e ai figli dei dipendenti. Nello specifico:
 - MIND MAPS: percorso di apprendimento della metodologia delle mappe mentali utile per lo studio e la memorizzazione dei concetti importanti. Il progetto è stato dedicato ai figli dei dipendenti;
 - REDOC: possibilità di iscrizione gratuita alla piattaforma e accesso a tutti i contenuti disponibili. Progetto dedicato ai figli dei dipendenti;
 - Genitori nella tempesta: incontri dedicati ai dipendenti genitori sul tema della genitorialità in questo periodo di emergenza e nuovo new normal;
- > incontri virtuali focalizzati sul tema dell'antifragilità, dedicati a tutta la popolazione aziendale.

Oltre alle attività sopra descritte, sono proseguite quindi con attenzione e impegno nel primo semestre del 2020 le attività di formazione continua delle persone. Nello specifico possiamo riportare le seguenti attività di training:

- > realizzazione di webinar live, aperti a tutta la popolazione aziendale, specifici dedicati al mondo dei Prodotti BG e realizzati direttamente dai colleghi delle Direzione Prodotti;
- > i colleghi delle succursali e delle filiali hanno avuto modo di partecipare a webinar formativi su tematiche tecniche, strumenti e procedure operative della Banca, grazie alla collaborazione di colleghi di altre strutture;
- > è proseguito senza sosta il costante aggiornamento e fruizione dei training legati alla formazione obbligatoria, normativa e sicurezza, per rendere la Banca sostenibile sul lungo periodo. Anche questa formazione è stata erogata o in modalità e-learning, attraverso la piattaforma e-learning dedicata, o in modalità aula virtuale;
- > grande importanza è stata data inoltre a tutta la formazione manageriale/comportamentale. Con una nuova veste la formazione ha proseguito gli approfondimenti sulle tematiche dell'interfunzionalità, della collaborazione, del valore della diversità;
- > sono proseguiti i corsi dedicati alla formazione linguistica, attraverso l'attivazione di training sia per figure manageriali che per tutta quella fetta di popolazione aziendale, che ha incrementato i contatti con interlocutori internazionali.

Le attività realizzate e la partecipazione a queste attività testimoniano ancora di più l'attenzione del Gruppo Banca Generali e del Top Management alle tematiche legate allo sviluppo, all'empowerment e alla formazione continua delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti di Banca Generali, che si sono dimostrati aperti all'innovazione, flessibili al cambiamento e curiosi nell'apprendimento.

8.2 Consulenti Finanziari

Consulenti Finanziari

Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di distribuzione di Consulenti Finanziari del mercato italiano: a maggio 2020 (ultimo dato di mercato disponibile) erano presenti in struttura 2.062 Consulenti Finanziari e Relationship Manager.

NUMERO CONSULENTI FINANZIARI ASSORETI 23.182

BANCA FIDEURAM	4.801
ISPB	942
BANCA MEDIOLANUM	4.134
FINECOBANK	2.557
ALLIANZ BANK	2.277
BANCA GENERALI	2.062
AZIMUT	1.814
DEUTSCHE BANK	1.098
CREDEM	733
IW BANK	706
MPS	535
CHEBANCA!	413
BNL LIFE BANKER	409
BANCA EUROMOBILIARE	390
CONSULTINVEST	311
N. CONSULENTI	

Maggio 2020 | Fonte: Assoreti

Rispetto a dicembre 2019, i dati di giugno 2020 denotano una crescita del numero dei consulenti finanziari pari a 133 unità. Ciò è dovuto all'attività di reclutamento dal mondo delle altre banche e delle reti che ha continuato a dare ottimi risultati anche nei primi sei mesi dell'anno in corso.

I principali dati riferibili alla rete distributiva di Banca Generali sono sinteticamente illustrati nelle seguenti tabelle, che raffrontano i dati del 2020 e del 2019:

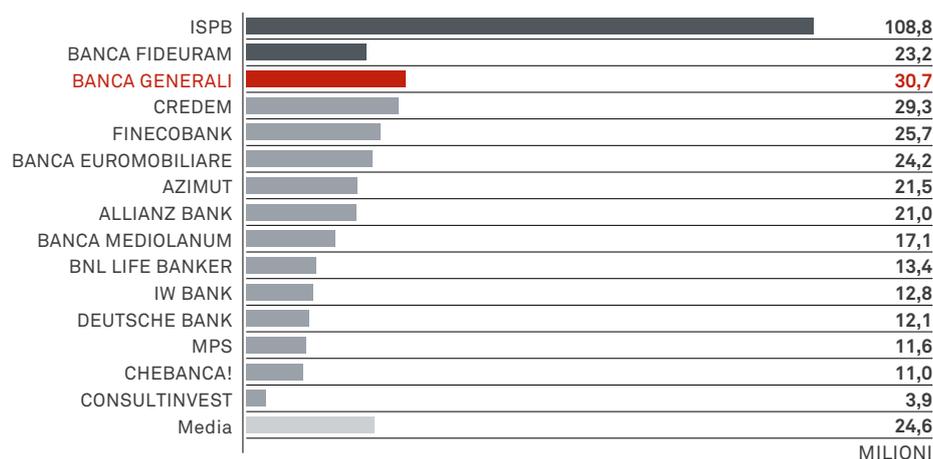
	30.06.2020		
	N. CF	ASSET (MLN DI EURO)	ASSET PER CF (MLN DI EURO)
Financial Planner / Private Bankers	1.652	39.444	23,9
Wealth Management	408	27.655	67,8
Totale	2.060	67.099	32,6

	30.06.2019		
	N. CF	ASSET (MLN DI EURO)	ASSET PER CF (MLN DI EURO)
Financial Planner / Private Bankers	1.626	36.954	22,7
Wealth Management	396	25.938	65,5
Totale	2.022	62.893	31,1

L'attenta selezione operata nell'attività di reclutamento, rivolta soprattutto a figure professionali di alto livello con rilevanti portafogli di clientela, ha permesso di ridurre progressivamente i profili meno evoluti, con conseguente innalzamento della qualità media.

Banca Generali, nel mese di marzo 2020 (ultimo dato disponibile), si è collocata al secondo posto nella classifica Assoreti per patrimonio pro-capite per consulente finanziario con 30,7 milioni di euro (+25% rispetto ai 24,6 milioni di euro della media del mercato Assoreti).

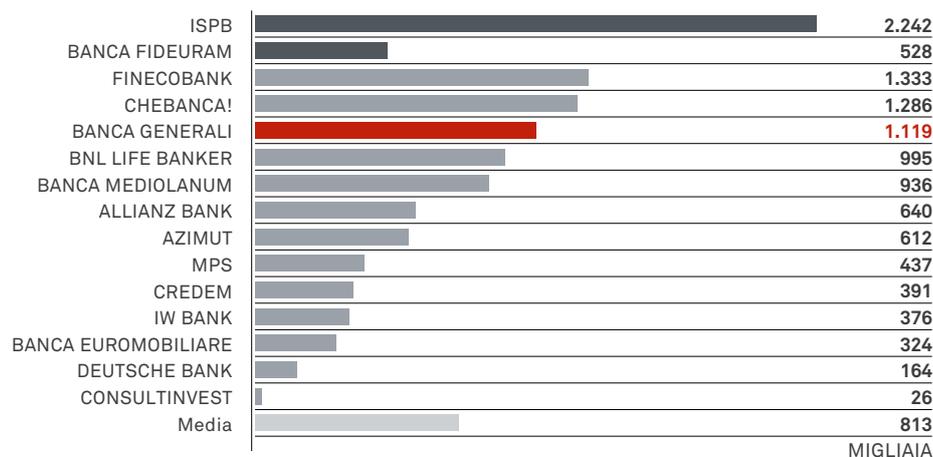
CONSULENTI FINANZIARI E AUM PRO CAPITE



Marzo 2020 | Fonte: Assoreti

La buona produttività della rete commerciale è riscontrabile anche nei dati di raccolta netta pro-capite che vedono i professionisti di Banca Generali ai vertici del mercato Assoreti anche a maggio 2020 (ultimo dato disponibile), con una produzione di 1,1 milioni di euro, 38% in più rispetto alla media del sistema (0,8 milioni di euro).

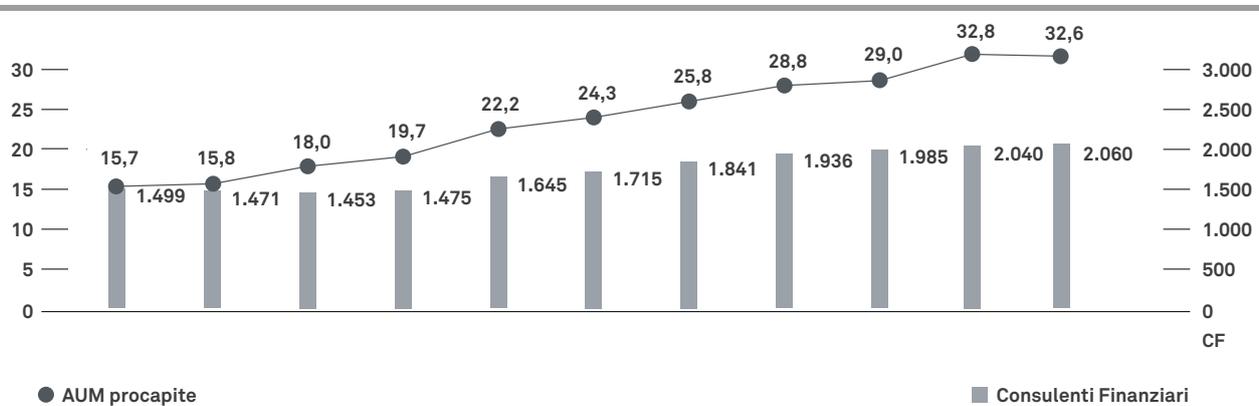
RACCOLTA NETTA PRO-CAPITE ASSORETI



Maggio 2020 | Fonte: Assoreti

La produttività della rete commerciale di Banca Generali si evidenzia anche con riferimento agli AUM pro-capite che, a giugno 2020, ammontano a 32,6 milioni di euro in ulteriore aumento rispetto ai dati degli anni precedenti a testimonianza della qualità della rete distributiva e dell'importante lavoro svolto.

CONSULENTI FINANZIARI E AUM PRO CAPITE



8.2.1 Formazione rete distributiva

Formazione manageriale

Nel primo semestre 2020 dalla necessità di essere vicini alla Rete in un contesto così inaspettato e straordinario, nasce il palinsesto formativo digitale My Webinar: una serie di webinar live, settimanali, dedicati a tutta la Rete e ai Manager, per approfondire l'impatto del nuovo scenario sul Ruolo del Consulente da un punto di vista di abitudini e competenze e aiutarli a esprimere al meglio la propria professionalità anche a distanza.

Il palinsesto formativo rivolto ai Consulenti vuole approfondire, insieme a esperti, il mondo della Relazione con il Cliente, con un focus su tre importanti pilastri: la comunicazione e gli strumenti/tecniche per un'efficace relazione "digitale", l'intelligenza emotiva, la gestione degli stati emotivi e la finanza comportamentale come driver per guidare il Cliente verso scelte consapevoli.

Il palinsesto formativo dedicato ai Manager, invece, è stato sviluppato per supportare la struttura manageriale nel loro ruolo di guida attraverso una gestione efficace del proprio team anche nel contesto attuale.

Attraverso il racconto di esperienze di successo di testimonial sportivi, si è cercato di fornire utili spunti di riflessione e nuove chiavi di lettura per guardare alle sfide che ci attendono da un'altra prospettiva e saper guidare al meglio il team anche a distanza, rinforzando il concetto di fiducia e lo scambio di informazioni.

Prosegue anche quest'anno il potenziamento della squadra manageriale rappresentata dagli Area Manager e dai District Manager, con percorsi personalizzati di Team Coaching per accompagnarli nello sviluppo e nella messa a terra della crescita professionale dei loro team allenando il loro ruolo di guida nella gestione delle importanti sfide richieste dal contesto e dal mercato.

Sempre per la squadra manageriale, in occasione dei meeting aziendali, sono stati realizzati dei tavoli di lavoro sul tema del reclutamento, per condividere le Best Practice interne sulle strategie e gli strumenti della Banca.

Per accompagnare sempre di più il Consulente nella creazione del suo percorso di formazione personalizzato, è stato realizzato su tutta la Rete il Questionario di Orientamento Formativo che ha permesso di avere una mappatura delle conoscenze e competenze su tematiche di business e relazionali.

La compilazione del Questionario permetterà al Consulente di accedere a una serie di **Corsi a Catalogo, My Academy**, pensati per lui, che trattano argomenti relazionali e di business, e che saranno il punto di partenza del suo piano di formazione pluriennale e personalizzato.

Formazione Commerciale

La Formazione Commerciale per il primo semestre 2020 è partita con percorso formativo in previsione del lancio del nuovo progetto **BG4Real**, la nuova soluzione di investimento in grado di **avvicinare gli investitori al mondo dell'economia reale**. Il percorso che prevedeva aule formative su tutta la Rete, ha visto la realizzazione, nel primo mese, di aule in presenza alle quali sono seguite numerose aule virtuali che hanno permesso di dare continuità alla formazione anche in condizioni di “lockdown”.

Il semestre è proseguito con la formazione sul nuovo servizio di consulenza **BG International Advisory** che permette ai clienti di aumentare la **diversificazione geografica dei depositi dei propri asset**. Il servizio, altamente innovativo, è rivolto a uno specifico target di clientela, pertanto si è prevista la formazione di un cluster di Consulenti selezionati con clienti potenzialmente interessati.

È poi proseguito il percorso formativo **Il Valore della Sostenibilità** che mira ad approfondire la conoscenza dell'offerta di prodotti sostenibili all'interno della gamma prodotto di Banca Generali. L'obiettivo è quello di supportare i Consulenti nella creazione di un **dialogo costruttivo** con il Cliente e **sviluppare la dimensione della sostenibilità** nella quotidianità del lavoro e nel rapporto con il Cliente.

Infine sono state realizzate numerose aule virtuali sulla piattaforma di trading online **BG Saxo**, vero e proprio strumento tecnologico a disposizione del cliente e del Consulente per **accedere con tempestività ai mercati finanziari mondiali**. La proposta formativa si è concentrata sull'utilizzo della piattaforma per soddisfare le esigenze dei clienti più evoluti, sulle approfondite possibilità di analisi grafica e tecnica e sull'opportunità di intercettare nuovi segmenti di clientela grazie a uno strumento avanzato tecnologicamente e contemporaneamente *user friendly*.

Formazione Istituzionale

Prosegue anche nel 2020 il percorso di aggiornamento delle competenze e conoscenze ai fini **MiFID II** come da Regolamento Intermediari emanato all'inizio del 2018. All'inizio dell'anno è stato definito il piano formativo dei corsi in collaborazione con due partner di eccellenza, Excellence Education e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'aggiornamento professionale annuale ai fini Ivass del 2020 avrà come tematiche principali l'aggiornamento di prodotto e normativo, ma anche approfondimenti sulla consulenza patrimoniale, il mercato delle assicurazioni e il mercato dei prodotti di risparmio e dei servizi finanziari e la capacità di ascoltare e decodificare i bisogni della clientela.

Ai **Consulenti finanziari neo inseriti** è stato riservato l'**aggiornamento formativo su BGLab**, in modalità di **auto-formazione** on-line, su Antiriciclaggio, MiFID II, Privacy, D.Lgs. 231/2001, Trasparenza Bancaria, Qualified Intermediary e Market Abuse.

Anche quest'anno è proseguito il **percorso di formazione** sui **principali rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo** e sui **presidi di prevenzione attuati da Banca Generali**, con particolare attenzione al ruolo e alla responsabilità del consulente. Il percorso di formazione si svolge attraverso dei webinar **live** che coinvolgerà tutta la Rete **nell'arco di tre anni**.

Strumento a supporto della Rete di Consulenti Finanziari: New BG Lab

Nello scorso mese di maggio è stato lanciato il nuovo portale della formazione. Lo Strumento si arricchisce di nuovi contenuti, nuove funzionalità, nuove modalità e soprattutto una diversa interattività che pone il Consulente Finanziario al centro del suo percorso di crescita professionale. Grande novità è la collaborazione dei nostri Partner commerciali che, tramite il nuovo portale, avranno la possibilità di formare i Consulenti Finanziari in modo rapido e innovativo.

9. I prodotti e l'attività di Marketing

9.1 Risparmio gestito

Le condizioni eccezionali e allo stesso tempo inedite che hanno caratterizzato i primi mesi del 2020, dovute all'emergenza Covid-19, hanno contribuito ad accelerare il progetto di Banca Generali orientato alla creazione di un programma di investimento in grado di rispondere in modo concreto e sostenibile alla ripartenza del Sistema Italia. Sono dunque queste le premesse con cui nasce **BG4Real**, un "ponte" che connette attraverso soluzioni d'investimento esclusive e innovative il tessuto produttivo delle PMI alle nuove esigenze in termini di rendimento dei risparmiatori. Si tratta di un link tra economia reale e risparmio privato volto a valorizzare da un lato il tessuto produttivo, con contributi concreti alle piccole e medie imprese in cerca di capitale e dall'altro a soddisfare la crescente richiesta di soluzioni d'investimento in grado di offrire rendimento visto il permanente contesto di "tassi zero".

Nel corso del primo semestre 2020 è stato dunque lanciato il fondo **8a+ Real Innovation**, realizzato in esclusiva per BG con **8a+ Investimenti Sgr S.p.A.**; nello specifico si tratta di un fondo d'investimento alternativo - *c.d. F.I.A. non riservato* - che ha la caratteristica di poter essere sottoscritto anche dalla clientela retail.

L'importanza del progetto, confermata dall'intensa attività di valorizzazione iniziata nel primo semestre 2020 e che si evolverà nel corso dell'anno attraverso il lancio e la relativa commercializzazione di un altro veicolo F.I.A. questa volta con label **ELTIF - European Long Term Investment Fund** -, ha visto lo sviluppo di un numero considerevole di messaggi e strumenti di comunicazione rivolti all'esteso network di professionisti di Banca Generali principalmente tramite Webinar formativi dedicati.

Inoltre, sempre per essere tempestivi nel fornire risposte alle esigenze di gestione delle liquidità che si sono venute a creare durante l'emergenza Covid-19, la nostra piattaforma di diritto lussemburghese Lux IM si è arricchita di un nuovo comparto **Lux IM Income Target 2023** in delega di gestione a BG Fund Management Luxembourg. Nello specifico si tratta di un portafoglio caratterizzato dall'alto standing creditizio degli emittenti selezionati - sia governativi che corporate - e da un focus geografico concentrato sul mercato italiano che si andrà a collocare all'interno della nuova famiglia - **Monetari** - e che avrà l'obiettivo di ottimizzare la gestione della liquidità minimizzando le oscillazioni in termini di valore del portafoglio.

Non è mancata l'innovazione ad arricchire la gamma Lux IM; nel corso del semestre infatti sono state introdotte altre due strategie altamente distintive in delega a BGFML e BlackRock. Nello specifico si tratta di:

- > **Lux IM Alpha Green**, un comparto che si avvale della partnership con **Ambienta Sgr** - operatore specializzato nel Private Equity che si è distinto per approcci e investimenti alternativi nell'ambito della sostenibilità ambientale - con un focus sulla selezione di società i cui business sono guidati da forti trend di sostenibilità ambientale relativi in particolare a: utilizzo efficiente delle risorse naturali, efficienza energetica e riduzione dell'inquinamento;
- > **Lux IM Blackrock Credit Defensive Strategies** strategia obbligazionaria caratterizzata dalla selezione di bond di elevata qualità e da un rigoroso controllo del rischio.

Infine, l'attenzione al tema di sostenibilità già sviluppato all'interno della gamma prodotti di Banca Generali, è stato ulteriormente rafforzato con il lancio di altre due nuove linee di gestione, all'interno di BG Solution e BG Solution Top Client. Nello specifico si tratta della linea GPF Composite ESG e della linea GPM ESG Advisor Mainstreet Waste Control entrambe caratterizzate da politiche di investimento che uniscono all'obiettivo di rendimento finanziario tradizionale parametri sociali e ambientali allineati agli obiettivi di sviluppo promossi dalle Nazioni Unite.

BG Selection Sicav

Confermando l'attenzione riservata a BG Selection Sicav, nel corso del semestre è stata completata una consistente attività di fusioni, volta a garantire un'ottimizzazione della gamma di offerta dei prodotti di casa in termini di gestori e strategie d'investimento. La messa in post vendita di tutti i comparti nel corso del 2019 non ha naturalmente precluso la continuità con cui viene costantemente perseguita l'attività di controllo del rischio e dei processi di risk management relativamente a tutti i comparti della piattaforma di diritto lussemburghese.

Al 30 giugno 2020 BG Selection Sicav conta 27 comparti, di cui 13 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 14 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Lux IM

La nuova Sicav, altamente innovativa e caratterizzata per la propria distintività in termini di strategie offerte sia per asset class che per specifici temi è stata arricchita nel corso di questo primo semestre di tre nuove soluzioni d'investimento (di cui due frutto di rebranding). Nello specifico infatti la piattaforma di diritto lussemburghese ha visto l'introduzione della famiglia – Monetari – alimentata con Lux IM Income Target 2023 e l'arricchimento delle famiglie Alternativi non Direzionali e Obbligazionario con Lux IM Alpha Green e Lux IM Blackrock Credit Defensive Strategies.

Nel dettaglio i needs coperti dalle nuove strategie sono:

- > **Gestione della liquidità per Lux IM Income Target 2023**
 - Strategia caratterizzata dall'alto standing creditizio degli emittenti inseriti in portafoglio – governativi e corporate - come confermato da una concentrazione del rating sul livello BBB e da un focus geografico sul mercato italiano.
- > **Ricerca di valore nella sostenibilità per Lux IM Alpha Green**
 - Strategia long/short ESG guidata dai fondamentali che seleziona società i cui business sono guidati da forti trend di sostenibilità ambientale in particolare efficientamento energetico e riduzione dell'inquinamento. Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dalla partnership industriale con Ambienta, operatore specializzato nel Private Equity che si è distinto per approcci e investimenti alternativi nell'ambito della sostenibilità ambientale e per la propria leadership in ambito di tematiche ESG di carattere ambientale.
- > **Qualità del portafoglio e rigoroso controllo del rischio per Lux IM Blackrock Credit Defensive Strategies**
 - Strategia obbligazionaria con focus sull'area europea e caratterizzata da una selezione di bond di elevata qualità e da un forte controllo del rischio. La costruzione del portafoglio viene effettuata attraverso una gestione attiva di fonti di alpha multiple con focus sul credito – strategie direzionali – e relative value – attraverso arbitraggi al fine di generare un obiettivo di rendimento rimanendo all'interno di un target di volatilità contenuto e predefinito.

In coerenza con il proprio profilo altamente innovativo e orientato alle esigenze della clientela, la piattaforma si è inoltre arricchita di servizi personalizzati quali TWIN MIX e PAC. Nello specifico attraverso:

- > il Servizio **TWIN MIX** i clienti possono investire la liquidità sui conti correnti in prodotti Multi Asset a bassa volatilità e programmare d'investire in modo graduale in soluzioni ad alto potenziale di crescita raggiungendo il mix di allocazione desiderato in un arco di tempo personalizzabile;
- > il Servizio **PAC** i clienti possono pianificare con gradualità gli investimenti in modo personalizzato, ridurre la volatilità del portafoglio, stabilizzare i rendimenti nel medio lungo periodo e ridurre il rischio del market timing.

Al 30 giugno 2020 Lux IM conta 67 comparti, di cui 20 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 48 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Architettura aperta

Con l'obiettivo del miglioramento continuo del livello di servizio, nei primi sei mesi del 2020 è proseguita l'attività di ampliamento e continua revisione dell'offerta di fondi in architettura aperta.

Il tema della sostenibilità ha mantenuto un ruolo centrale nella strategia di ampliamento del catalogo, portando all'introduzione dei nuovi e numerosi comparti ESG differenziati per asset class, processi d'investimento, temi e modelli di valutazione di criteri sostenibili.

Complessivamente al 30 giugno 2020 l'offerta retail di Banca Generali vanta circa 60 società prodotte con più di 6.000 OICR.

9.2 Gestioni di Portafoglio

I primi sei mesi del 2020 si sono caratterizzati per il continuo percorso di arricchimento dell'offerta sempre più orientata al segmento private.

L'offerta di BG Solution e BG Solution Top Client si è ulteriormente arricchita di due nuove linee di investimento Core (una GPM e una GPF) entrambe caratterizzate da politiche di gestione che integrano la ricerca di rendimento finanziario tradizionale con specifici criteri ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG) allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (41 linee di gestione), BG Solution Top Client (43 linee di gestione), BG Next (2 linee di gestione), che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

9.3 Risparmio assicurativo

Anche nel corso del primo semestre 2020 Banca Generali ha giocato un ruolo da protagonista nell'ambito delle polizze assicurative. Ha saputo infatti distinguersi nel settore del private insurance attraverso il lancio di **Lux Protection Life**, nuova polizza multiramo di Generali Luxembourg pensata in esclusiva per i clienti che desiderano investire grandi patrimoni tutelando il proprio stile di vita e pianificando in misura ottimale il passaggio generazionale.

In **Lux Protection Life** sono contenute tutte le migliori expertise assicurative e finanziarie del Gruppo Generali; si tratta infatti di un'innovativa polizza di diritto lussemburghese dotata di sofisticate ed evolute coperture assicurative e della possibilità d'investire fino al 40% de premio nella Gestione Separata di diritto francese al fine di garantire solidità e protezione all'intero investimento.

Dal punto di vista finanziario, la polizza permette di costruire portafogli ampiamente diversificati, in linea con il profilo di rischio della clientela attraverso un universo investibile che si compone di oltre 350 OICR dei migliori asset manager internazionali (inclusa la gamma Lux IM, BG Alternative Sicav e una ricca selezione di strategie ESG).

Al fine di rispondere ulteriormente al bisogno di difesa del patrimonio, soprattutto nei momenti di incertezza come quelli che hanno caratterizzato questa prima parte dell'anno, è stato avviato il collocamento di BG Custody "Edizione Febbraio 2020". Si tratta di una nuova polizza tradizionale Ramo I che investe nella gestione separata Ri.Alto BG. È stato inoltre riaperto il collocamento di BG Stile Libero 2.0, la polizza Multiramo a premio unico che offre un bonus del 5% alla sottoscrizione sulla parte investita nella componente finanziaria (OICR). Infine anche la proposta dedicata al reclutamento è stata integrata con due soluzioni tradizionali di Ramo I, BG Custody e BG Valore Ri.Alto.

Attraverso l'iniziativa #BGriparte, pensata proprio per accompagnare i consulenti nella fase post emergenza, è stata lanciata BG Custody ed. 02/2020 Promotion, polizza tradizionale di Ramo I la quale, proseguendo nell'obiettivo di rispondere al bisogno di protezione del patrimonio, è stata arricchita di nuovi vantaggi quali la riduzione delle penali d'uscita e lo sconto totale delle commissioni di sottoscrizione.

È proseguito inoltre il collocamento di BG Stile Libero 50 Plus - lanciata nella seconda parte del 2019 - la polizza Multiramo che offre la possibilità d'investire nella gestione separata sino al 50% dell'importo sottoscritto, sfruttando al tempo stesso la flessibilità dell'investimento tra comparti di Lux IM e di società Terze sulla componente finanziaria.

Non si è fermata inoltre l'attività di revisione dell'universo investibile dei prodotti assicurativi multiramo, con il costante rinnovamento dell'offerta di partner terzi che nello specifico in questa prima parte dell'anno ha visto in particolare: il potenziamento dell'offerta tematica con temi di nuova generazione, l'aumento del numero di OICR ed ETF con processi d'investimento che integrano criteri ESG e una selezione di strumenti passivi con focus sull'asset class delle commodities.

9.4 Risparmio amministrato

Continua nel primo semestre del 2020 l'attività di implementazione di accordi di collocamento con nuovi e primari emittenti per l'emissione sul mercato primario di strumenti di risparmio amministrato quali certificates ed obbligazioni strutturate. Tali accordi, che andranno a perfezionarsi nel secondo semestre, consentiranno a Banca Generali di ampliare la propria gamma di offerta con prodotti sviluppati da primari operatori sia locali che internazionali.

9.5 Prodotti bancari

Nel corso del primo semestre 2020, al fine di mantenere il livello d'innovazione sullo standard elevato che caratterizza l'intera offerta di Banca Generali, sono state lanciate soluzioni e iniziative orientate alla ricerca di rispondere alle nuove esigenze della clientela private anche nel mutato scenario caratterizzato dall'emergenza Covid-19.

Nello specifico le principali soluzioni/iniziative hanno riguardato:

1. Restyling Carta Debito

È stato completato il complessivo restyling del parco carte di Banca Generali iniziato nell'ultima parte del 2019 su carte di credito e prepagate con il rinnovo dei layout e rivisitazione della gamma credito Premium.

A febbraio 2020 è stata razionalizzata la gamma debito attraverso il mantenimento di una sola tipologia di carta di Debito e-commerce internazionale e una completa rivisitazione del *look&feel* che è stato adeguato allo stile grafico delle restanti carte di pagamento.

2. Iniziative Nexi Covid-19

Nel mese di aprile 2020 Banca Generali ha aderito al «Programma Solidarietà Digitale» in collaborazione con il partner Nexi per aiutare la ripresa delle attività commerciali. Sono state attivate tre iniziative nel mondo Acquiring volte a semplificare e rendere più convenienti le modalità di ricezione dei pagamenti digitali:

- > *Pay by link* - Servizio di ricezione pagamenti a distanza attraverso l'invio di un link da parte dell'esercente al cliente. Offerto a canone mensile e costi di installazione e di transazione gratuiti (questi ultimi fino al 31.12.2020).
- > *Rimborso micropagamenti* - Iniziativa a sostegno degli Esercenti, attraverso il rimborso delle commissioni per i pagamenti digitali di piccolo importo ricevuti tra il 01 marzo e il 31 dicembre 2020.
- > *Mobile Pos "Nexi Welcome"* - offerta pensata per i nuovi clienti che utilizzano il servizio di accettazione dei pagamenti in modo sporadico e non continuativo. Non è previsto canone e i costi di installazione sono a carico Banca (promozione valida fino al 30 giugno 2020 poi prorogata al 31 dicembre 2020). L'esercente riceve il dispositivo Mobile POS piccolo e leggero, che lavora in abbinamento allo smartphone consentendo un utilizzo efficiente anche in mobilità.

3. BG Twin Solution

A inizio giugno 2020 è stata lanciata *BG Twin Solution*, una soluzione che consente al Cliente di entrare in modo graduale sui mercati finanziari mediante l'investimento programmato e automatico in Fondi Lux IM e che assicura, sulla somma da destinare al piano di accumulo, un rendimento vantaggioso offerto dal conto corrente BG Twin, dedicato all'iniziativa, differenziato a seconda che tale somma provenga da liquidità esistente o nuovi apporti in Banca Generali.

Sul fronte della continuità è stata inoltre rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti, nuovi e non, che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali confermando il meccanismo di determinazione del bonus (volto a premiare oltre che i nuovi trasferimenti anche gli assets già presenti nei portafogli), e inoltre sul lato mutui è stato confermato l'accordo di segnalazione con il gruppo Intesa Sanpaolo nonché le relative promozioni dedicate alla clientela.

9.6 Cartolarizzazioni

Nel corso del primo semestre 2020, Banca Generali ha risposto al continuo bisogno di income e alla crescente attenzione della clientela verso gli investimenti legati all'economia reale, rafforzando la propria presenza nel mercato del credito privato (Private Credit Market) e in particolare nel segmento degli investimenti illiquidi garantiti da collateralizzati di elevata qualità. Di seguito vengono descritte le principali operazioni realizzate nel corso del semestre:

- > *Argo*, che ha come sottostanti i crediti delle PMI italiane verso il Sistema Sanitario Nazionale e verso la Pubblica Amministrazione. L'operazione amplia le opportunità di investimento per i clienti professionali di Banca Generali, consentendo per la prima volta di investire sia nella Tranche Senior che nella Tranche Mezzanina.
- > *Credimi #ItaliaNonSiFerma*, operazione a supporto delle PMI italiane e realizzata con il contributo di Assicurazioni Generali come investitore Junior. L'operazione cartolarizza finanziamenti a 5 anni erogati da Credimi a una selezione di PMI Italiane e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per una percentuale prossima al 90% sul valore nominale del singolo finanziamento.
- > *Trade Finance Quattro*, cartolarizzazione assicurata dalle polizze emesse da Export Credit Agency, conformemente al concetto di "Trade Finance" di prevenzione dei rischi delle transazioni internazionali. In linea con le precedenti operazioni di Trade Finance.

9.7 Comunicazione e Relazioni Esterne

Media Relation

Nonostante il distanziamento imposto dalla pandemia, nel primo semestre del 2020 Banca Generali ha mantenuto coi media un dialogo basato su chiarezza e trasparenza per comunicare al mercato e agli stakeholders tutte le iniziative messe in atto per fronteggiare la crisi. Il top management si è reso disponibile per numerose interviste finalizzate a guidare e rassicurare i risparmiatori in una crisi di natura non finanziaria, mentre gli specialisti dell'asset management hanno offerto la view della Banca sulla possibile evoluzione dei mercati. L'importante piano di aiuti alle PMI italiane, denominato #Italianonsiferma, è stato annunciato attraverso un comunicato congiunto con la Capogruppo, Assicurazioni Generali, e con comunicazioni mirate a stampa e web, oltre che sui canali social.

Dal punto di vista della comunicazione finanziaria, nel primo semestre 2020 Banca Generali ha rilasciato 23 comunicati stampa – sia in lingua italiana che inglese – con l'obiettivo di mantenere gli interlocutori informati su risultati ed evoluzione del business. I materiali relativi al Bilancio d'esercizio 2019, così come quelli legati all'Assemblea degli Azionisti, sono stati trasmessi ai media e pubblicati sul sito web della società. Presidente, Amministratore Delegato e Vice Direttori Generali si sono inoltre resi disponibili per approfondimenti. L'andamento della raccolta dalla clientela è stato invece scandito da comunicati stampa mensili e interviste approfondite con i principali media generalisti.

La vicinanza della Banca al rilancio del tessuto economico italiano colpito dalla crisi da Covid-19 si è quindi esplicitato anche in una serie di iniziative di comunicazione. La Banca ha infatti presentato "Ricette per la Ripresa", un ciclo di talk digitali in diretta su Facebook in cui l'Amministratore Delegato di Banca Generali si è confrontato con imprenditori, asset manager e media per proporre soluzioni utili al rilancio dell'economia nazionale.

Questo e molti altri contenuti hanno popolato l'intensa comunicazione social della Banca sui profili ufficiali delle piattaforme Facebook, LinkedIn, YouTube, Instagram e Twitter.

Comunicazione rete, clienti e interna

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 la Banca ha intensificato tutte le attività di comunicazione, con l'obiettivo di mantenere un contatto continuo e puntuale con i clienti, i consulenti e i dipendenti di sede.

È stata creata un'apposita sezione del sito commerciale www.bancageneraliprivate.it per raccogliere tutte le informazioni e le iniziative straordinarie e per promuovere - anche attraverso specifici tutorial - gli strumenti digitali a supporto delle attività a distanza (Digital Collaboration, Home Banking). Inoltre, per la prima volta Banca Generali ha inviato direttamente a tutti i suoi clienti una mail a firma dell'Amministratore Delegato per illustrare la strategia adottata per affrontare l'emergenza e dare sostegno al nostro sistema Paese.

Ampio risalto è stato dato al fondo straordinario di 1 milione di euro che Banca Generali ha stanziato a sostegno delle realtà impegnate in prima linea contro il Covid-19, grazie al quale sono state donate 4 unità mobili di rianimazione alla Croce Rossa di Bergamo, Pavia, Monza e Trieste e sono stati acquistati dispositivi medici e di protezione per gli Ospedali più colpiti dall'emergenza sanitaria.

Le newsletter mensili dedicate ai consulenti e dipendenti da marzo hanno avuto cadenza settimanale, con il preciso obiettivo di aggiornare costantemente i colleghi di sede e di rete sia sull'emergenza sanitaria e sulle decisioni della banca in tema di comportamenti da tenere, sia in tema di iniziative e attività commerciali straordinarie legate alla ripartenza e al rilancio dell'economia reale.

Da marzo a giugno, le newsletter settimanali hanno veicolato complessivamente più di 400 articoli. Sono stati realizzati 22 video ad hoc in cui il Top Management e altri responsabili della Banca hanno trasmesso informazioni e messaggi di vicinanza ai colleghi di sede e di rete.

Infine, nel mese di giugno è stato lanciato il progetto BG4Real con un piano di comunicazione integrato per trasmettere ai clienti ma anche ai consulenti e ai dipendenti i valori e l'impegno di Banca Generali a sostegno delle piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto produttivo che più ha risentito del periodo di lockdown e che possono consentire a molte famiglie la ripresa del lavoro e il recupero della serenità per guardare al futuro dopo l'emergenza. Per

l'occasione, è stata messa a disposizione della rete tutta una serie di strumenti e materiali di marketing (brochure, video, testi mailing ecc.) in grado di aiutare i consulenti a illustrare il progetto e i vantaggi dell'investimento nei mercati privati in modo completo, semplice e chiaro.

InSite, l'intranet per i dipendenti di Banca Generali, si è arricchita di una sezione dedicata all'emergenza Covid-19. La nuova sezione ha ospitato tutte le informazioni relative a: sicurezza & modalità di lavoro da remoto, accessi alle sedi, vademecum dei comportamenti responsabili, protocolli di sicurezza. La sezione ha ospitato inoltre la newsletter settimanale e i video del top management sul tema della sicurezza.

Inoltre, da fine maggio, la comunicazione dedicata ai dipendenti si è arricchita di un piano di engagement per l'inizio di un graduale rientro alla normalità, attraverso un programma di comunicazione motivazionale culminato con la convention digitale che ha coinvolto il top management e tutti i dipendenti della Banca.

I dipendenti sono stati inoltre protagonisti a fine maggio di una Pulse Survey a livello di Business Unit che ha avuto come obiettivo la misurazione dell'efficacia delle attività di comunicazione durante la fase emergenziale e più in generale la raccolta di feedback. Dalla Pulse Survey sono emersi punti di forza e aree di miglioramento, in base a cui sono state lanciate a giugno delle prime azioni di follow-up, supportate da costanti iniziative di comunicazione dedicate.

Eventi

Il 2020 si è aperto con i Roadshow Banca Generali Private che si sono tenuti nel mese di gennaio 2020. Gli appuntamenti sono stati tre, due a Milano e uno a Roma, hanno visto il coinvolgimento di tutti i Consulenti finanziari della Banca e alcune società partner. Le giornate sono state dedicate agli interventi del Top Management di Banca Generali Private per condividere le nuove linee strategiche e le opportunità per il 2020.

A seguire, nel mese di febbraio, sono stati organizzati i due appuntamenti dedicati ai Dipendenti della Banca nelle città di Milano e Trieste. Il Top Management della Banca ha condiviso i passi verso la realizzazione degli obiettivi utili al raggiungimento del piano strategico di Banca Generali.

La distanza imposta dall'emergenza sanitaria ha costretto ad annullare gli eventi in calendario nei mesi da marzo a giugno e a ripensare – grazie ai nuovi supporti tecnologici – le modalità di incontro e confronto.

Nei mesi di marzo e aprile, Banca Generali e Reply con la collaborazione del MIP Politecnico di Milano hanno dato vita alla prima edizione dell'Investment Challenge, la sfida per avvicinare gli studenti al mondo degli investimenti grazie alla piattaforma di trading evoluto BG Saxo Trader Go. Più di 8 mila sono stati gli studenti degli atenei di tutta Italia che hanno aderito all'iniziativa per elaborare la migliore strategia improntata alla protezione di un patrimonio virtuale inizialmente pari a 1 milione di euro.

Il 28 maggio CeTIF e Banca Generali hanno organizzato l'evento on line "L'evoluzione del Wealth Management in un'ottica di Open Innovation". Durante l'evento sono state presentate le ricerche svolte nell'ambito del Digital Wealth Management e delle strategie di Open Banking nel mercato. Al centro del dibattito, i principali elementi di cambiamento e lo sviluppo del settore grazie alle nuove tecnologie, con approfondimenti e spunti che hanno preceduto la presentazione di use case nazionali e internazionali.

La collaborazione che Banca Generali ha stretto in più ambiti con la comunità scientifica e le Università rappresenta un sostegno concreto alla ricerca, per approfondire studi specifici nell'ambito della finanza e del Wealth Management. Grazie a queste collaborazioni, Banca Generali supporta la ricerca e dispone dei migliori strumenti per valutare e adottare soluzioni e servizi all'avanguardia, in grado di rispondere alle esigenze sempre più evolute della clientela.

Due gli appuntamenti straordinari che hanno coinvolto a giugno tutti i Consulenti e i Dipendenti di Banca Generali.

Dall'8 al 12 giugno la Banca ha organizzato il suo primo Digital Roadshow, l'appuntamento in streaming che ha coinvolto tutti i 2.000 Consulenti sul territorio: la prima parte degli incontri è stata dedicata agli interventi del Top Management e a seguire è stato dato spazio al contributo dei gestori delle principali Sgr partner di BG.

I dipendenti della Banca sono stati invece coinvolti il 17 giugno al BG Digital Meeting: oltre 750 colleghi connessi in contemporanea per il primo meeting in diretta streaming di Banca Generali.

Grazie alla vicinanza di Banca Generali al tema dell'innovazione e delle start-up, Martedì 16 giugno è stata organizzata la VII edizione dell'Investor Deal Table, evento digitale che ha dato la possibilità a 6 realtà imprenditoriali italiane selezionate di presentarsi e spiegare, a un pubblico di 150 investitori qualificati quali sono i fattori critici di successo delle loro realtà imprenditoriali.

10. L'attività di auditing

La Direzione Internal Audit di Banca Generali, preposta al controllo interno di III livello, pone in essere un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di advisory, orientata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, all'implementazione di presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi. Promuove, inoltre, un efficace processo di governance, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità della Banca, nel lungo periodo.

L'Internal Audit esprime periodicamente una valutazione sul complessivo Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità verificando anche attraverso verifiche in loco, il corretto andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; inoltre, fornisce supporto agli organi aziendali, al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di corporate governance.

L'attività di audit rispetta metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, tra cui:

- > Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- > Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- > Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- > Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- > Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- > Lineamenti evolutivi nuovo processo SREP e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA 19 dicembre 2014;
- > CoSo Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam.

L'attenzione dell'Internal Audit, nel corso del periodo, è stata posta su attività di assurance che hanno avuto ad oggetto differenti tematiche, tra cui i resoconti ICAAP e ILAAP, le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario, il processo di identificazione del personale più rilevante e l'esame dell'operatività in derivati. Sono stati condotti i test di efficacia sui presidi presenti nei processi amministrativo/contabili e negli applicativi informatici dedicati a tali processi.

Tra le attività dell'Internal Audit rilevano, inoltre, verifiche in ambito privacy, atte a valutare la correttezza operativa dei dipendenti.

A seguito dell'emergenza sanitaria legata ai recenti accadimenti e al conseguente massivo utilizzo della modalità di «lavoro agile» da parte del Gruppo Bancario per i suoi dipendenti, l'Internal Audit ha rilevato la necessità di approfondire il processo di smart working, al fine di individuare i rischi connessi e valutare la necessità di ulteriori presidi per ridurre il livello di rischiosità complessivo insito nei processi operativi della Banca svolti da remoto.

Inoltre, la Direzione Internal Audit ha avviato un'attività di tracciamento dei processi di contingency della Banca stessa e delle agevolazioni introdotte nel periodo dai Regulators, che permetterà di monitorare la rischiosità dei processi interni e la loro evoluzione nel tempo.

L'internal Audit ha portato avanti nel semestre un progetto di Fraud Risk Assessment, iniziato nel 2019 con il supporto delle Funzioni Aziendali coinvolte nei processi antifrode, che ha previsto un affinamento delle tecniche di fraud detection e investigation, oltre all'implementazione di nuovi presidi, nonché il rafforzamento di quelli già esistenti e della normativa interna in materia, al fine di contrastare il rischio di frode.

Le attività di audit sono state incentrate, inoltre, sulla verifica dell'ambiente di controllo interno dei sistemi informativi di CSE, sulle verifiche di sicurezza IT e sull'analisi della gestione degli incidenti di cyber security.

Sono state svolte nel semestre le attività di verifica sulle Società controllate, in linea con quanto stabilito dalla pianificazione internal audit, predisposta seguendo logiche di audit priority in relazione ai processi mandatory e risk based.

È proseguito l'engagement tra l'Internal Audit e le funzioni di secondo livello, al fine di garantire una costante analisi dei rischi noti e di quelli emergenti. Sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle azioni di audit passate (follow-up).

In un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da nuove tecnologie, evoluzioni del modello di business, perseguimento di scelte sostenibili, l'attività di audit svolta illustra un sistema dei controlli interni prevalentemente adeguato a gestire e presidiare nel tempo la rischiosità.

11. L'organizzazione e l'ICT

Per il 2020 è stato definito un piano progetti strutturato a supporto degli indirizzi strategici della Banca e dei suoi obiettivi di business, con particolare focus al rafforzamento dei servizi, prodotti e supporti a favore del wealth management, oltre che a iniziative di efficienza e sviluppo interno alla Banca, in ottica di costante miglioramento.

Si citano nel seguito le principali iniziative che hanno interessato il primo semestre dell'anno.

Wealth management

Digital Experience

In linea con le attività volte a facilitare l'utilizzo delle Piattaforme e degli Strumenti digitali a disposizione dei Consulenti è stata avviata una specifica iniziativa progettuale che mira alla definizione di un nuovo ecosistema (piattaforme + processi) appositamente studiato sulle esigenze del Consulente Finanziario BG e sullo svolgimento della propria attività di consulenza con la clientela. Insieme alla progettualità di più ampio respiro, saranno individuate le possibili azioni di breve periodo che possano migliorare gli strumenti digitali a oggi disponibili per la rete di vendita.

RO4AD

È proseguita l'attività di sviluppo del servizio a supporto della consulenza evoluta con l'estensione anche alla Stile Libero degli alert di qualità e rischio. È in avanzata fase di sviluppo la realizzazione di una nuova funzionalità che supporta il consulente nella manutenzione dei portafogli modello e relativi riallineamenti sulla base delle soluzioni proposte dall'Advisory della Banca.

Evoluzione piattaforma e prodotti del credito

Continua l'evoluzione della piattaforma del credito a supporto della pratica elettronica di fido, in particolare attraverso l'automatizzazione delle logiche di ammissibilità degli strumenti finanziari a garanzia, lungo le differenti fasi di concessione creditizia. La piattaforma del credito è stata altresì adeguata per sostenere e, in taluni casi ampliare, l'efficacia delle misure governative del Decreto Liquidità relativo all'emergenza Covid-19, agevolando le condizioni del credito alle imprese.

Nel corso del primo trimestre è stata inoltre estesa l'operatività del Credito Lombard, prevedendo un'evolutiva di prodotto (c.d. Lombard Plus) tale da ammettere, a fronte di specifici presidi e controlli previsti nel rispetto della normativa MiFID, utilizzi per l'acquisto di strumenti e/o prodotti finanziari a leva.

BG International Advisory

In continuità con la progettualità che ha permesso a fine 2019 di lanciare il nuovo servizio BG International Advisory, nato per permettere la diversificazione geografica della custodia degli asset tramite una partnership con una banca Svizzera, nella prima metà del 2020 il gruppo di lavoro è focalizzato nell'arricchire il servizio, a oggi disponibile su titoli, obbligazioni ed ETF, con l'inclusione all'interno dell'universo investibile anche degli OICR.

Nuovi prodotti BG 4 Real

Con l'obiettivo di connettere l'economia reale al risparmio privato Banca Generali ha lanciato il **progetto BG4Real** che a giugno 2020 ha avviato la distribuzione del fondo 8a+ Real Innovation, frutto della collaborazione con 8a+ Investimenti Sgr S.p.A., offrendo un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) capace di sfruttare le potenzialità dei mercati privati.

In aggiunta, Banca Generali sta finalizzando l'estensione della gamma dei prodotti in distribuzione anche agli ELTIF (European Long Term Investments Fund), fondi alternativi di medio-lunga durata che rispettino anche i requisiti del Decreto "Rilancia Italia", con investimenti minimi accessibili per la clientela affluente e private.

Training Innovation Hub

È stato inaugurato il Training & Innovation Hub a Milano che costituisce il touch point fisico a supporto dell'attività di formazione per consulenti finanziari e personale banca, organizzazione di eventi e iniziative di vicinanza sul territorio.

Piattaforme per la clientela

Nuovo internet banking

È stata avviata un'iniziativa che prevede la progettazione e lo sviluppo di una **nuova piattafor-**

ma di Home Banking, le cui attività di implementazione proseguiranno fino al 2021.

Il nuovo PIB (Personal Internet Banking) garantirà una migliore *user experience* per l'utente finale attraverso un'interfaccia semplice e intuitiva, offrendo una soluzione innovativa e coerente con gli ultimi trend tecnologici e le nuove frontiere digitali grazie anche a un ammodernamento della piattaforma informatica sottostante.

Mobile banking

Sono in corso inoltre alcune iniziative progettuali volte all'evoluzione e ottimizzazione della nuova app di mobile banking, lanciata nel 2019, quali l'inclusione delle funzionalità di Digital Collaboration e di mobile token, in precedenza offerte tramite app dedicate.

BG Saxo

Prosegue inoltre la progettualità BG Saxo (Sim in partnership tra Banca Generali e Saxo Bank), con nuovi strumenti e servizi alla clientela. Nel corso del primo semestre 2020 è stata resa disponibile una specifica app BG Saxo, che grazie alla nuova e semplice interfaccia permette al cliente di monitorare la distribuzione del proprio portafoglio e delle posizioni aperte anche da mobile. Proseguono inoltre le attività progettuali volte ad ampliare la gamma di servizi e di strumenti finanziari offerti alla clientela, come la possibilità di negoziare gli strumenti finanziari derivati (Cfd, Forex, ...), la possibilità di attivare conti cointestati e l'integrazione dell'operatività ordinaria di Conto Corrente annessa al RTO di BG Saxo.

Interventi normativi

Adeguamenti IVASS 44

Sono stati realizzati gli interventi informatici e organizzativi per l'applicazione, nell'ambito della distribuzione di prodotti assicurativi, delle norme derivanti dal Regolamento n. 44 dell'IVASS che ai fini del presidio delle verifiche antiriciclaggio e adeguata verifica prescrive la raccolta di informazioni di maggior dettaglio sulla clientela e sulle relative disposizioni. Gli interventi sono stati realizzati e distribuiti nel tempo secondo un "percorso di adeguamento" volto, in primo luogo, all'adeguamento dei processi aziendali alle nuove norme, riservando gli efficientamenti e la completa automazione a una fase realizzativa immediatamente successiva.

Nuove disposizioni adeguata verifica

In relazione alle norme derivanti dalle nuove "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" di Banca d'Italia sono stati posti in essere gli interventi di natura informatica e organizzativa. Gli interventi sono stati realizzati e distribuiti nel tempo secondo un "percorso di adeguamento" volto, in primo luogo, all'adeguamento dei processi aziendali alle nuove norme, riservando gli efficientamenti e la completa automazione a una fase realizzativa immediatamente successiva.

Ulteriori iniziative

Progetto dati e reporting

Ad inizio anno è stata avviata una progettualità che prevede l'implementazione di una **nuova architettura dati** in grado di supportare il percorso evolutivo di Banca Generali in ottica "*data driven company*".

Il progetto consentirà alla Banca di dotarsi di un'architettura dati più moderna, in grado di facilitare la fruizione del patrimonio informativo grazie a un accesso centralizzato alle informazioni, oltre che di migliorare e automatizzare i processi di reportistica e analytics a supporto del business e di rafforzare i processi di data governance e data quality.

Ibor transition

Proseguono le attività funzionali alla gestione della revisione dei tassi, con particolare focus sulla transizione da EONIA al nuovo tasso €STR, che sarà indirizzata nel corso del 2020 nei prodotti e ambiti di applicazione, oltre che in termini di comunicazione alla clientela per la gestione della nuova ed esistente contrattualistica.

Automazione fair value policy

Il progetto ha avuto l'obiettivo di integrare un nuovo applicativo per la gestione automatizzata della pricing policy della Banca. L'applicativo gestisce, secondo sofisticate logiche di prioritizzazione diversificate per asset class, la ricezione giornaliera delle quotazioni degli strumenti finanziari dai provider utilizzati dalla Banca quali Bloomberg, Telekurs e CED Borsa. È stata inclusa nell'automazione anche l'alimentazione dei prezzi forniti da Saxo Bank con riferimento ai derivati OTC di propria emissione. La fase 1 di progetto ha previsto la consegna a fine maggio del primo consistente lotto di automazioni volto a gestire in via automatizzata la prezzatura degli strumenti finanziari in vista della rendicontazione al 30 giugno ma i benefici di questa automazione si riflettono anche nella coerente alimentazione degli applicativi di front end utilizzati

dai clienti (internet banking) e dai consulenti (front end promotori e BGPA).

Per il secondo semestre sono previsti ulteriori set di automazioni e servizi fra i quali si citano senza pretesa di esaustività:

- > affinamento prezzature di asset particolari (strumenti illiquidi in primis) per il tramite di diversi “contributori”;
- > calcolo automatico giornaliero del valore di smobilizzo (andando a integrare i valori forniti da Prometeia);
- > predisposizione di elaborati diagnostici e di reportistica per velocizzare le attività di controllo a cura delle funzioni operative della Banca e delle funzioni del Risk.

Nuova piattaforma WebContoC

WebContoC è il nuovo servizio di Corporate Banking Interbancario offerto alla clientela titolare di un conto Business. Il BG Corporate Web - nome con cui il prodotto è stato presentato alla clientela - è una piattaforma web, completamente integrata nel sistema informativo utilizzato dalla Banca, attraverso la quale i clienti possono usufruire di alcune funzionalità proprie del servizio di home banking (saldo e movimentazione in tempo reale e archivio storico illimitato dei movimenti dei conti accessi in BG) oltre che dei tipici servizi di Corporate Banking (possibilità di disporre da un unico applicativo tutte le operazioni di pagamento e incasso su tutte le Banche con le quali intrattengono rapporti).

12. Principali rischi e incertezze

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso: il conseguente calo dei consumi e gli effetti delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19, a partire dal mese di marzo, sono stati significativi sulle condizioni economiche e finanziarie delle famiglie e delle imprese.

Le tensioni sui mercati finanziari invece si sono attenuate nella seconda metà di marzo, in seguito alle ingenti misure espansive adottate dalle autorità fiscali e monetarie.

L'incertezza legata all'attuale contesto macroeconomico e la volatilità sui mercati finanziari richiedono il costante presidio dei principali fattori di rischio cui è esposto il Gruppo bancario, di seguito sintetizzabili:

- > L'esposizione al rischio di **credito** deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e nelle "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva" e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Particolare importanza riveste la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla funzione di *Risk Management*, atte a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I crediti verso clientela si sono sempre caratterizzati da una bassa incidenza degli NPL sul portafoglio complessivo, considerando il loro valore al netto degli accantonamenti e della presenza di garanzie, in particolare reali finanziarie nella forma del pegno su valori mobiliari e nella forma di garanzie personali emesse, per una quota rilevante del portafoglio, da una primaria istituzione creditizia.

L'avvento della pandemia Covid-19 non ha a oggi effetti significativi sulla qualità dei crediti verso la clientela, l'effetto principale della pandemia si è verificato nei mesi di marzo e aprile quando l'elevata volatilità dei mercati ha ridotto il controvalore delle garanzie reali finanziarie; nel mese di giugno si osserva già l'inversione di questo trend verso la crescita.

La Banca ha risposto alla pandemia, monitorando giornalmente il profilo di rischio del portafoglio crediti verso clientela e ha aderito alle agevolazioni previste dal Decreto Italia, dando la possibilità ai propri clienti di chiedere la moratoria sui finanziamenti e prevedendo nel piano un plafond dedicato ai finanziamenti garantiti dal Fondo PMI, secondo le indicazioni del Decreto Liquidità;

- > L'esposizione al rischio di **tasso**, deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.

In considerazione della significativa posizione in titoli governativi della Banca (circa l'85% del portafoglio di proprietà) la stessa risulta particolarmente sensibile al rischio spread/paese, costantemente monitorato mediante analisi di sensitivity;

- > L'esposizione al rischio di **mercato** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

In particolare sono esposti a rischio di mercato i titoli valutati al fair value e classificati nei portafogli "Attività finanziarie al fair value a conto economico", e "Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva", la cui oscillazione di prezzo incide sul conto economico e sul patrimonio del Gruppo.

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla funzione di *Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione;

- > L'esposizione ai rischi **operativi**, trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare l'operatività svolta (principalmente

gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

La funzione di *Risk Management* individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment e scoring), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection) e monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Non si rilevano perdite operative connesse alla situazione di emergenza sanitaria, durante la quale la Banca ha sempre garantito il proprio livello di servizio;

- > l'esposizione al rischio **di leva finanziaria eccessiva** deriva da un livello di indebitamento particolarmente elevato, con il conseguente rischio che eventuali perdite di valore dell'attivo (es. svalutazione di titoli) comportino un'elevata erosione del capitale.

Il livello dell'indicatore di leverage (pari al rapporto tra capitale netto e attivo) è periodicamente monitorato dalla funzione di *risk management* al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di rischio della Banca nonché dei limiti normativi;

- > in relazione al **rischio di concentrazione**, derivante dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica, la Banca evidenzia un buon livello di diversificazione. Inoltre è garantito ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e Grandi rischi;

- > l'esposizione al rischio di **liquidità** consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La *Finanza* è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla *funzione di Risk Management*, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratiche.

Oltre ai rischi sopra citati, il Gruppo inoltre garantisce il presidio dei seguenti rischi:

- > **rischio strategico**; ossia rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il rischio strategico è fronteggiato innanzitutto da policy e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business;

- > **rischio reputazionale**; ossia il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della particolare operatività del Gruppo, incentrata nell'offerta e collocamento alla propria clientela retail di prodotti del risparmio gestito attraverso la propria rete di Consulenti Finanziari.

A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività posta in essere dal Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, all'interno della Banca, esistono strutture organizzative specifiche che svolgono un presidio dell'immagine dell'azienda, ciascuno per i propri ambiti di competenza (presentazioni alla comunità finanziaria e investitori, lancio nuovi prodotti, gestione reclami e contenzioso ecc.).

13. La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2020

La seconda parte dell'esercizio 2020 continuerà a risentire del forte rallentamento e arretramento della crescita globale indotto dalle misure di lockdown rese necessarie per effetto della diffusione a livello mondiale della pandemia da coronavirus, contrastato da interventi di politiche fiscali e monetarie espansive atte a sostenere l'economia.

Nell'area Euro, si prevedono misure di politica economica espansive molto significative a sostegno dell'economia che nel secondo semestre 2020 proverà a rallentare la contrazione della crescita economica registrata nel primo semestre con interventi anche da **parte della BCE** a sostenere l'azione di crescita indotta dalle suddette politiche.

In tale contesto di grande difficoltà per il Paese sul fronte sanitario, economico e sociale, Banca Generali anche nel secondo semestre continuerà non solo a garantire sicurezza e protezione per il risparmio, ma anche ad assumere una responsabilità sociale tramite una serie di iniziative concrete incluse quelle relative alla creazione di nuovi prodotti a sostegno delle PMI del nostro Paese.

Inoltre, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, a incrementare la qualità della rete, nonché la scelta di internazionalizzazione si dimostrano tutti elementi vincenti per garantire a Banca Generali una crescita sostenibile in grado di continuare a farle guadagnare quote di mercato nel settore del risparmio in Italia anche in un contesto così complesso.

Nel corso del secondo semestre 2020 l'obiettivo del Gruppo bancario, coerentemente a quanto indicato nel piano industriale che rimane confermato negli obiettivi e nelle linee strategiche, sarà quello di continuare a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle famiglie, con un posizionamento sempre più private, con una sempre maggiore focalizzazione sui temi della sostenibilità e con una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni su misura sia nei prodotti di investimento, sia nella sfera dei servizi di consulenza.

In particolare, le principali azioni, già in parte iniziate nel corso della prima parte del 2020, riguarderanno:

- > **la crescita della qualità della rete di consulenti**, attraverso sia la formazione professionale della rete esistente grazie alla continua implementazione di BG Training & Innovation Hub che rappresenta un polo dedicato all'acquisizione di nuove competenze e alla crescita professionale, sia attraverso l'inserimento di professionisti di alto profilo e professionalità dall'esterno;
- > **l'innovazione di prodotto**, che continuerà nel secondo semestre nello sviluppo dei prodotti di Lux IM e di soluzioni contenitori anche con l'obiettivo di sostegno all'economia reale con la promozione di Fondi Alternativi (FIA e ELTIF) nonché nell'emissione e collocamento di nuove tranches di certificates;
- > **lo sviluppo di nuove linee di business** attraverso la crescita del risparmio amministrato, perseguita tramite la partnership con Saxo Bank sul trading online in particolare nell'ambito dei prodotti derivati e l'espansione del credito, principalmente nella forma tecnica del Lombard alla quale si affiancheranno erogazioni di finanziamenti garantiti dal fondo di garanzia per le PMI nell'ambito delle misure previste per il Covid19 nonché operazioni di Trade Finance con garanzia Sace;
- > **il rafforzamento delle capacità gestionali** della Banca, attraverso il completamento dell'integrazione del Gruppo Nextam e la partecipazione in 8a+ società specializzata nella gestione di fondi che investono nelle PMI;
- > **l'espansione internazionale in Svizzera**, attraverso le partnership avviate con selezionati istituti elvetici, al fine di assistere la clientela italiana con patrimoni depositati in Svizzera e l'avvio di una attività di Private Banking rivolta a clientela residente in Svizzera attraverso lo sviluppo di BG Valeur;
- > **la diffusione del servizio di consulenza evoluta** che, oltre alle consulenze mobiliari, copre le esigenze su tutto il patrimonio del cliente. Grazie ad alcune partnership esclusive, in particolare, la Banca è in grado di fornire consulenza nel campo immobiliare, nel Wealth Planning e passaggio generazionale, nel Corporate Finance e nel Family Office. Particolare attenzione verrà data anche nel secondo semestre ai servizi di wealth Management per i clienti imprenditori attraverso un ecosistema di partner primari e innovativi in grado di

soddisfare le esigenze chiave di quest'ultimi nelle diverse fasi del ciclo di vita della famiglia e dell'impresa di famiglia;

- > **l'innovazione digitale**, che consentirà, anche attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di app a supporto dell'attività del consulente finanziario, di migliorare l'esperienza digitale del consulente e di implementare la graduale estensione della digital collaboration;
- > **il rafforzamento della comunicazione** di un brand solido e innovativo, anche attraverso i nuovi canali social;
- > la continuazione del **progetto di completa rivisitazione** della relazione Banca-Cliente-Consulente, con l'obiettivo di semplificazione e velocizzazione dei processi amministrativi attraverso la digitalizzazione e la robotizzazione degli stessi al fine di migliorare il rapporto Banca-Cliente-Consulente.

Il Gruppo Banca Generali è quindi impegnato nel raggiungimento dei target annunciati con il Piano Strategico 2019-2021 ed è confidente nel loro raggiungimento, seppur in un contesto più impegnativo e complesso rispetto a quello originariamente ipotizzato dovuto principalmente alle conseguenze della pandemia da Covid.

Trieste, 29 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione





03

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**
al 30 giugno 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2020

Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	613.230	525.400
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	46.448	64.998
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.621	18.298
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.827	46.700
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.430.834	2.778.836
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.519.503	7.703.082
a) Crediti verso banche	759.782	627.247
b) Crediti verso clientela	7.759.721	7.075.835
50. Derivati di copertura	8.890	4.727
70. Partecipazioni	1.959	2.061
90. Attività materiali	157.893	164.219
100. Attività immateriali	128.262	134.135
di cui:		
- avviamento	86.943	86.919
110. Attività fiscali:	47.735	51.168
a) correnti	698	3.673
b) anticipate	47.037	47.495
130. Altre attività	367.920	336.950
Totale dell'attivo	12.322.674	11.765.576

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.788.256	10.503.986
a) debiti verso banche	580.630	94.807
b) debiti verso clientela	10.207.626	10.409.179
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.617	1.204
40. Derivati di copertura	25.626	7.481
60. Passività fiscali:	27.094	13.618
a) correnti	16.706	1.690
b) differite	10.388	11.928
80. Altre passività	472.417	147.097
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.840	5.153
100. Fondi per rischi e oneri:	171.496	169.369
a) impegni e garanzie rilasciate	121	108
b) quiescenza e obblighi simili	3.853	3.854
c) altri fondi	167.522	165.407
120. Riserve da valutazione	877	3.813
140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
150. Riserve	507.834	454.465
160. Sovraprezzi di emissione	57.202	57.729
170. Capitale	116.852	116.852
180. Azioni proprie (-)	-33.395	-37.356
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10	26
200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	131.948	272.139
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.322.674	11.765.576

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	45.445	38.506
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.045	-4.924
30. Margine di interesse	42.400	33.582
40. Commissioni attive	455.196	424.469
50. Commissioni passive	-197.293	-184.439
60. Commissioni nette	257.903	240.030
70. Dividendi e proventi simili	1.696	2.157
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.157	3.226
90. Risultato netto dell'attività di copertura	83	16
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	6.333	1.370
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.989	60
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.656	1.310
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-2.869	-723
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-2.869	-723
120. Margine di intermediazione	308.703	279.658
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-4.662	-1.143
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.309	-2.431
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-353	1.288
150. Risultato netto della gestione finanziaria	304.041	278.515
190. Spese amministrative:	-131.042	-116.433
a) spese per il personale	-51.255	-45.011
b) altre spese amministrative	-79.787	-71.422
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-20.889	-16.292
a) impegni e garanzie rilasciate	-14	34
b) altri accantonamenti netti	-20.875	-16.326
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-10.466	-9.525
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-5.043	-4.267
230. Altri oneri/proventi di gestione	33.147	29.363
240. Costi operativi	-134.293	-117.154
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	-99	-52
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	24	-33
290. Utile al lordo delle imposte	169.673	161.276
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-37.732	-28.476
310. Utile al netto delle imposte	131.941	132.800
330. Utile di esercizio	131.941	132.800
340. Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-7	-
350. Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo	131.948	132.800

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)

	30.06.2020	30.06.2019
10. Utile di esercizio	131.941	132.800
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-18	-
70. Piani a benefici definiti	-172	-129
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	-3	1
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-2.746	10.065
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.939	9.937
180. Redditività complessiva	129.002	142.737
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-10	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	129.012	142.737

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2019	116.879	-	57.729	430.459	24.013	3.822	50.000	-	-37.356	272.122	917.668	917.642	26
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2020	116.879	-	57.729	430.459	24.013	3.822	50.000	-	-37.356	272.122	917.668	917.642	26
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	55.947	-	-	-	-	-	-272.122	-216.175	-216.175	-
Riserve	-	-	-	55.947	-	-	-	-	-	-55.947	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-216.175	-216.175	-216.175	-
Variazione di riserve	-	-	-	-142	104	-	-	-	-	-	-38	-32	-6
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-527	-1.125	-1.437	-	-	-	3.961	-	871	871	-
Emissione nuove azioni	-	-	-527	-	-3.433	-	-	-	3.961	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti capitale	-	-	-	-1.125	-	-	-	-	-	-	-1.125	-1.125	-
Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	-	-	1.996	-	-	-	-	-	1.996	1.996	-
Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-2.939	-	-	-	131.941	129.002	129.012	-10
Patrimonio netto al 30.06.2020	116.879	-	57.202	485.139	22.679	883	50.000	-	-33.395	131.941	831.328	831.318	10
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	57.202	485.155	22.679	877	50.000	-	-33.395	131.948	831.318	-	-
Patrimonio netto di terzi	27	-	-	-16	-	6	-	-	-	-7	10	-	-

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		SOVRAP- PREZZI EMISSIONE	RISERVE		RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE		A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2018	116.852	-	57.889	395.222	19.146	-11.636	-	-	-22.724	180.126	734.875	734.875	-
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-9	-	-	-	-	-	-	-9	-9	-
Esistenza al 01.01.2019	116.852	-	57.889	395.213	19.146	-11.636	-	-	-22.724	180.126	734.866	734.866	-
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	35.219	-	-	-	-	-	-180.126	-144.907	-144.907	-
Riserve	-	-	-	35.219	-	-	-	-	-	-35.219	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-144.907	-144.907	-144.907	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-298	-	268	-	-	-	2.047	-	2.017	2.017	-
Emissione nuove azioni	-	-	-298	-	-2.780	-	-	-	3.078	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.031	-	-1.031	-1.031	-
Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	-	-	3.048	-	-	-	-	-	3.048	3.048	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	9.938	-	-	-	132.800	142.738	142.738	-
Patrimonio netto al 30.06.2019	116.852	-	57.591	430.432	19.414	-1.698	-	-	-20.677	132.800	734.714	734.714	-
Patrimonio netto del Gruppo	116.852	-	57.591	430.432	19.414	-1.698	-	-	-20.677	132.800	734.714	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(MIGLIAIA DI EURO)

30.06.2020

30.06.2019

A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione		157.411	108.224
Risultato d'esercizio		131.941	132.800
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a Conto economico		3.990	1.188
Plus/minusvalenze su attività di copertura		-83	-16
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito		4.662	1.143
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		15.509	13.792
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi		2.080	-11.015
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati		18.552	11.891
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione		-	-
Altri aggiustamenti		-19.240	-41.559
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)		-477.604	-1.494.741
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		14.540	14.571
Attività finanziarie designate al fair value		-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value		1.322	-3.428
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		339.519	-429.957
Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato:		-808.221	-994.576
- Crediti verso banche		-130.069	-227.598
- Crediti verso clientela		-678.151	-766.978
Altre attività		-24.764	-81.351
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)		409.759	1.014.393
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		297.423	972.073
Debiti verso banche		485.820	-28.674
Debiti verso clientela		-188.397	1.000.747
Titoli in circolazione		-	-
Passività finanziarie di negoziazione		3	-70
Passività finanziarie designate al fair value		-	-
Altre passività		112.333	42.390
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		89.566	-372.124

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	30.06.2019
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-289	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-289	-
2. Liquidità assorbita da:	-322	-5.531
Acquisti partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	-275	-5.520
Acquisti di attività immateriali	-47	-11
Acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-611	-5,531
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-1.031
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.125	-144.907
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.125	-145.938
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	87.830	-523.593
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	525.400	1.012.891
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	87.830	-523.593
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	613.230	489.298

Legenda:

(+) Liquidità generata

(-) Liquidità assorbita

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	85
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	96
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	124
Parte D - Redditività consolidata complessiva	138
Parte E - Informazioni sul patrimonio consolidato	140
Parte F - Operazioni con parti correlate	145
Parte G - Informativa di settore	150

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte generale

La relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, come novellato dal D.lgs. n. 25 del 15.2.2016.

In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano, entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e comunque quanto prima, una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- > il **Bilancio semestrale abbreviato**, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- > la **Relazione intermedia sulla gestione**, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- > l'**attestazione del Dirigente preposto** alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 154-bis, comma 5;
- > la **Relazione della società di revisione** sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2020 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards (issued on 29 March 2018)	2019/2075	06.12.2019	01.01.2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material (issued on 31 October 2018)	2019/2104	10.12.2019	01.01.2020

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2020 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 3 Business Combinations (issued on 22 October 2018)	2020/551	22.04.2020	01.01.2020
Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform (issued on 26 September 2019)	2020/734	16.01.2020	01.01.2020

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2020 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituita da:

- > uno **stato patrimoniale** riferito alla fine del periodo intermedio di riferimento e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente;

- > un **conto economico** del periodo intermedio di riferimento raffrontato al conto economico comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > il **prospetto della redditività complessiva** (OCI – *Other comprehensive income*), che include i componenti economici del periodo imputati direttamente a patrimonio netto, riferito al periodo intermedio di riferimento raffrontato al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- > il **prospetto delle variazioni di patrimonio netto** relative al periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con un prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > un **rendiconto finanziario** per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del semestre di riferimento, con prospetto comparativo per il periodo corrispondente dell'esercizio precedente;
- > le **note illustrative**, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni del semestre.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con l'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, relativo all'informativa infrannuale, dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte 2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal *Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio* elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

In particolare il principio contabile internazionale IAS 34 relativo all'informativa infrannuale prevede che, per esigenze di tempestività dell'informazione, nel bilancio intermedio possa essere fornita un'informativa più limitata rispetto a quella contenuta nel bilancio annuale ("bilancio abbreviato") e finalizzata essenzialmente a fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio annuale completo.

In applicazione di tale principio, ci si è pertanto avvalsi della facoltà di predisporre l'informativa nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione intermedia sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e delle Note illustrative

Gli Schemi di bilancio e le Note illustrative sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e del 6° aggiornamento pubblicato in data 30 novembre 2018 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che recepisce le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases".

Negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Nel conto economico consolidato l'utile di pertinenza di terzi viene presentato con segno negativo mentre la perdita di competenza di terzi con segno positivo.

Nelle Note illustrative sono presentate solo le Sezioni e le tabelle di maggior rilevanza. Non vengono in ogni caso presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il Prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nel semestre dell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale e distinguendo l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

L'emendamento allo IAS 1 "*Presentation of Items of Other Comprehensive Income*", richiede inoltre la separata individuazione, nell'ambito del Prospetto, delle componenti reddituali e delle relative imposte con rigiro a conto economico e senza rigiro a conto economico.

Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il prospetto presenta l'evoluzione del patrimonio netto complessivo consolidato con separata evidenza dei saldi contabili finali del patrimonio del Gruppo e di terzi e della relativa movimentazione aggregata.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- > flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle Sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Area di consolidamento e Aggregazioni aziendali

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS 10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTE	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Nextam Partners S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Nextam Partners Sgr S.p.A.	Milano	Milano, Firenze	1	Nextam Partners S.p.A.	100,00%	100,00%
Nextam Partners Sim S.p.A.	Milano	Milano	1	Nextam Partners S.p.A.	100,00%	100,00%
Nextam Partners Ltd S.p.A.	Londra	Londra	1	Nextam Partners S.p.A.	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,10%	90,10%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2020 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Con riferimento al conto economico consolidato, il perimetro del Gruppo è variato rispetto alla situazione di raffronto relativa al primo semestre del 2019 per effetto delle acquisizioni del Gruppo Nextam e di Valeur, avvenute nel secondo semestre dell'esercizio. Nell'ambito della Relazione consolidata intermedia sulla gestione sono stati pertanto evidenziati gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- > lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- > il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- > l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- > l'esistenza di potenziali relazioni "principal"/"agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- > si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- > si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- > il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- > il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- > detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- > è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
 - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi o ad altre distribuzioni;
 - c) l'esistenza di transazioni significative;
 - d) lo scambio di personale manageriale;
 - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 30.06.2020 l'unica partecipazione di collegamento presente nel perimetro del Gruppo bancario è costituita dalla società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 35% del capitale.

2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- > una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- > una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Joint Venture Banca Generali – Saxo Bank A/S

Alla data del 30.06.2020 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto:

- > BG Saxo Sim S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie.

Il processo per la realizzazione della joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con Saxo Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso a un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.

Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da

favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere a una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.

La Banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova Sim con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.

Saxo Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading e anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG Saxo Sim, compartecipata da Banca Generali con una quota del 19,9%.

La nuova Sim è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 e ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto dagli stessi stipulato con BG Saxo Sim per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, al termine di un lungo iter autorizzativo, Banca Generali ha potuto acquistare da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9% per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre agli oneri accessori legati al trasferimento.

È attualmente in fase di avvio l'operatività su CFD che permetterà alla società di completare la propria offerta di servizi di trading.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo Sim possa qualificarsi ai sensi dell'IFRS 11 come un accordo a controllo congiunto rientrando nella tipologia delle joint venture. Conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, Banca Generali dovrà rilevare la partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale della società:

- a) nel bilancio consolidato mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
- b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27 par. 10, secondo il metodo del costo, come previsto dall'IFRS 9 o mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30.06.2020, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di BG Valeur S.A. nella quale i precedenti soci conservano un'interessenza minoritaria del 9,9%.

Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DI TERZI %	DISPONIBILITÀ DEI VOTI DI TERZI %	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI
BG Valeur S.A.	9,9%	9,9%	-

4. Restrizioni significative

Alla data del 30.06.2020 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

5. Altre Informazioni

Non vi sono bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del Bilancio consolidato riferiti a una data diversa da quella del Bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili - come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:

- > degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- > dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in un'apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene approvata dal CdA di Banca Generali in data 29 luglio 2020 ed è autorizzata alla pubblicazione ai sensi dello IAS 10 a partire da tale data.

Dopo la data del 30 giugno 2020 e fino alla data di approvazione della Relazione semestrale consolidata, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella stessa.

In data 1° luglio 2020 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione nella capogruppo Banca Generali S.p.A. delle società controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners Sgr S.p.A.

In data 16 luglio 2020, con provvedimento della Banca d'Italia n. 971244/20, Banca Generali è stata autorizzata ad avviare il piano di riacquisto di azioni proprie al servizio della Politica sulle remunerazioni per l'esercizio 2020.

In data 27 luglio 2020, la Banca Centrale Europea ha emanato una nuova Raccomandazione (ECB 2020/35) in materia di distribuzione di dividendi nel contesto della pandemia da Covid-19 che sostituisce la precedente Raccomandazione del 27 marzo 2020 (ECB 2020/19) ed estende, per le istituzioni dalla stessa vigilate, la richiesta di astensione dal pagamento di dividendi, o dall'assunzione di impegni irrevocabili al pagamento, dal 1° ottobre 2020 ad almeno il 1° gennaio 2021, stabilendo in tal modo che le condizioni di rischio derivanti dall'emergenza sanitaria non sono state superate almeno per tutto il 2020.

La nuova raccomandazione, come già la precedente, è stata estesa dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie meno significative dalla stessa vigilate in data 28 luglio 2020.

A tale proposito si evidenzia che, in ottemperanza alle precedenti indicazioni delle Autorità di Vigilanza, Banca Generali aveva deliberato il differimento della distribuzione del dividendo 2019 di due tranches, la prima per 1,55 euro ad azione nella

finestra tra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2020 e la seconda per 0,30 euro ad azione nella finestra tra il 15 gennaio e il 31 marzo 2021.

Inoltre, l'effettiva distribuzione del dividendo era stata altresì condizionata all'accertamento, da parte del CdA della Banca, del superamento di alcune condizioni, fra cui la conformità, al momento del pagamento, alle disposizioni e agli orientamenti delle Autorità di Vigilanza per tempo vigenti. Era stato infine previsto che, in caso di mancato avveramento delle summenzionate condizioni, il CdA disponesse la riattribuzione del dividendo non corrisposto a riserva di patrimonio.

In considerazione del fatto che l'eventuale annullamento del dividendo deliberato è subordinato a una specifica delibera del CdA, che accerti l'insussistenza delle condizioni per il pagamento, in un momento anteriore alla fascia temporale definita e in ogni caso successivamente alla data di chiusura del semestre di riferimento, si ritiene, sulla base di quanto previsto dallo IAS 10, paragrafo 12, che la pubblicazione delle nuove Raccomandazioni da parte delle Autorità di Vigilanza rappresenti un evento successivo che non richiede la modifica del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato.

A tale proposito si evidenzia che qualora la prima tranche di dividendo, la cui messa in pagamento era stata differita al mese di ottobre 2020, dovesse essere annullata, le passività finanziarie per debiti verso azionisti, rilevate nella voce "Altre passività" si ridurrebbero di una ammontare di 181.120 migliaia di euro e simmetricamente le riserve di patrimonio netto aumenterebbero di pari importo.

La medesima variazione interesserebbe, ai fini della vigilanza prudenziale, i Fondi propri del Gruppo bancario portando il CET1 ratio dal 14,3% al 19,3% e il Total Capital Ratio della Banca dal 15,7% al 20,7%.

Sezione 5 – Altre informazioni

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio consolidato.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- > la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- > la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- > la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- > la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti;
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- > la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- > le assunzioni effettuate in ordine alle situazioni di incertezza fiscale e all'esito dei contenziosi fiscali in essere;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali.

Epidemia Covid-19

La pandemia di Covid-19 ha scatenato effetti particolarmente severi in campo sanitario ed economico a livello mondiale. In particolare l'espansione dell'epidemia e i conseguenti interventi attuati dai governi dei vari paesi per bloccarla hanno condotto a un significativo rallentamento dell'attività economica globale, che ha portato alla recessione i paesi più sviluppati e innescato una situazione di elevata volatilità dei mercati finanziari.

Gli impatti complessivi della pandemia sull'attività operativa del Gruppo bancario, sul proprio personale, sulla performance economica di periodo e sulla situazione patrimoniale, nonché gli interventi posti in essere per mitigare gli effetti della crisi sono stati analizzati in un capitolo dedicato della Relazione intermedia consolidata sulla gestione, mentre le attese circa gli impatti futuri, ancorché ancora caratterizzate da un elevato livello di incertezza, sono state riflesse nel capitolo dedicato al prevedibile andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto indicato dai *Regulators* di mercato e di settore, Banca Generali ha altresì provveduto a recepire gli effetti dei mutati scenari economici nelle proprie valutazioni, con particolare riferimento:

- > al trattamento contabile delle moratorie sia di legge che individualmente accordate alla clientela, che non hanno comportato di regola l'emersione di posizioni non performing;
- > alla valutazione delle *expected credit losses* su portafoglio crediti, per le quali è stata effettuata una ricalibrazione delle PD forward looking sulla base delle più recenti previsioni macroeconomiche.

È stata altresì sottoposta a valutazione la congruità dei valori di iscrizione degli avviamenti e degli altri intangibile rilevati a livello consolidato. Per una più dettagliata analisi delle valutazioni effettuate si rimanda alla Parte B delle presenti Note illustrative.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali ad eccezione della seguente operazione di aggregazione aziendale per la quale si rinvia alla Parte G della Nota integrativa consolidata 2019:

- > il conferimento da parte di Nextam Partners Sgr del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti Sgr ("8a+ Sgr") con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale, effettuato in data 30 giugno 2020;
- > la successiva incorporazione di Nextam Partners S.p.A. ("NP SPA") e di Nextam Partners Sgr ("NP Sgr") nella controllante Banca Generali, con data di efficacia 1° luglio 2020.

Non sono altresì state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Da tale data, pertanto, tutte le società incluse nel Gruppo IVA utilizzeranno soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) verranno disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno a essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.

Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato a effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla Normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Revisione contabile

La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società BDO Italia S.p.A.

Parte A.2 – Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali

Nel corso del primo semestre 2020 non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono pertanto i medesimi già applicati per la redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2019, a cui si rinvia integralmente per una completa illustrazione.

I prospetti contabili e le Note illustrative presentati devono pertanto essere letti congiuntamente ai Principi contabili illustrati in tale Bilancio.

Parte A.3 – Informativa sul Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- 1) il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- 2) i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- 3) per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

I criteri e le procedure di determinazione del Fair Value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono i medesimi già applicati per la redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2019 ed esposti nella Parte A Sezione 4 della relativa Nota Integrativa.

Gerarchia del Fair Value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value") che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- > **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- > **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento. I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default, per le quali diviene premessa la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.3.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	30.06.2020				TOTALE
	L1	L2	L3	AL COSTO	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.947	1.674	-	-	3.621
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.642	37.185	-	-	42.827
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.376.017	41.470	198	13.149	2.430.834
3. Derivati di copertura	-	8.890	-	-	8.890
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	2.383.606	89.219	198	13.149	2.486.172
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.617	-	-	1.617
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	25.626	-	-	25.626
Totale	-	27.243	-	-	27.243

31.12.2019

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.974	16.324	-	-	18.298
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.163	40.537	-	-	46.700
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.742.474	24.003	122	12.237	2.778.836
3. Derivati di copertura	-	4.727	-	-	4.727
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	2.750.611	85.591	122	12.237	2.848.561
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.204	-	-	1.204
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	7.481	-	-	7.481
Totale	-	8.685	-	-	8.685

A.3.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIA- MENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	12.359
2. Aumenti	-	-	-	-	1.104
2.1 Acquisti	-	-	-	-	1.104
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	116
3.1 Vendite	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	116
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-	-
- di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	13.347

A.3.3 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	30.06.2020			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.519.503	5.843.784	1.900.970	879.774
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	8.519.503	5.843.784	1.900.970	879.774
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.788.256	-	10.788.256	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	10.788.256	-	10.788.256	-

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2019			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.703.082	5.059.495	1.979.079	819.780
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	7.703.082	5.059.495	1.979.079	819.780
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.503.986	-	10.503.986	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	10.503.986	-	10.503.986	-

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Voci dell'Attivo

1.1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

VOCI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
a) Cassa	25.695	21.957
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	587.535	503.443
Totale	613.230	525.400

La voce b) Depositi liberi presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

1.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.992	17.080
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	46	52
c) Banche	1.945	17.028
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	1.992	17.080
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	1.629	1.218
Totale B	1.629	1.218
Totale (A + B)	3.621	18.298

1.2.2 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
1. Titoli di capitale	827	1.141
<i>di cui:</i>		
– banche	-	-
– altre società finanziarie	827	1.141
– altre società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	3.047	3.045
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	3.047	3.045
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
– imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di OICR	21.825	25.180
4. Finanziamenti	17.128	17.334
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	17.128	17.334
<i>di cui:</i>		
– imprese di assicurazione	17.128	17.334
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	42.827	46.700

Il portafoglio OICR include, per 11.100 migliaia di euro, un'interessenza pari a circa l'8% del capitale in Tyndaris European Real Estate Finance S.A. (TEREF), un fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite una struttura master/feeder, investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanine.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 2.683 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.980 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd, per 1.247 migliaia di euro da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners Sgr S.p.A., e, per il residuo, da investimenti nella Sicav Lux IM.

I titoli di capitale includono tutti gli investimenti azionari in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali (827 migliaia di euro).

1.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30**1.3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

VOCI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
1. Titoli di debito	2.417.488	2.766.477
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.953.684	2.278.815
c) Banche	287.245	262.781
d) Altre società finanziarie	154.363	179.219
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	22.196	45.662
2. Titoli di capitale	13.346	12.359
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	13.346	12.359
- altre società finanziarie	3.027	2.231
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	10.312	10.121
- altri	7	7
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui:</i>		
- imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.430.834	2.778.836

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 11.481 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Tosetti Value Sim, Caricese, SWIFT, ecc.) e di regola non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili del fair value.

Sono inoltre classificati nell'ambito di questo portafoglio gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, senza scadenza, per un controvalore, al 30.06.2020, di 755 migliaia di euro.

1.3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito	2.418.586	-	1.098	-
Finanziamenti	-	-	-	-
Totale 30.06.2020	2.418.586	-	1.098	-
Totale 31.12.2019	2.767.542	-	1.065	-

1.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

1.4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020 VALORI DI BILANCIO	31.12.2019 VALORI DI BILANCIO
A. Crediti verso Banche Centrali	104.382	101.063
1. Depositi a scadenza	-	-
2. Riserva obbligatoria	104.382	101.063
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	655.400	526.184
1. Finanziamenti	322.774	281.068
1.1 Conti correnti e depositi a vista	129.649	95.660
1.2 Depositi a scadenza	35.847	22.395
1.3 Altri finanziamenti:	157.278	163.013
- pronti contro termine attivi	137.026	152.969
- finanziamenti per leasing	-	-
- altri	20.252	10.044
2. Titoli di debito	332.626	245.116
2.1 Titoli strutturati	-	-
2.2 Altri titoli di debito	332.626	245.116
Totale	759.782	627.247

1.4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti	1.976.003	2.118.873
Conti correnti attivi	1.185.732	1.112.437
Mutui e prestiti personali	787.995	798.111
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	2.276	2.256
Pronti contro termine attivi	-	206.069
Titoli di debito	5.590.256	4.768.363
Altre operazioni	193.462	188.599
Crediti di funzionamento verso società prodotto	135.122	141.906
Anticipazioni a consulenti finanziari	18.939	18.415
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	25.636	14.091
Competenze da addebitare e altri crediti	13.765	14.187
Totale crediti vs clientela	7.759.721	7.075.835

1.4.3 I crediti dubbi

(MIGLIAIA DI EURO)	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOS. NETTA 2020	ESPOS. NETTA 2019	VARIAZIONE		ESPOS. GARANITTE INDEMNITY 2020	ESPOS. AL NETTO INDEMNITY 2020	ESPOS. GARANITTE INDEMNITY 2019
					IMPORTO	%			
Sofferenze	52.210	-22.520	29.690	29.527	163	0,6%	20.465	9.225	20.239
Finanziamenti	31.762	-10.023	21.739	21.572	167	0,8%	20.465	1.274	20.239
Titoli di debito	17.936	-11.197	6.739	6.739	-	-	-	6.739	-
Crediti di funzionamento	2.512	-1.300	1.212	1.216	-4	-0,3%	-	1.212	-
Inadempienze probabili	4.017	-1.328	2.689	3.621	-932	-25,7%	-	2.689	-
Esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni	10.317	-505	9.812	1.718	8.094	n.a.	-	9.812	-
Totale crediti deteriorati	66.544	-24.353	42.191	34.866	7.325	21,0%	20.465	21.726	20.239
Titoli di debito non deteriorati	5.589.295	-5.778	5.583.517	4.761.624					
Finanziamenti e crediti non deteriorati	2.138.264	-4.251	2.134.013	2.279.345					
Totale crediti verso clientela	7.794.103	-34.382	7.759.721	7.075.835					

I crediti deteriorati netti ammontano a 42,2 milioni di euro, pari allo 0,54% del totale dei crediti verso clientela, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+7,3 milioni di euro).

Essi sono riconducibili a:

- > finanziamenti per 34.240 migliaia di euro;
- > titoli di debito per 6.739 migliaia di euro;
- > crediti di funzionamento per 1.212 migliaia di euro.

Finanziamenti

Le posizioni oggetto di tale classificazione sono nella maggior parte esposizioni nella forma del conto corrente a revoca, assistite da garanzie reali finanziarie nella forma del pegno su strumenti finanziari e/o prodotti finanziari; solo in pochi casi si è in presenza di una garanzia immobiliare a fronte di un mutuo ipotecario o di aperture di credito non garantite o coperte solo da garanzie personali.

Nel corso del primo semestre 2020 l'esposizione è aumentata di 7,3 milioni di euro rispetto al dato del 31.12.2019; la variazione più significativa si riscontra nella categoria delle esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni (+8,1 milioni di euro) ed è sostanzialmente imputabile a una posizione classificata fra i past due nel mese di giugno per fido scaduto e in fase di rinnovo.

A fine periodo, i crediti deteriorati includono, per un ammontare di 20,5 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Al netto di tale portafoglio, che costituisce oltre il 48% delle esposizioni deteriorate nette, l'incidenza dei crediti problematici sul totale dell'aggregato dei finanziamenti a clientela si riduce a 13,8 milioni di euro.

Le posizioni in stato di forbearance ammontano, a fine semestre, a circa 30,0 milioni di euro, di cui 2,2 milioni deteriorate.

Titoli di debito

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al titolo Tyndaris, per 6.739 migliaia di euro, e al bond Alitalia denominato "Dolce Vita", di originari 2.642 migliaia di euro, interamente svalutato in esercizi precedenti.

Crediti di funzionamento

Le esposizioni deteriorate nette relative ai crediti di funzionamento ammontano invece a 1.212 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente a posizioni a contenzioso o precontenzioso di consulenti finanziari cessati.

1.4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di debito banche	333.089	-	463	-
Titoli di debito clientela	5.589.295	17.936	5.778	11.197
Finanziamenti a banche	427.266	-	110	-
Finanziamenti a clientela	2.138.264	48.608	4.251	13.156
Totale 30.06.2020	8.487.914	66.544	10.602	24.353
Totale 31.12.2019	7.676.669	57.051	7.237	23.401

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 30.06.2020 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 10.602 migliaia di euro di cui:

- > 6.241 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- > 4.361 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 573 migliaia di euro, di cui 463 migliaia di euro su titoli di debito e 110 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 4.564 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

1.5 Derivati di copertura - Voce 50

1.5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020				31.12.2019			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	8.890	-	570.000	-	4.727	-	401.000
1) Fair value	-	8.890	-	570.000	-	4.727	-	401.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.890	-	570.000	-	4.727	-	401.000

1.5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	688	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.202	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	8.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

1.6 Partecipazioni - Voce 70

1.6.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. IOCA Entertainment Limited	Regno Unito - Londra	Regno Unito - Londra	Collegata	Banca Generali	35%	35%

Alla data del 30.06.2020 sono presenti due partecipazioni:

- > IOCA Entertainment Ltd, società di diritto inglese, di cui Banca Generali ha sottoscritto il 35% del capitale, per un ammontare di 1.616.125 GBP, equivalenti alla data di acquisizione del 19 ottobre 2015 a circa 2,2 milioni di euro. L'investimento è stato sottoposto a impairment alla fine del precedente esercizio e la quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2020 ammonta a circa 12 migliaia di euro.
- > BG Saxo Sim S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2020 ammonta a circa 88 migliaia di euro.

1.6.2 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG Saxo Sim S.p.A.	1.846	5.259	1.729	91	-433	-	-433	-	-433
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. IOCA Entertainment Limited	113	353	29	2	-33	-	-33	-	-33
Totale	1.959	5.612	1.758	93	-466	-	-466	-	-466

1.6.3 Partecipazioni: variazioni annue

	30.06.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	2.061	1.661
B. Aumenti	-	2.005
B.1 Acquisti	-	2.002
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	3
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	102	1.605
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	100	1.605
C.3 Svalutazioni	2	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.959	2.061
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	102	1.605

1.7 Attività materiali e immateriali - Voce 90 e 100

1.7.1 Composizione delle attività materiali e immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
A. Attività materiali				
1. A uso funzionale	157.893	164.219	-6.326	-3,9%
1.1 Di proprietà:	7.652	8.225	-573	-7,0%
- mobili e arredi	6.434	6.841	-407	-5,9%
- macchine e impianti per EAD	315	361	-46	-12,7%
- macchine e impianti vari	903	1.023	-120	-11,7%
1.2 In leasing:	150.241	155.994	-5.753	-3,7%
- fabbricati	149.499	155.091	-5.592	-3,6%
- altre	742	903	-161	-17,8%
Totale attività materiali	157.893	164.219	-6.326	-3,9%
B. Attività immateriali				
A durata indefinita:	86.943	86.919	24	-
- avviamento	86.943	86.919	24	-
A durata definita - valutate al costo:	41.319	47.216	-5.897	-12,5%
- relazioni con la clientela	22.073	23.957	-1.884	-7,9%
- marchi (Gruppo Nextam S.p.A., Valeur S.A.)	698	730	-32	-4,4%
- oneri sistemi legacy	10.564	13.837	-3.273	-23,7%
- altre spese software	223	223	-	-
- altre attività immateriali	377	519	-142	-27,4%
- attività in corso di realizzazione	7.384	7.950	-566	-7,1%
Totale attività immateriali	128.262	134.135	-5.873	-4,4%
Totale attività materiali e immateriali	286.155	298.354	-12.199	-4,1%

1.7.2 Variazione delle attività materiali e immateriali

	AVVIAMENTO	ATTIVITÀ IMMATERIALI	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	ATTIVITÀ MATERIALI DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	30.06.2020	31.12.2019
Esistenze iniziali nette	86.919	47.216	8.225	155.994	298.354	101.834
Aumenti	24	49	299	4.110	4.482	226.547
Acquisti	-	49	299	3.851	4.199	87.644
Altre variazioni	24	-	-	259	283	138.903
<i>di cui:</i>						
- rettifica da FTA IFRS 16	-	-	-	-	-	138.715
Diminuzioni	-	5.946	872	9.863	16.681	30.027
Vendite	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	5.043	872	9.594	15.509	29.954
<i>di cui:</i>						
a) ammortamenti	-	5.043	872	9.594	15.509	29.954
b) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	903	-	269	1.172	73
<i>di cui:</i>						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	869	-	-	869	-
Rimanenze finali	86.943	41.319	7.652	150.241	286.155	298.354

1.7.3 Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019
Prime Consult e INA sim	2.991	2.991
BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Banca del Gottardo Italia	31.352	31.352
Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Gruppo Nextam	12.202	12.202
Valeur S.A.	8.676	8.652
Totale	86.943	86.919

1.7.4 Composizione della voce Relazioni con la clientela

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019
Gruppo Nextam	8.398	9.545
Credit Suisse Italy	10.752	11.328
Valeur S.A.	2.923	3.084
Totale	22.073	23.957

1.7.5 Impairment test sugli avviamenti e sulle attività immateriali

In sede di chiusura del Bilancio 2019, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

La crisi economica scatenata dall'emergenza Covid-19 ha tuttavia esercitato un significativo impatto sullo scenario economico di riferimento utilizzato per la valutazione effettuata a fine 2019.

In particolare l'ESMA, nel Public Statement dello scorso 20 maggio (*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports*) ha sottolineato come la crisi abbia fatto emergere numerosi indicatori interni ed esterni di possibili perdite durevoli di valore che rendono necessaria un'attenta valutazione sull'opportunità di effettuare anche su base semestrale l'impairment test previsto dallo IAS 36 per varie classi di non-financial assets, fra cui in primis l'avviamento.

In particolare, per quanto concerne i fattori esterni si evidenzia:

- > la modifica dei tassi di mercato e l'incremento del risk premium, che determinano un incremento significativo dei tassi di attualizzazione;
- > la maggiore volatilità dei mercati finanziari che ha inizialmente determinato una significativa contrazione degli AUM del Gruppo, successivamente in buona parte riassorbita, grazie anche al positivo andamento della raccolta diretta.

Per quanto riguarda i fattori interni, si evidenzia invece come Banca Generali, sulla base di una valutazione della situazione al 30 giugno 2020, non abbia ritenuto di modificare le linee strategiche precedentemente delineate e i principali obiettivi 2021 già comunicati al mercato, in considerazione anche dei seguenti elementi:

- > la contrazione degli Asset Under Management, che ha toccato il suo massimo nel corso del mese di marzo (-7,6% sul totale con picchi pari a quasi il -12% sulle componenti gestite) è stata in buona parte riassorbita, portandosi a fine semestre al +0,4% sul totale e al -4,4% sulle masse gestite;
- > la raccolta netta raggiunge nel semestre un livello di 2,8 miliardi di euro confermando un trend di crescita molto forte e dopo il picco della crisi ha iniziato a evidenziare una maggior riqualificazione verso gli asset gestiti;
- > a livello di conto economico, i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un utile netto pari a 132 milioni, in sostanziale tenuta rispetto allo stesso semestre del periodo precedente.

Rinviano al Bilancio consolidato 2019 (Parte G – sezione 2) per una più dettagliata analisi della metodologia utilizzata dalla Banca, si evidenziano sommariamente gli elementi portanti alla base della stessa.

Per la valutazione del valore d'uso viene utilizzato il metodo Dividend Discount Model (“DDM”) – nella variante “Excess Capital” – in base al quale il valore di un'attività è funzione:

- a) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti (dividendi);
- b) della capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato previsto dall'ultimo anno del piano finanziario di riferimento, sulla base di un pay out coerente con la redditività a regime.

Ai fini dell'effettuazione dell'impairment test IAS 36, il gruppo bancario individua, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il “segmento operativo” individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale, le seguenti unità generatrici di flussi finanziari (“Cash Generating Unit” o “CGU”):

- > la CGU “Wealth Management” (“CGU WM”) costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti;

- > la CGU “Private Banking” (“CGU PB) costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all’interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

Sulla base di questa impostazione, si è quindi proceduto ad aggiornare la stima del valore recuperabile determinato al 31.12.2019, in base alla metodologia del “valore d’uso” tenendo conto dei seguenti fattori:

- > il maggiore costo del capitale proprio (Ke) connesso all’aumento dei tassi di mercato e del premio per il rischio;
- > della maggiore incertezza circa il tasso di crescita terminale di lungo periodo (g - rate) nel nuovo scenario economico;
- > di una più ampia banda di oscillazione dei valori del costo del capitale proprio e del tasso di crescita terminale di lungo periodo.

In particolare il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato portato dal **7,46%** al **10,2%** sia per la CGU PB che per la CGU WM. Tale dato è stato stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate del **3,00%**, pari al rendimento annuo lordo del BTP decennale degli ultimi 12 mesi;
- market risk premium del **6,0%** determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell’andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, incrementato da **1,00 a 1,20**.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato posto pari a 0%, al fine di riflettere l’incertezza sull’evoluzione degli scenari economici più a lungo termine, in linea con le ultime proiezioni relative all’inflazione attesa (al 31.12.2019 era stato invece utilizzato un tasso dell’1,2% in linea con le proiezioni relative all’inflazione attesa).

Il valore di carico delle CGU PB e WM è stato determinato sulla base del Capitale figurativo allocato, pari all’11,84% degli RWA, in linea con il coefficiente di capitale in ottica fully loaded totale richiesto dall’Autorità di Vigilanza a Banca Generali a esito dello SREP.

	CAPITALE FIGURATIVO	GOODWILL	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	CARRYING AMOUNT
CGU PB	150,0	51,7	4,5	206,2
CGU WM	75,5	35,2	18,3	129,0
Totale	225,5	86,9	22,8	335,2

In base alle richieste dello IAS 36 par. 134 lettera f), per entrambe le CGU PB e WM è stata condotta un’analisi di sensitività in funzione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo, utilizzando un range di variazione rispettivamente pari a 9,2% - 13,2% e -0,25% - +0,25%.

Nella tabella i valori di carico delle CGU vengono raffrontati ai rispettivi estremi dei range dei valori d’uso rideterminati risultanti dalla *sensitivity analysis*.

	VALORE CGU - SENSITIVITY		CARRYING AMOUNT
	MIN	MAX	
CGU PB	625,2	787,0	206,2
CGU WM	452,2	577,1	129,0

I risultati della *sensitivity analysis* confermano, anche in una situazione particolarmente stressata, la tenuta dei valori di carico di entrambe le CGU individuate dalla Banca pur in un contesto di un generale ridimensionamento dei valori d’uso prospettici¹.

¹ A tale proposito si evidenzia come nell’ambito dell’impairment test effettuato al 31.12.2019 emergesse:

- > per la CGU Private banking un range di valori d’uso fra 1.015 e 1.180, con un valore centrale di 1.096 milioni;
- > per la CGU Wealth management un range di valori d’uso fra 715 e 966, con un valore centrale di 820 milioni.

1.8 Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

1.8.1 Composizione delle voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
Imposte correnti	698	3.673
Crediti per imposte a rimborso	78	176
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	-	2.903
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	380	56
Crediti verso Erario per addizionale IRES	98	193
Crediti verso Erario per IRAP	142	345
Imposte differite attive	47.037	47.495
Con effetto a conto economico	45.653	46.669
Attività per imposte anticipate IRES	37.935	39.044
Attività per imposte anticipate IRAP	7.718	7.625
Con effetto a patrimonio netto	1.384	826
Attività per imposte anticipate IRES	1.264	779
Attività per imposte anticipate IRAP	120	47
Totale	47.735	51.168

1.8.2 Composizione delle voce 60 del passivo: passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
Imposte correnti	16.706	1.690
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	1.257	-
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito	13.040	105
Debiti verso Erario per IRAP	2.409	1.585
Imposte differite passive	10.388	11.928
Con effetto a conto economico	7.916	8.650
Passività per imposte differite IRES	7.256	7.976
Passività per imposte differite IRAP	660	674
Con effetto a patrimonio netto	2.472	3.278
Passività per imposte differite IRES	2.118	2.808
Passività per imposte differite IRAP	354	470
Totale	27.094	13.618

1.8.3 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2020	DI CUI L. 214/2011	31.12.2019	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	45.653	7.837	46.669	8.107
Fondi per rischi e oneri	34.483	-	34.962	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	2.546	2.546	2.735	2.735
Avviamento affrancato (art. 15 c. 10 DL 185/08)	2.978	2.978	3.024	3.024
Avviamento affrancato ex BG Sgr (art. 176 c. 2-ter TUIR)	955	955	969	969
Avviamento consolidato BG Fiduciaria (art. 15 c. 10-ter DL 185/08)	1.358	1.358	1.379	1.379
Impairment analitico su titoli di debito ex HTM (IRAP)	123	-	123	-
Riserve per impairment collettivo su crediti verso clientela e banche	365	-	912	-
Svalutazioni su partite a contenzioso nelle altre attività	697	-	697	-
Rivalutazioni fondi coperti da polizze consulenti finanziari	596	-	561	-
Altre spese d'esercizio	10	-	11	-
Perdite fiscali società del Gruppo	581	-	324	-
Fondo previdenza BGV	961	-	972	-
Con effetto a patrimonio netto	1.384	-	826	-
Valutazione al fair value attività finanziarie HTCS	829	-	355	-
Perdite attuariali IAS 19	555	-	471	-
Totale	47.037	7.837	47.495	8.107

1.8.4 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020	31.12.2019
Con effetto a conto economico	7.916	8.650
Avviamento dedotto extracontabilmente	3.719	3.474
Altri intangible asset (Marchi e Client Relationship)	3.387	3.773
Rivalutazioni titoli di capitale e polizze a copertura fondi	338	788
FTA IFRS 15 risconto incentivi reclutamento	274	416
Fondo TFR (IAS 19)	152	154
Altre	46	45
Con effetto a patrimonio netto	2.472	3.278
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	2.451	3.247
Perdite attuariali IAS 19	21	31
Totale	10.388	11.928

1.8.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.06.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	46.669	46.581
2. Aumenti	6.017	14.181
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	6.017	12.885
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.017	12.885
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.296
<i>di cui:</i>		
- operazioni di aggregazioni aziendali	-	1.278
3. Diminuzioni	7.033	14.093
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	7.033	14.093
a) rigiri	6.447	13.847
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	586	246
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	45.653	46.669

1.8.6 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	30.06.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	8.107	8.107
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	270	-
3.1 Rigiri	270	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite dell'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.837	8.107

1.8.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30.06.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	8.650	5.200
2. Aumenti	263	4.604
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	263	782
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	263	782
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.822
<i>di cui:</i>	-	-
- operazioni di aggregazioni aziendali	-	3.818
3. Diminuzioni	997	1.154
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	997	1.154
a) rigiri	541	1.138
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	456	16
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.916	8.650

1.8.8 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	826	6.137
2. Aumenti	1.721	223
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	1.664	197
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.664	197
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	57	26
<i>di cui:</i>	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale	-	16
3. Diminuzioni	1.163	5.534
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.163	5.534
4. Importo finale	1.384	826

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

1.8.9 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30.06.2020	31.12.2019
1. Importo iniziale	3.278	1.084
2. Aumenti	626	6.116
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	626	6.085
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	626	6.085
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
3. Diminuzioni	1.432	3.922
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	402	23
a) rigiri	402	23
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.030	3.899
4. Importo finale	2.472	3.278

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

1.9 Altre attività - Voce 130

1.9.1 Altre attività: composizione

	30.06.2020	31.12.2019
Partite di natura fiscale	65.395	60.083
Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti	389	443
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	61.430	44.164
Acconto imposte sostitutive su capital gain	-	11.369
Eccedenze di versamento imposta sostitutiva scudo fiscale	634	634
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	914	1.013
Crediti vs Erario per IVA	90	161
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	1.938	2.299
Migliorie su beni di terzi	7.258	6.685
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	277	151
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	2.739	3.255
Assegni in lavorazione	9.728	8.775
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	-	-
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	-	-
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	9.728	8.775
Altre partite in corso di lavorazione	80.312	41.134
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	4.843	1.144
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	45.109	36.659
Altre partite in corso di lavorazione	30.360	3.331
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	169	51
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	23.316	38.342
Altre partite	178.726	178.474
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	90.970	102.256
Risconti attivi su commissioni gestioni di portafoglio Exclusive	107	180
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	55.550	49.801
Risconti attivi provvigioni gestioni separate	7.205	9.619
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	21.680	13.278
Deposito vincolato a garanzia corrispettivi Nextam (escrow account)	3.000	3.000
Altre partite residuali	214	340
Totale	367.920	336.950

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con la clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni upfront riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nel semestre delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2019	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	30.06.2020
Regime provvigionale integrativo	102.256	-21.833	-20.079	10.547	-	90.970
Incentivazioni ordinarie	49.801	-10.483	-7.237	16.232	-	55.550
Provvigioni up front su gestioni separate	9.619	-2.402	-2.402	-	-12	7.205
Totale incentivi rete	161.676	-34.718	-29.718	26.779	-12	153.725
Entry bonus su gestioni portafoglio BG Solution	6.092	-954	-914	585	-	5.723
Bonus su fondi JPM	532	-266	-264	16	-	282
Totale altri costi acquisizione	6.624	-1.220	-1.178	601	-	6.005
Totale	168.300	-35.938	-30.896	27.380	-12	159.730

Gli altri risconti attivi non ricondotti, per un ammontare di 15.782 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente da costi anticipati non di competenza del semestre e si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

2. Voci del passivo e del Patrimonio netto

2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

2.1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020 VALORI DI BILANCIO	31.12.2019 VALORI DI BILANCIO
1. Debiti verso Banche Centrali	499.917	-
2. Debiti verso banche	80.713	94.807
2.1 Conti correnti e depositi a vista	53.185	72.790
2.2 Depositi a scadenza	-	-
2.3 Finanziamenti:	4.495	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.495	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-
2.6 Altri debiti	23.033	22.017
Totale	580.630	94.807

La voce Debiti verso Banche Centrali è costituita dal finanziamento TLTRO III (Targeted Long Term Refinancing Operation), erogato in data 24 giugno 2020 e preceduto da un'operazione ponte (c.d. LTRO aggiuntive Covid-19) per un ammontare di 300 milioni di euro partita il mese precedente; il finanziamento ha durata triennale, con scadenza il 24.06.2023 e possibilità di rimborso anticipato a partire dalla fine del secondo anno.

Il finanziamento prevede un "periodo di tasso di interesse speciale", da giugno 2020 a giugno 2021, in cui matura un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari a un tasso di interesse negativo del -0,5%, che può essere ridotto fino a un livello del -1% qualora nel periodo marzo 2020-marzo 2021 i flussi netti dei finanziamenti eligibile erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (net lending special) siano maggiori o uguali a zero.

Nel secondo periodo giugno 2021-giugno 2023, il finanziamento matura invece un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari allo 0,5%, che può essere ridotto fino allo 0% qualora nel periodo di riferimento non siano stati raggiunti i target definiti dalla Banca Centrale. Si evidenzia come alla data del 30 giugno 2020 Banca Generali si posizioni ampiamente al di sopra dei target.

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

2.1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020 VALORI DI BILANCIO	31.12.2019 VALORI DI BILANCIO
1. Conti correnti e depositi a vista	9.935.892	9.982.548
2. Depositi a scadenza	-	-
3. Finanziamenti	-	116.218
3.1 Pronti contro termine passivi	-	116.218
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	153.462	158.064
6. Altri debiti	118.272	152.349
Totale	10.207.626	10.409.179

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 4.102 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela (19.383 migliaia di euro) e a debiti commerciali verso la rete di vendita (86.121 migliaia di euro).

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

2.2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	30.06.2020					31.12.2019				
	VN	FV			FV (*)	VN	FV			FV (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	1.617	-	-	-	-	1.204	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	1.617	-	X	X	-	1.204	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	1.617	-	X	X	-	1.204	-	X
Totale (A + B)	X	-	1.617	-	X	X	-	1.204	-	X

(*) FV * fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 1.617 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

2.3 Derivati di copertura - Voce 40

2.3.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30.06.2020				31.12.2019			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	25.626	-	847.000	-	7.481	-	270.000
1) Fair value	-	25.626	-	847.000	-	7.481	-	270.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	25.626	-	847.000	-	7.481	-	270.000

2.3.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVE- STIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	769	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.857	X	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	25.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	X	-	X	-	-	X	-	X	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

2.4 Passività fiscali - Voce 60

2.4.1 Composizione delle passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda il paragrafo 1.8 dell'attivo.

2.5 Altre passività - Voce 80

2.5.1 Altre passività: composizione

	30.06.2020	31.12.2019
Debiti commerciali	14.477	21.802
Debiti verso fornitori	13.854	21.260
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	623	542
Debiti verso personale ed enti previdenziali	19.967	25.110
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	5.573	4.970
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	7.404	12.729
Contributi dipendenti da versare a Enti previdenziali	3.118	3.107
Contributi consulenti da versare a Enasarco	3.872	4.304
Debiti verso Erario	129.588	21.029
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	4.870	5.179
Ritenute da versare all'Erario per clientela	9.222	3.176
Deleghe da riversare servizio riscossione	111.593	11.221
IVA da versare	3.360	1.449
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo)	543	4
Partite in corso di lavorazione	77.752	67.307
Bonifici assegni e altre partite da regolare	5.119	2.134
Partite da regolare in stanza (accrediti)	28.987	17.977
Passività riclassifica portafoglio SBF	4.923	4.526
Altre partite in corso di lavorazione	38.723	42.670
Partite diverse	230.633	11.849
Ratei e risconti passivi non riconducibili	4.442	1.804
Debito verso Fondo Risoluzione Nazionale	965	-
Somme a disposizione della clientela	1.409	1.189
Partite diverse	1.458	1.854
Competenze da accreditare	483	1.227
Debito corrispettivo differito (earn out) acquisizione gruppo Nextam	5.700	5.775
Debito verso azionisti per dividendi da erogare	216.176	-
Totale	472.417	147.097

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2020	803
Variazioni in aumento	23
Decrementi per riversamento a conto economico	-406
<i>di cui:</i>	
- <i>relativi a esercizi precedenti</i>	-404
Saldo di chiusura al 30.06.2020	420

2.6 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

2.6.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30.06.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	5.153	4.831
Variazione del saldo di apertura	-	-
B. Aumenti	265	591
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55	132
B.2 Altre variazioni in aumento	210	459
<i>di cui:</i>		
- <i>operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	436
C. Diminuzioni	578	269
C.1 Liquidazioni effettuate	561	257
C.2 Altre variazioni in diminuzione	17	12
D. Rimanenze finali	4.840	5.153

2.6.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2 del Bilancio consolidato al 31.12.2019.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	30.06.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione (*)	0,64%	0,53%
Tasso annuo di inflazione	1,10%	1,10%
Tasso degli incrementi retributivi	1,80%	1,80%
Duration media (anni)	10	10

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

	30.06.2020	31.12.2019
1. Accantonamento:	55	132
Current service cost	44	44
Interest cost	11	69
2. Utili e perdite attuariali:	193	19
- da ipotesi finanziarie	-118	369
- da ipotesi demografico attuariali	311	-350
Totale accantonamenti dell'esercizio	248	132
Valore attuariale	4.840	5.153
Valore ex art. 2120 codice civile	4.320	4.766

2.7 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

2.7.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/COMPONENTI	30.06.2020	31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	121	108
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	3.853	3.854
4. Altri fondi rischi e oneri	167.522	165.407
4.1 Controversie legali e fiscali	12.059	12.899
4.2 Oneri per il personale	15.228	16.608
4.3 Altri	140.235	135.900
Totale	171.496	169.369

2.7.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

VOCI/COMPONENTI	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	108	3.854	165.407	169.369
B. Aumenti	13	87	23.798	23.898
B.1 Accantonamento dell'esercizio	13	4	23.798	23.815
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	83	-	83
C. Diminuzioni	-	88	21.683	21.771
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	18.773	18.773
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	88	2.910	2.998
D. Rimanenze finali	121	3.853	167.522	171.496

2.7.3 Fondi per rischi e oneri - dettaglio della movimentazione

	31.12.2019	ALTRE VARIAZIONI	UTILIZZI	ECCEDENZE	ACCANTON.TI	30.06.2020
Fondo spese per il personale	16.608	-216	-2.246	-912	1.994	15.228
Fondo piano di ristrutturazione	1.741	-	-	-	-	1.741
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	14.867	-216	-2.246	-912	1.994	13.487
Fondi rischi per controversie legali	12.899	-	-848	-657	665	12.059
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	7.317	-	-151	-428	149	6.887
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	910	-	-	-189	77	798
Fondo rischi contenzioso con dipendenti	15	-	-	-	-	15
Fondo rischi altri contenziosi	4.657	-	-697	-40	439	4.359
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	97.879	-	-993	-396	13.489	109.979
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	63.424	-	-932	-243	5.676	67.925
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	9.344	-	-	-55	1.550	10.839
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	3.850	-	-	-42	208	4.016
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	9.163	-	-61	-56	595	9.641
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	12.098	-	-	-	5.460	17.558
Fondi per incentivazioni rete	31.034	-	-13.157	-549	7.047	24.375
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.739	-	-8.757	-468	5.137	17.651
Fondo rischi bonus differito	547	-	-120	-12	28	443
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	2.053	-	-1.452	-	-	601
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.540	-	-108	-	-	2.432
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	3.300	-	-1.958	-	1.700	3.042
Fondo rischi per piani provvigionali	855	-	-762	-69	182	206
Altri fondi per rischi e oneri	6.987	-180	-1.529	-	603	5.881
Totale	165.407	-396	-18.773	-2.514	23.798	167.522

2.7.4 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	104	17	-	121
Totale	104	17	-	121

2.7.5 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

2.7.5.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

2.7.5.2 Fondo ristrutturazione – Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 13 dicembre 2019 fino al 31.12.2020, con un plafond di risorse pari a circa 1,6 milioni di euro, al fine di agevolare la fuoriuscita anticipata di un certo numero di risorse con possibilità di fruire di "quota 100" o comunque con caratteristiche di accesso alla pensione anticipata o di vicinanza alla pensione di vecchiaia.

2.7.5.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

2.7.5.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2019.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	30.06.2020	31.12.2019
Tasso di attualizzazione (*)	1,4%	1,8%
Tasso di turnover (professional)	1,96%	1,96%
Duration media (anni)	12 anni	13 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	63,81%	60,36%

(*) Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.

Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 12 anni.

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nell'esercizio è dovuto principalmente all'incremento delle basi provvigionali, per effetto della crescita del numero di consulenti attivi e del continuo sviluppo dell'attività, e all'adeguamento dei parametri demografici, statistici.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,9 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2019, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nel 2020 è stato avviato il quarto ciclo annuale 2020-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018 e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

2.7.5.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- > la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- > la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predefiniti livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

2.7.5.6 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

Contenzioso fiscale

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, a fronte della verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2014.

A tale proposito si evidenzia che:

- > una prima verbalizzazione di contestazioni in tema di competenza e inerenza è stata conclusa il 22 dicembre 2017;
- > la contestazione di violazioni in tema di transfer pricing, è stata formulata nel PVC redatto il 29 giugno 2018;
- > entrambi gli esiti del controllo sono a oggi ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio Grandi contribuenti, con il quale sono state avviate le interlocuzioni da parte di Banca Generali;
- > il termine di accertamento per l'anno 2014 è a oggi pendente, in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2020 è stata avviata una nuova verifica tributaria, condotta dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, avente ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi.

La verifica è stata tuttavia immediatamente sospesa dopo l'apertura, a seguito delle misure di lockdown adottate per frenare l'espansione della pandemia (Circolare GdF 11 marzo 2020, n. 73943).

I controlli sono quindi stati riavviati il 9 luglio scorso, in considerazione anche dell'ormai imminente scadenza del termine di decadenza per l'accertamento dell'annualità 2015.

2.8 Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

2.8.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE NOMINALE (EURO)	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale				
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.851.637	116.852
Azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00	-1.311.974	-1.311.974	-33.395
		115.539.663	115.539.663	83.457

2.8.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-
- interamente liberate	116.851.637
- non interamente liberate	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.467.579
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	115.384.058
B. Aumenti	155.605
B.1 Nuove emissioni	
- a pagamento:	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-
- conversione di obbligazioni	-
- esercizio di warrant	-
- altre	-
- a titolo gratuito:	-
- a favore dei dipendenti	-
- a favore degli amministratori	-
- altre	-
B.2 Vendita di azioni proprie	155.605
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Annullamento	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-
C.4 Altre variazioni	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	115.539.663
D.1 Azioni proprie (+)	1.311.974
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	116.851.637
- interamente liberate	116.851.637
- non interamente liberate	-

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2020	30.06.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:	32	-	-	32	63
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	-	2	33
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30	-	-	30	30
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-207	-	X	-207	1.854
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	30.403	10.411	X	40.814	35.651
3.1 Crediti verso banche	1.884	126	X	2.010	1.103
3.2 Crediti verso clientela	28.519	10.285	X	38.804	34.548
4. Derivati di copertura	X	X	2.304	2.304	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.502	938
Totale	30.228	10.411	2.304	45.445	38.506
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	228	-	228	230
- <i>interessi attivi su leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta e si riferiscono, in gran parte, agli interessi negativi applicati sulle giacenze in conto corrente sia di clientela istituzionale che di clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scaglioni di deposito particolarmente elevati (2,5 milioni di euro).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	30.06.2020	30.06.2019
Depositi e c/c passivi banche	220	3
Pronti contro termine passivi con banche	206	-
Pronti contro termine passivi con clientela	413	53
Depositi e c/c passivi clientela	1.663	882
Totale interessi passivi negativi	2.502	938

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	30.06.2020	30.06.2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.733	-	-	2.733	3.844
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	443	X	X	443	308
1.3 Debiti verso la clientela	2.290	X	X	2.290	3.536
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	312	1.080
Totale	2.733	-	-	3.045	4.924
<i>di cui:</i>					
- <i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	1.761	-	-	1.761	1.705

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 1,8 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16 in vigore dal 01.01.2019.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego e si riferiscono in gran parte all'operatività con banche (depositi liberi presso la Banca Centrale, PCT).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	30.06.2020	30.06.2019
Depositi attivi presso BCE	63	996
Depositi attivi presso banche	87	60
Pronti contro termine di impiego con banche	78	-
Pronti contro termine di impiego con clientela	14	8
Depositi attivi vs clientela	43	16
Derivati	27	-
Totale interessi attivi negativi	312	1.080

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	30.06.2020	30.06.2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	14.807	20
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	12.503	20
C. Saldo (A - B)	2.304	-

2. Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive - composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
a) Garanzie rilasciate	241	281
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	450.898	419.853
1. negoziazione di strumenti finanziari	10.804	8.037
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	234.272	225.479
3.1 individuali	33.693	37.988
3.2 collettive	200.579	187.491
4. custodia e amministrazione di titoli	413	140
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	64.034	55.913
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4.587	3.602
8. attività di consulenza	15.354	10.685
8.1 in materia di investimenti	15.354	10.685
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	121.434	115.997
9.1 gestioni di portafogli	429	391
9.1.1 individuali	13	-
9.1.2 collettive	416	391
9.2 prodotti assicurativi	119.938	115.394
9.3 altri prodotti	1.067	212
d) Servizi di incasso e pagamento	1.898	2.054
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	901	943
j) Altri servizi	1.258	1.338
di cui:		
- commissione omnicomprensiva su affidamenti	1.020	937
Totale	455.196	424.469

2.2 Commissioni passive - Composizione

SERVIZI/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	193.927	181.869
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.715	1.940
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	15.084	13.548
3.1 proprie	15.084	13.548
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.276	910
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	174.852	165.471
d) Servizi di incasso e pagamento	1.853	2.056
e) Altri servizi	1.513	514
Totale	197.293	184.439

3. Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	30.06.2020		30.06.2019	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31	625	56	721
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.040	-	1.380	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	1.071	625	1.436	721

4. Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 30.06.2020	RISULTATO NETTO 30.06.2019
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	34	26	289	-281	564
1.1 Titoli di debito	-	21	26	83	-88	556
1.2 Titoli di capitale	-	9	-	78	-69	13
1.3 Quote di OICR	-	4	-	128	-124	-5
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	3.444	2.663
4. Strumenti derivati	-	-	-	3	-6	-1
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	3	-6	-1
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- <i>interest rate swaps</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>forward su titoli di stato</i>	-	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	3	-3	-2
- <i>options</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>futures</i>	-	-	-	3	-3	-2
- Su valute e oro ⁽¹⁾	X	X	X	X	-3	1
- Altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>						
- <i>coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-	-
Totale	-	34	26	292	3.157	3.226

(1) Include currency options e outright valutari.

5. Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	6.533	158
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	22.313	1.804
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	28.846	1.962
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	22.548	1.785
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	6.215	161
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	28.763	1.946
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	83	16

6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2020			30.06.2019		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	8.996	7	8.989	60	-	60
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	12	-	12
1.2 Crediti verso clientela	8.996	7	8.989	48	-	48
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.853	4.509	-2.656	2.696	1.386	1.310
2.1 Titoli di debito	1.853	4.509	-2.656	2.696	1.386	1.310
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	10.849	4.516	6.333	2.756	1.386	1.370
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella:

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	1.252	-431	821
Totale	1.252	-431	821

7. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	30.06.2020					30.06.2019				
	PLUS-VALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUS-VALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO	PLUS-VALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUS-VALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	88	3	2.960	-	-2.869	3.170	821	3.001	1.713	-723
1.1 Titoli di debito	-	-	28	-	-28	22	-	-	-	22
1.2 Titoli di capitale	-	-	524	-	-524	120	-	2.338	-	-2.218
1.3 Quote di OICR	21	2	2.391	-	-2.368	2.533	806	278	1.713	1.348
1.4 Finanziamenti	67	1	17	-	51	495	15	385	-	125
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-
Totale	88	3	2.960	-	-2.869	3.170	821	3.001	1.713	-723

8. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2020	30.06.2019
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Crediti verso banche	46	-	-	23	-	-23	83
- Finanziamenti	-	-	-	23	-	23	82
- Titoli di debito	46	-	-	-	-	-46	1
<i>di cui:</i>							
- <i>crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	3.477	12	995	-	198	-4.286	-2.514
- Finanziamenti	1.821	12	995	-	198	-2.630	142
- Titoli di debito	1.656	-	-	-	-	-1.656	-2.656
<i>di cui:</i>							
- <i>crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.523	12	995	23	198	-4.309	-2.431

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 995 migliaia di euro, si riferiscono per 442 migliaia di euro a inadempienze probabili, per 180 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 95 migliaia di euro, su sofferenze per 38 migliaia di euro, su inadempienze probabili per 59 migliaia di euro, e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Le rettifiche/riprese di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati nel primo e secondo stadio, che ammontano a 46 mila euro di rettifiche nette per i crediti verso banche e a 3.477 migliaia di euro di rettifiche nette per quelli verso clientela, si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

Le riserve a copertura di perdite attese su finanziamenti relativi al primo e secondo stadio evidenziano rettifiche di valore nette per 1.821 migliaia di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		30.06.2020	30.06.2019
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Titoli di debito	353	-	-	-	-	-353	1.288
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui:							
- attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	353	-	-	-	-	-353	1.288

Le rettifiche di valore di portafoglio relative a titoli di debito classificati nel primo e secondo stadio, che ammontano a 353 migliaia di euro, si riferiscono all'adeguamento della riserva collettiva stanziata a fronte di perdite latenti sul portafoglio obbligazionario.

9. Spese amministrative - Voce 190

9.1 Composizione delle spese amministrative

	30.06.2020	30.06.2019
190 a) Spese per il personale	51.255	45.011
190 b) Altre spese amministrative	79.787	71.422
Totale	131.042	116.433

9.2 Spese per il personale dipendente: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
1) Personale dipendente	50.543	44.269
a) salari e stipendi	28.861	24.935
b) oneri sociali	7.078	6.347
c) indennità di fine rapporto	273	270
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	135	33
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	4	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	4	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.461	2.310
- a contribuzione definita	2.461	2.310
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	824	1.390
i) altri benefici a favore dei dipendenti	10.907	8.984
2) Altro personale in attività	230	33
3) Amministratori e Sindaci	836	694
4) Personale collocato a riposo	18	15
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-372	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	51.255	45.011

9.3 Composizione dell'organico

	30.06.2020	30.06.2019
Personale dipendente	981	917
a) Dirigenti	68	53
b) Quadri direttivi	307	285
<i>di cui:</i>		
- di 3° e 4° livello	178	162
- di 1° e 2° livello	129	123
c) Restante personale	606	579
Altro personale	7	1
Totale	988	918

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	30.06.2020	30.06.2019
Premi di produttività da erogare a breve termine	7.070	5.515
Benefici a lungo termine	1.244	617
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	596	617
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	648	-
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici	2.593	2.852
Oneri assistenza integrativa dipendenti	1.626	1.436
Prestazioni sostitutive indennità mensa	541	519
Spese per la formazione	196	181
Erogazioni a favore dipendenti	49	61
Incentivi all'esodo e altre indennità	-	19
Altre spese	181	636
Totale	10.907	8.984

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per il primo semestre 2020.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2020	30.06.2019
Amministrazione	9.156	8.388
Pubblicità	1.380	2.319
Spese per consulenze e professionisti	4.022	3.774
Spese società di revisione	347	221
Assicurazioni	1.737	1.432
Spese di rappresentanza	189	124
Contributi associativi	534	456
Beneficenza	946	62
Operations	11.115	10.819
Affitto/uso locali e gestione immobili	2.350	2.160
Servizi amministrativi in outsourcing	3.239	2.812
Servizi postali e telefonici	1.071	1.035
Spese per stampati	619	560
Altre spese gestione rete di vendita	1.270	1.172
Altre spese e acquisti	1.805	1.975
Altri costi indiretti del personale	761	1.105
Sistema informativo e attrezzature	24.011	20.990
Spese servizi informatici in outsourcing	15.607	14.700
Canoni servizi telematici e banche dati	4.310	3.827
Manutenzione e assistenza programmi	3.459	2.033
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	106	89
Altre manutenzioni	528	341
Imposte indirette e tasse	31.486	27.691
Imposta di bollo su strumenti finanziari	31.194	27.078
Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine	198	201
Altre imposte indirette a carico banca	94	412
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	4.019	3.534
Totale	79.787	71.422

10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

10.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	30.06.2020			30.06.2019		
	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO	ACC.TO	ECCELENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	14	-	14	-	-34	-34
Totale	14	-	14	-	-34	-34

10.2 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2020			30.06.2019		
	ACCANTONAMENTO	ECCELENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCELENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	810	-137	673	1.635	-268	1.367
Fondo oneri per il personale altri ⁽¹⁾	810	-137	673	1.635	-268	1.367
Fondi rischi per controversie legali	665	-657	8	1.845	-891	954
Fondo rischi contenzioso sottoscrittori	149	-428	-279	710	-133	577
Fondo rischi contenzioso Consulenti Finanziari	77	-189	-112	-	-100	-100
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	439	-40	399	1.135	-658	477
Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	13.489	-396	13.093	7.318	-647	6.671
Fondo rischi per indennità di fine rapporto Consulenti finanziari	5.676	-243	5.433	3.380	-491	2.889
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	1.550	-55	1.495	1.168	-29	1.139
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	208	-42	166	57	-27	30
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	595	-56	539	126	-100	26
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	5.460	-	5.460	2.587	-	2.587
Fondi rischi per incentivazioni rete	7.047	-549	6.498	9.518	-2.562	6.956
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	5.137	-468	4.669	7.717	-2.377	5.340
Fondo rischi bonus differito	28	-12	16	33	-	33
Fondo rischi per viaggi incentive	1.700	-	1.700	1.600	-185	1.415
Fondo rischi per piani provvigionali	182	-69	113	168	-	168
Altri fondi per rischi e oneri	603	-	603	378	-	378
Totale	22.614	-1.739	20.875	20.694	-4.368	16.326

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

11. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2020	RISULTATO NETTO 30.06.2019
A. Attività materiali					
1. A uso funzionale:	10.466	-	-	10.466	9.525
- di proprietà	872	-	-	872	737
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.594	-	-	9.594	8.788
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-	-
Totale	10.466	-	-	10.466	9.525

12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO 30.06.2020	RISULTATO NETTO 30.06.2019
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	5.043	-	-	5.043	4.267
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	5.043	-	-	5.043	4.267
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	5.043	-	-	5.043	4.267

13. Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2020	30.06.2019
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	1.227	1.048
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	147	106
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	775	1.402
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	6	-
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	3	10
Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	416	1.241
Totale	2.574	3.807

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2020	30.06.2019
Recuperi di imposte da clientela	30.908	26.875
Recuperi di spese da clientela	365	382
Canoni attivi servizi in outsourcing	44	25
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	697	1.879
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	270	207
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	1.091	846
Sopravvenienze attive su spese del personale	775	1.486
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	88	30
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.264	760
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	138	399
Altri proventi	81	281
Totale	35.721	33.170
Totale altri proventi netti	33.147	29.363

14. Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-11	-
1. Svalutazioni	-11	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-11	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-88	-52
1. Svalutazioni	-88	-52
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-88	-52
Totale	-99	-52

Le svalutazioni su partecipazioni, per un ammontare complessivo di 99 mila euro, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società a controllo congiunto BG Saxo Sim S.p.A. e della società collegata IOCA Entertainment Ltd.

15. Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

15.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
A. Immobili	-	-
Utili da cessione	-	-
Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	24	-33
Utili da cessione	24	-
Perdite da cessione	-	-33
Risultato netto	24	-33

16. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

16.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	30.06.2020	30.06.2019
1. Imposte correnti (-)	-37.247	-24.475
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	78	14
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.207	-4.566
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	644	551
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-37.732	-28.476

16.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	30.06.2020	30.06.2019
Imposte correnti	-37.173	-24.475
IRES e altre imposte sul reddito	-30.480	-19.745
IRAP	-6.693	-4.730
Altre	-	-
Imposte anticipate/differite	-563	-4.015
IRES e altre imposte sul reddito	-670	-3.539
IRAP	107	-476
Imposte di precedenti esercizi	4	14
IRES e altre imposte sul reddito	4	14
IRAP	-	-
Imposte sul reddito	-37.732	-28.476
Aliquota teorica	27,5%	27,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	169.673	161.276
Onere fiscale teorico	-46.660	-44.351
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	280	375
ACE	497	-
Altre variazioni in diminuzione (include il Tax credit cinematografico)	39	110
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi	-1.902	-1.535
Svalutazioni titoli capitale PEX	-29	-
Altri costi non deducibili	-1.788	-1.163
Altre Imposte (+/-)		
IRAP	-6.586	-5.205
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	18.561	23.294
Imposte esercizi precedenti	4	14
Perdite fiscali	-83	-
Variazioni fiscalità differita senza contropartita	-61	1
Altri aggiustamenti da consolidamento	-4	-16
Onere fiscale effettivo	-37.732	-28.476
Aliquota effettiva complessiva	22,2%	17,7%
Aliquota effettiva IRES	18,4%	14,4%
Aliquota effettiva IRAP	3,9%	3,2%

17. Utile per azione

17.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30.06.2020	30.06.2019
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	131.948	132.800
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	131.948	132.800
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	115.431	116.482
EPS - Earning per share (euro)	1,14	1,14
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	115.431	116.482
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,14	1,14

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**Prospetto analitico della Redditività consolidata complessiva**

VOCI	30.06.2020	30.06.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	131.941	132.800
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-190	-129
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-18	-
a) variazioni di fair value	-18	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-238	-178
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	66	49
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	-2.749	10.066
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-3	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-3	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

VOCI	30.06.2020	30.06.2019
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-4.047	14.835
a) variazioni di fair value	-3.259	15.464
b) rigiro a Conto economico	-788	-629
- rettifiche per rischio di credito	32	-2.015
- utili/perdite da realizzo	-820	1.386
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	1.301	-4.769
190. Totale altre componenti reddituali	-2.939	9.937
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	129.002	142.737
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-10	-
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	129.012	142.737

PARTE E – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

1. Il Patrimonio

1.1 Composizione del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2020 ammonta a 831,3 milioni di euro e presenta la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	57.202	57.729	-527	-0,9%
3. Riserve	507.834	454.465	53.369	11,7%
4. (Azioni proprie)	-33.395	-37.356	3.961	-10,6%
5. Riserve da valutazione	877	3.813	-2.936	-77,0%
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	n.a
7. Patrimonio netto di terzi	10	26	-16	n.a
8. Utile (Perdita) d'esercizio	131.948	272.139	-140.191	-51,5%
Totale Patrimonio netto	831.328	917.668	-86.340	-9,4%

Il patrimonio netto presenta un decremento di 86,3 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

	30.06.2020
Patrimonio netto iniziale	917.668
Dividendo accantonato	-216.175
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politica Remunerazioni)	1.996
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 gruppo AG	104
Variazione riserve da valutazione	-2.939
Emissione prestito subordinato AT1	-1.125
Utile consolidato	131.941
Altri effetti	-142
Patrimonio netto finale	831.328
Variazione	-86.340

1.2 Le Riserve da valutazione

1.2.1 Composizione delle Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un decremento netto di 2,7 milioni di euro per effetto principalmente del trend negativo delle quotazioni dei titoli di debito sui mercati finanziari nel primo semestre dell'anno.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020			31.12.2019	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su Titoli di debito HTCS	5.173	-1.749	3.424	6.170	-2.746
Riserve da valutazione su Titoli di capitale OCI	-	-318	-318	-300	-18
Differenze cambio	-	-131	-131	-128	-3
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-	-2.098	-2.098	-1.929	-169
Totale	5.173	-4.296	877	3.813	-2.936

1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazione

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel primo semestre 2020 un decremento netto di -2,8 milioni di euro, determinato dai seguenti fattori:

1. rilevazione di minusvalenze valutative nette, per un ammontare di -3,3 milioni di euro;
2. riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (-0,8 milioni di euro);
3. effetto fiscale netto positivo (DTA) connesso a tali variazioni (1,3 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020				
	TITOLI DI DEBITO		TITOLI DI CAPITALE	QUOTE OICR	TOTALE
	CORPORATE	GOVERNATIVI			
1. Esistenze iniziali	2.233	3.937	-300	-	5.870
Rettifica dei saldi iniziali	-	-	-	-	-
1. Esistenze iniziali	2.233	3.937	-300	-	5.870
2. Variazioni positive	1.888	1.943	-	-	3.831
2.1 incrementi di fair value	360	1.556	-	-	1.916
2.2 rettifiche di valore per rischio di credito	63	-	X	-	63
2.3 rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	54	377	X	-	431
2.4 trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 altre variazioni	1.411	10	-	-	1.421
3. Variazioni negative	4.822	1.755	19	-	6.596
3.1 riduzioni di fair value	4.250	926	19	-	5.195
3.2 riprese di valore per rischio di credito	-	31	-	-	31
3.3 rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	552	699	X	-	1.251
3.4 trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 altre variazioni	20	99	-	-	119
4. Rimanenze finali	-701	4.125	-319	-	3.105

1.3 I Fondi propri

I **Fondi propri consolidati** si attestano su di un livello di 561,0 milioni di euro ed evidenziano un decremento di 10 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	510.951	520.939	-9.988	-1,92%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale Fondi propri	560.951	570.939	-9.988	-1,75%

Di seguito viene presentata sinteticamente la composizione dei Fondi propri evidenziando gli effetti dei filtri prudenziali.

Una dettagliata analisi della natura delle diverse componenti dei Fondi propri (CET1, Tier 1, Tier 2) è riportata nel documento del Pillar 3 - Informativa al pubblico al 31.12.2019, a cui si rinvia integralmente.

FONDI PROPRI	30.06.2020
Basilea 3	
Strumenti di CET1	126.850
Riserve	507.834
Utile o perdita di periodo computabile	-
Altre componenti della redditività complessiva accumulate (OCI)	876
Capitale e riserve	635.560
Avviamento	-86.943
Immobilizzazioni immateriali	-41.318
DTL associate agli intangible assets	7.404
Altri elementi negativi (neutralizzazione DTA su avviamenti "riaffrancati")	-749
Attività immateriali	-121.606
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-524
Investimenti significativi: eccedenza degli elementi AT1 da detrarre da CET1	-
Filtri prudenziali negativi	-2.479
Totale	510.951
Quota eccedente investimenti non significativi (<10%) in strumenti di CET1	-
Quota eccedente investimenti significativi (>10%) in strumenti di CET1	-
Detrazione Generale con soglia 17,65%	-
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET1)	510.951
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2)	-
Totale Fondi propri	560.951

Nel corso del semestre la dinamica dell'aggregato è stata influenzata da:

- > il decremento delle riserve da valutazione sui titoli di debito classificati fra le attività finanziarie HTCS (-2,8 milioni di euro);
- > la rilevazione, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Autorità competente, dell'impegno all'acquisto di azioni proprie al servizio delle Politiche sulle Remunerazioni e del piano di Fidelizzazione, per un ammontare massimo di 13,8 milioni di euro.

In relazione a quanto previsto dalla nuova politica sui dividendi, approvata dal CdA dello scorso 8 marzo 2019, anche per il primo semestre 2020 non è stata inclusa nei Fondi propri alcuna quota dell'utile consolidato in corso di formazione.

Fondi propri al 31.12.2019	570.939
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-13.809
Variatione riserve patrimoniali per pagamenti basati su azioni (IFRS 2)	2.100
Variatione riserve OCI su HTCS	-2.767
Variatione riserve OCI ex IAS 19	-169
Variatione avviamenti e intangible	6.074
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	366
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-524
Eccedenza degli elementi da detrarre dal capitale aggiuntivo AT1 rispetto al capitale aggiuntivo AT1	-1.125
Altri effetti	-134
Totale variazioni Tier 1	-9.988
Altri effetti: investimenti significativi T2	-
Totale variazioni Tier 2	-
Fondi propri al 30.06.2020	560.951
Variatione	-9.988

2. Adeguatezza patrimoniale

Il totale dei requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato e per il rischio operativo richiesti dall'Organo di Vigilanza raggiunge, alla fine del periodo di riferimento, un livello di 286,5 milioni di euro, con un incremento di 2,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (1,0%).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIATIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	510.951	520.939	-9.988	-1,9%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale Fondi propri	560.951	570.939	-9.988	-1,7%
Rischio di credito e di controparte	201.251	198.294	2.957	1,5%
Rischio di mercato	65	294	-229	-77,9%
Rischio operativo	85.192	85.192	-	-
Totale Capitale assorbito (Pillar 1)	286.508	283.780	2.728	1,0%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar 2)	424.032	419.994	2.499	1,0%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	136.919	150.945	-14.025	-9,3%
Attività di rischio ponderate	3.581.348	3.547.250	34.098	1,0%
Capitale di classe 1 (Tier 1)/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,3%	14,7%	-0,4%	-2,9%
Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,7%	16,1%	-0,4%	-2,7%

A fine semestre, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 136,9 milioni di euro rispetto ai requisiti vincolanti previsti dallo SREP per il 2020.

Il CET1 ratio raggiunge un livello del 14,3% a fronte di un requisito minimo regolamentare del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 15,7%, a fronte di un requisito minimo del 11,84% comunicato dall'Autorità di Vigilanza a seguito dello SREP.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un incremento di 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente come dettagliato nella tabella seguente.

La quota del capitale assorbito per rischi di mercato risulta invece sostanzialmente invariata rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente.

RISCHIO DI CREDITO PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	30.06.2020			31.12.2019			VARIAZIONE		
	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO	ESPO- SIZIONE ORIGINARIA	ATTIVITÀ PONDERATE	REQUISITO
Amministrazioni e banche centrali	7.894.675	99.285	7.943	7.457.738	104.340	8.347	436.937	-5.055	-404
Banche multilaterali di sviluppo	13.276	222	18	12.128	-	-	1.148	222	18
Intermediari vigilati	1.036.397	384.693	30.775	1.260.122	406.869	32.550	-223.725	-22.176	-1.774
Imprese	1.640.567	1.048.664	83.893	1.452.754	1.025.103	82.008	187.813	23.561	1.885
Dettaglio	1.455.821	377.211	30.177	1.358.228	363.714	29.097	97.593	13.497	1.080
Esposizioni garantite da immobili	366.314	128.390	10.271	382.928	134.429	10.754	-16.614	-6.039	-483
Esposizioni scadute	53.075	28.607	2.289	34.832	18.015	1.441	18.243	10.592	847
Esposizioni a rischio elevato	1.247	1.871	150	-	-	-	1.247	1.871	150
Obbligazioni garantite	105.081	10.508	841	-	-	-	105.081	10.508	841
OICR	9.484	9.484	759	12.450	12.450	996	-2.966	-2.966	-237
Esposizioni in strumenti di capitale	28.173	35.457	2.837	28.346	31.509	2.521	-173	3.948	316
Altre	522.947	372.650	29.812	500.547	372.408	29.793	22.400	242	19
Cartolarizzazioni	93.967	9.630	770	-	-	-	93.967	9.630	770
Totale requisiti	13.221.024	2.506.672	200.534	12.500.073	2.468.837	197.507	720.951	37.835	3.027
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	8.969	718	-	9.844	788	-	-875	-70
Totale Rischio di credito	13.221.024	2.515.641	201.251	12.500.073	2.478.681	198.294	720.951	36.960	2.957

PARTE F – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari. In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

1.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel 1° semestre 2020 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso del primo semestre 2020 sono state deliberate cinque operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore alla soglia di rilevanza), per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del 1° semestre 2020 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

1.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 1° semestre 2020 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOCIETÀ. COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2020	31.12.2019	INC. % 2020
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico:	827	-	827	1.141	1,8%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	827	-	827	1.141	1,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	246	-	246	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	24.074	-	24.074	23.778	0,3%
b) crediti verso clientela	24.074	-	24.074	23.778	0,3%
Partecipazioni	-	1.959	1.959	2.061	100,0%
Attività materiali e immateriali	60.148	-	60.148	73.480	21,0%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	-	-	-	2.903	-
Altre attività	153	-	153	86	-
Totale attività	85.448	1.959	87.407	103.695	0,7%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	438.130	3.307	441.437	433.868	4,1%
b) debiti verso clientela	438.130	3.307	441.437	433.868	4,3%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	1.257	-	1.257	-	4,6%
Altre passività	1.972	-	1.972	5.071	0,4%
Strumenti di capitale	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	491.359	3.307	494.666	488.939	4,0%
Garanzie rilasciate	2.300	-	2.300	2.649	0,0%

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 85,4 milioni di euro, a fronte dei 101,6 milioni di euro rilevati alla fine del 2019, pari allo 0,7% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.

L'aggregato comprende nelle immobilizzazioni materiali il valore netto del ROU per 60,1 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 01 gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 491,3 milioni di euro, attestandosi al 4,0% del passivo, con un incremento di 6,4 milioni di euro (-1,3%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, nei debiti verso la clientela sono inclusi 71,6 milioni di euro corrispondenti alle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)**, l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions). La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo bancario ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, quasi completamente svalutata nel corso del 2019, nonché la partecipazione in BG Saxo Sim, acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota pari al 19,9% del capitale sociale di tale società.

Relativamente alla partecipazione in IOCA Entertainment Ltd, nel corso del 1° semestre 2020, la quota di perdita del periodo di competenza di Banca Generali ammonta a circa 12 migliaia di euro, mentre le differenze di cambio sulla partecipazione in valuta a 131 migliaia di euro.

Relativamente alla partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., la quota di perdita di competenza di Banca Generali al 30.06.2020 ammonta a circa 88 migliaia di euro.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 24,1 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	30.06.2020		31.12.2019	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Genertellife	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	19.810	-	21.196	-
Altre società Gruppo Generali	Controllata Gruppo AG	Crediti di funzionamento	3.259	-	2.538	-
Altre esposizioni vs società gruppo	Controllata Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	5	598	44	1.470
Altre esposizioni vs società gruppo	Controllata Gruppo AG	Altri finanziamenti a medio/ lungo termine	1.000	-	-	-
			24.074	598	23.778	1.470

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 491,3 milioni di euro a fronte dei 484,9 milioni di euro dello scorso esercizio e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 53,6 milioni di euro e verso Generali Italia S.p.A. per 99,2 milioni di euro, di cui 40,1 milioni di euro per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine del 1° semestre.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I titoli sono perpetui e richiamabili, a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. In data 23.06.2020 è stato effettuato il primo pagamento per un importo complessivo di 1.125 migliaia di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 2,3 milioni di euro, di cui 1,3 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

Dati di conto economico

Al 30 giugno 2020 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 112,5 milioni di euro, pari al 66,3% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGG. A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	30.06.2020	30.06.2019	INC. % 2020
Interessi attivi	598	-	598	728	1,3%
Interessi passivi	-808	-	-808	-1.550	26,5%
Interessi netti	-210	-	-210	-822	-0,5%
Commissioni attive	123.953	745	124.698	119.412	27,4%
Commissioni passive	-1.023	-	-1.023	-936	0,5%
Commissioni nette	122.930	745	123.675	118.476	48,0%
Dividendi	31	-	31	56	1,8%
Ricavi operativi	122.751	745	123.496	117.710	40,0%
Spese personale	99	-	99	97	-0,2%
Spese amministrative	-6.698	-	-6.698	-6.738	8,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.674	-	-3.674	-3.025	23,7%
Altri proventi e oneri di gestione	37	-	37	41	0,1%
Costi operativi netti	-10.236	-	-10.236	-9.625	9,0%
Risultato operativo	112.515	745	113.260	108.085	58,0%
Utile operativo	112.515	745	113.260	108.085	66,8%
Utile d'esercizio	112.515	745	113.260	108.085	66,8%

Il **margin di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 210 migliaia di euro. Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.

Gli interessi passivi ammontano a 808 migliaia di euro, pari al 26,5% del totale della voce rilevata a conto economico e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a circa 124,0 milioni di euro, pari al 27,2% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Commissioni di gestione del risparmio	1.262	1.220	42	3,4%
Distribuzione prodotti assicurativi	119.648	115.208	4.440	3,9%
Commissioni di consulenza	2.953	2.889	64	2,2%
Altre commissioni bancarie	90	95	-5	-5,3%
Totale	123.953	119.412	4.541	3,8%

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife**, che raggiungono un livello di 119,6 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 3,9%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Investments Europe Sgr.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 1° semestre 2020, sono maturate commissioni attive di consulenza per 2,9 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (LUX IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** rilevati dal Gruppo Banca Generali in relazione a operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 10,2 milioni di euro, pari al 9,0% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

	30.06.2020	30.06.2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	1.344	1.180	164	13,9%
Servizi immobiliari	655	579	76	13,1%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	4.662	4.938	-276	-5,6%
Servizi del personale (staff)	-99	-97	-2	2,1%
Ammortamento ROU IFRS 16	3.674	3.025	649	n.a.
Totale spese amministrative	10.236	9.625	611	6,3%

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 1,3 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 3,7 milioni di euro si riferiscono all'ammortamento dei Right of Use IFRS 16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	3.986
Debiti verso clientela	6.792
Garanzie rilasciate	45

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

PARTE G – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

Con efficacia 1 gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti di Banca Generali sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti, con l'introduzione della nuova rete Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro).

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti. Inoltre, sono state interamente attribuite alla CGU Wealth Management le acquisizioni completate nel corso del 2019 di Nextam Partners e Valeur Fiduciaria, società attive nel segmento del Private Banking e Investment Banking.

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

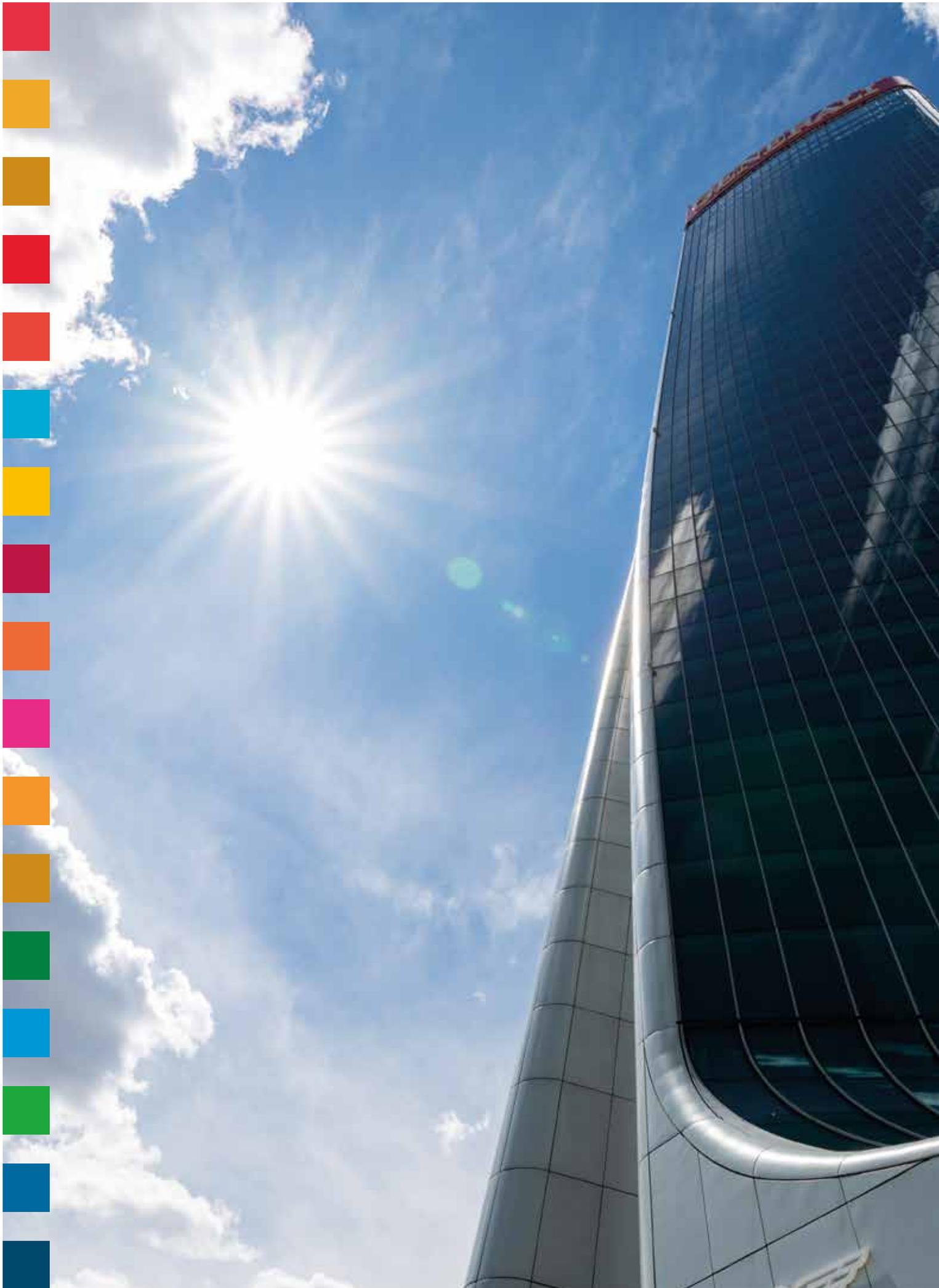
GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	30.06.2020				30.06.2019			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	3.485	2.020	36.894	42.400	6.323	3.086	24.174	33.583
Commissioni attive	273.416	131.111	50.669	455.196	268.396	118.412	37.661	424.469
<i>di cui:</i>								
- sottoscrizioni	13.217	4.827	485	18.529	10.169	2.312	316	12.797
- gestione	207.315	101.906	17.111	326.332	203.610	94.492	15.675	313.777
- performance	33.042	13.445	26.707	73.194	40.511	15.395	14.910	70.815
- altro	19.843	10.933	6.365	37.141	14.106	6.213	6.760	27.080
Commissioni passive	-129.194	-68.145	-6.453	-203.791	-122.848	-62.137	-6.410	-191.395
<i>di cui:</i>								
- incentivazioni	-3.932	-2.566	-	-6.498	-4.059	-2.897	-	-6.956
Commissioni nette	144.223	62.966	44.216	251.405	145.548	56.274	31.251	233.074
Risultato dell'attività finanziaria	-	-	6.705	6.704	-	-	3.889	3.889
Dividendi	-	-	1.696	1.696	-	-	2.156	2.156
Margine di intermediazione	147.708	64.986	89.511	302.205	151.871	59.361	61.471	272.702
Spese per il personale	-	-	-	-51.255	-	-	-	-45.011
Altre spese amministrative	-	-	-	-79.787	-	-	-	-71.422
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-15.509	-	-	-	-13.792
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	33.147	-	-	-	29.363
Costi operativi netti	-	-	-	-113.404	-	-	-	-100.862
Risultato operativo	-	-	-	188.801	-	-	-	171.841
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	-4.662	-	-	-	-1.142
Accantonamenti netti	-	-	-	-14.391	-	-	-	-9.337
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-75	-	-	-	-86
Utile operativo ante imposte	-	-	-	169.673	-	-	-	161.276
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-37.732	-	-	-	-28.476
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-7	-	-	-	-
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	-	-	-	131.948	-	-	-	132.800

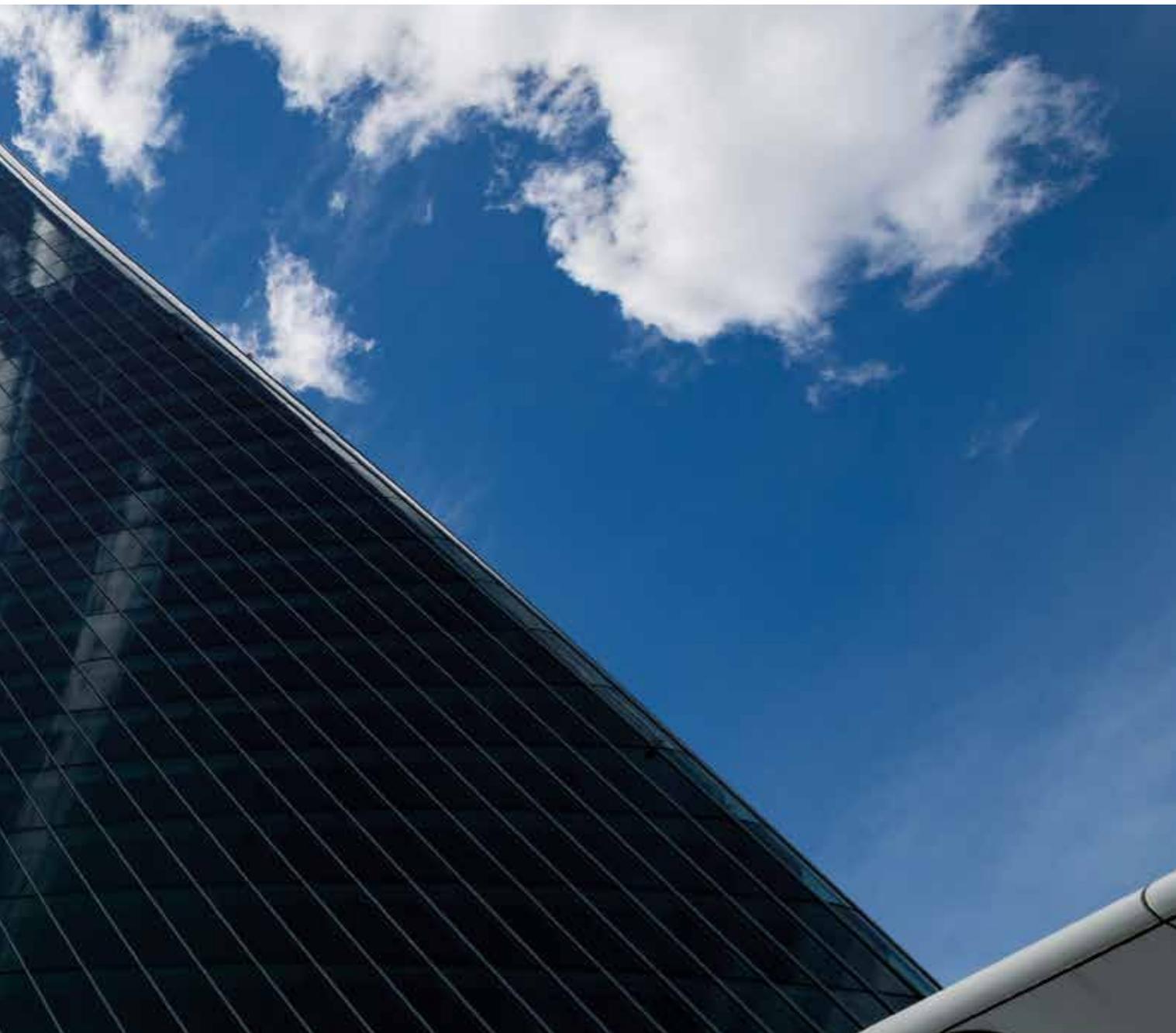
(MILIONI DI EURO)	30.06.2020				30.06.2019			
Asset Under Management	44.317	24.579	4.414	73.309	41.620	21.273	4.423	67.316
Raccolte Netta	1.961	855	n.a.	2.816	1.483	1.355	n.a.	2.838
Numero promotori/RM	1.724	336	n.a.	2.060	1.698	324	n.a.	2.022

- (1) Gli interessi attivi sono comprensivi degli interessi attivi negativi, che sono classificati nella voce 20 di Conto economico Interessi Passivi
- (2) Gli interessi passivi sono comprensivi degli interessi passivi negativi, che sono classificati nella voce 10 di Conto economico Interessi Attivi
- (3) I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionati alla voce commissioni passive.

Trieste, 29 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione





04

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, alle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trieste, 29 luglio 2020

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.

Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.





05

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
29 LUGLIO 2020



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

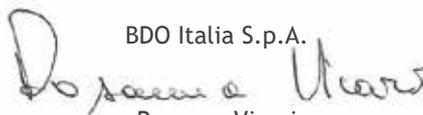
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Generali al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 agosto 2020

BDO Italia S.p.A.

 Rosanna Vicari
 Socio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag.1 di 1

Banca Generali S.p.A.

Sede legale

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi

Iscritta all'albo delle banche

presso la Banca d'Italia al n. 5358

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento

Sege S.r.l. / zero3zero9 S.r.l.

Impaginazione - t&t

Fotografia copertina - Beverly Joubert



BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE
Via Machiavelli, 4
34132 Trieste

SEDE DI MILANO
Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano
+39 02 40826691

SEDE DI TRIESTE
Corso Cavour, 5/a
34132 Trieste
+39 040 7777 111